



Università  
degli Studi  
di Torino

# Rapporto *di* sostenibilità

2016 / 2017



**Università  
degli Studi  
di Torino**

# **Rapporto *di* sostenibilità**

**2016 / 2017**

ISBN: 9788875901172  
Editore Università degli Studi di Torino

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.



## Lettera agli stakeholder

Prof. **Gianmaria Ajani**

RETTORE DELL'UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TORINO

Prof. **Sergio Scamuzzi**

VICE-RETTORE  
ALLA COMUNICAZIONE

La responsabilità come valore e la sostenibilità come mezzo per realizzarla è stata proposta da questo Ateneo come un asse portante della propria strategia e del suo rapporto con gli stakeholders più di tre anni fa. Essa inizia a farsi strada anche in altri Atenei italiani, quale oggetto di azioni specifiche e di comunicazione pubblica, a partire dalle reti universitarie nazionali e internazionali costituite sulla sostenibilità ambientale e dall'attenzione dedicata in alcune sedi ai 17 Global Goals for Sustainable Development individuati dalle Nazioni Unite nel 2015, alle metriche delle Global Report Initiative da noi adottate fin dalla prima uscita e più recentemente alle Universitas Indonesia GreenMetric e ad altre proposte in rapida evoluzione. Massima importanza attribuiamo inoltre al mantenere una visione integrata dei 3 campi della responsabilità e della sostenibilità – economica, sociale e ambientale – ciascuno condizione degli altri due, e al monitoraggio nel tempo degli indicatori (cui abbiamo dedicato un rapporto apposito in inglese sui primi tre anni di questa esperienza).

A nostro avviso i tempi sono maturi perché responsabilità e sostenibilità entrino a pieno titolo nella reputazione che le Università devono guadagnarsi, tutelare e comunicare nei confronti dei propri interlocutori esterni, uscendo nel caso italiano dalla gabbia, doverosa ma asfittica, della legalità e della trasparenza come sole forma di responsabilità, figlie di un tempo ormai passato in cui l'Università era solo una burocrazia chiamata ad applicare norme generali a casi specifici e quindi al massimo a comunicare la correttezza del procedimento applicativo. L'Università odierna invece è un'agenzia, la principale in Italia, di alta formazione e di ricerca per lo sviluppo dell'economia e della cittadinanza, funzioni queste

sempre più impegnative e cangianti nelle loro modalità concrete se l'Università vuole rapportarsi utilmente a territori inseriti in una economia e sociale mondiale che richiede risposte di merito tempestive.

L'edizione di quest'anno contiene molti elementi utili ad argomentare la propria reputazione positiva: espressioni usate in queste pagine come 'capitale umano, relazionale, naturale' non sono solo una classificazione contabile, ma riflettono e documentano il concetto che l'Università produce ricchezza in senso letterale, utile a tutte le attività economiche. A ciò si aggiunge l'indotto commerciale, stimato dal rapporto in 2,49 euro per ciascun euro di spesa universitaria, da considerarsi quindi un investimento anche per gli operatori del territorio, e di servizi collettivi per la popolazione, sanitari in primis, pari a circa metà del servizio pubblico regionale, prevalentemente nelle fasce di alta specializzazione clinica ed assistenziale. Il rapporto documenta inoltre un duplice contributo dell'Università alla sostenibilità economica, sociale, ambientale:

- quello delle azioni concrete di un'organizzazione di grandi dimensioni e quindi con un impatto cospicuo anche per il solo fatto di esistere e operare (una comunità di quasi 70.000 studenti, in crescita, e di più di 8.000 docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo; un bilancio di 460 milioni, con poche realtà paragonabili in Piemonte);
- quello della ricerca scientifica sulle manifestazioni della sostenibilità e della conseguente formazione delle competenze necessarie a qualsiasi impresa e amministrazione per esercitare concretamente la propria responsabilità economica, sociale e ambientale.

Prestazioni positive sul proprio bilancio su politiche ambientali e di equità sociale, di open access alla conoscenza, di rapporto più stretto tra formazione e impresa, sono puntualmente rendicontate nel rapporto e alcune criticità, come la raccolta rifiuti, sono individuate con l'accuratezza necessaria a chi sta lavorando e lavorerà per superarle.

Dall'insieme di questo quadro l'Università di Torino ed i suoi organi di governo traggono una definizione della propria identità proiettata sul medio periodo e, riteniamo, adeguata alle grandi sfide internazionali. Consegniamo perciò fiduciosi queste pagine all'attento lettore, nostro primo interlocutore per costruttive collaborazioni.

## Prof. Giacomo Büchi,

*PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE BILANCIO E  
PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE<sup>1</sup>  
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, NELL'ANNO  
ACCADEMICO 2016-2017*

Nel periodo 2008-2017, a cavallo di due Rettorati, la Presidenza della Commissione Bilancio e Programmazione del Consiglio di Amministrazione ha avuto continuità. In questi anni l'Università degli studi di Torino ha intrapreso un percorso evolutivo e di sostenibilità, che viene ben descritto in molti punti di questo rapporto e che merita alcuni brevi commenti dal punto di vista del bilancio e della programmazione.

La sostenibilità sociale, economica e ambientale è tra le priorità degli ultimi piani strategici dell'Ateneo.

Le implicazioni operative sulla programmazione, sul bilancio e sull'organizzazione che ne conseguono sono molteplici.

Il primo punto da ricordare è la lunga, articolata trasformazione del bilancio, intrapresa con grande professionalità dall'Ateneo e in particolare dalla Direzione competente. La trasformazione ha visto dapprima l'adozione del bilancio unico (delibera 13/2013/IV/1 - Bilancio unico di previsione 2014 e triennale 2014-16, seduta del CDA del 20/12/2013) completata dal passaggio dal bilancio finanziario a quello economico patrimoniale (delibera 11/2015/V/1 - Bilancio Unico di Previsione 2016 e triennale 2016 - 2018, seduta del CDA del 22/12/2015). I punti di forza di questo passaggio sono ricordati in molte parti di questo rapporto. A titolo di esempio, rimando alla sezione sulle Frequently Asked Question (FAQ), a cui giustamente la comunicazione di UniTo ci ha stimolato e le cui risposte, in tema di sostenibilità, sono rese più facili e immediate da un contesto di bilancio economico patrimoniale.

Il passaggio a tale contesto di bilancio unico è sinergico, nella mente del legislatore, ad un rafforzamento della "aziendalizzazione" dell'Università, ovvero ad un rafforzamento della sua organizzazione centralizzata, come si accenna successivamente a proposito di organizzazione. Tuttavia, come in altre parti del settore pubblico (penso in particolare alle Aziende Sanitarie nei confronti della Regione) ciò non

si traduce in un quadro sostanzialmente mutato dal punto di vista dell'autonomia. È quindi opportuno premettere ad ogni ragionamento in termini di gestione e di sostenibilità che UniTo opera all'interno di una serie di vincoli molto stringenti (ad esempio in tema di risorse o di reclutamento). Il che non significa che non vi siano margini per una ottimizzazione gestionale all'interno di questi vincoli, occorre solo essere consapevoli della ristrettezza dell'area entro la quale l'esercizio gestionale è possibile.

La derivazione civilistica degli schemi di bilancio non consente di cogliere appieno le peculiarità e la complessità della gestione di una grande azienda pubblica. Di fatto, più della metà del flusso è costituito da risorse vincolate (qui il significato di vincolo ha un'accezione diversa rispetto ai vincoli predetti) che passano da un esercizio all'altro facendo perno sullo stato patrimoniale, mentre la vera partita manageriale e gestionale si gioca sulle risorse libere. Queste ultime, in fase di budget, sono assorbite dapprima dalle risorse umane, quindi passate al vaglio delle Direzioni funzionali aziendali e infine destinate in parte alla potestà decisionale dei centri di gestione autonoma, in primis i Dipartimenti. Sarebbe tuttavia un errore, spesso causa di fraintendimenti, quello di pensare che solo l'ultima fase del processo descritto destini risorse a quelle che sono le attività "core" dell'Università, in quanto tutte le risorse del bilancio sono a ciò destinate.

Gli ultimi mesi dell'anno sono come in ogni azienda cruciali, in quanto vedono il sovrapporsi della fase di programmazione delle risorse per l'anno successivo e di quella di verifica dell'anno in chiusura, con il confronto con le previsioni originali. Questo processo è stato condotto in questi anni con grande senso di responsabilità dai vertici di UniTo, il che ha permesso di giungere ad

### 1.

Un ringraziamento al Prof. Christian Rainero, che ha seguito la Presidenza della Commissione Bilancio su questi temi (come su quello connesso delle partecipate dell'Ateneo) e che ha collaborato all'impostazione e alla redazione della sezione seconda del presente rapporto sui temi della sostenibilità economica.

un graduale miglioramento di tutti gli indicatori gestionali e di sostenibilità descritti in questo rapporto.

Accanto a quello del bilancio, altro tema molto importante per la sostenibilità è quello dell'organizzazione. La riorganizzazione intervenuta nel 2017 segna, in teoria, un passaggio positivo che rafforza una struttura, tipica delle università moderne, dei centri di ricerca, delle aziende sanitarie e in generale di tutti quei soggetti dove la base della piramide organizzativa è costituita da "professionals", ovvero dalle risorse intellettuali per cui il soggetto giuridico, in questo caso UniTo, esiste ed opera. Dal vertice alla base opera la struttura manageriale, al servizio delle attività dei "professionals", con una struttura funzionale e con adeguate economie di scala nel disegnare i processi. Come tutti i percorsi di riorganizzazione anche questo va messo a regime con sperimentazioni continue, specie laddove si innesta il rapporto tra la struttura manageriale e i "professionals", che può creare criticità, se i processi non sono adeguatamente disegnati e condivisi. Tali criticità possono essere anche maggiori laddove i "professionals" siano in convenzione con altre aziende, come nel caso della sanità. Non vi è però dubbio che si tratti di una occasione di trasparenza e di chiara suddivisione di responsabilità, anche per poter testare l'efficienza e l'efficacia con cui la struttura manageriale opera.

Infine un accenno ai temi della sostenibilità connessi alla responsabilità sociale ed al public engagement di UniTo. Come già ricordato, UniTo esce da questi lunghi anni di crisi economica e sociale di Torino, con un bilancio sano e diviene un soggetto sempre più importante nel panorama cittadino. Questo sia come dimensioni economiche rispetto ad altri player privati (che la crisi ha ridimensionato o allontanato) e pubblici (appesantiti dalla crisi di welfare) sia come peso dei suoi studenti rispetto alla popolazione totale.

In questo quadro UniTo ha un ruolo crescente, con risorse proprie, su tematiche sulle quali sarebbe auspicabile il pieno coinvolgimento di altre istituzioni, penso all'edilizia o alla funzione sociale connessa al diritto allo studio e al livello delle tasse universitarie. D'altro lato, la fortuna di avere come stakeholder primario la parte più giovane della popolazione, va inteso non solo come motore di innovazione, ma anche come coinvolgimento crescente per una reciproca crescita sostenibile di molte componenti di una città che è divenuta più povera, ma che UniTo e i suoi studenti possono aiutare a non andare incontro al declino. Education è anche e soprattutto questo.





## Introduzione scientifica

**Laura Corazza**

(PH.D.), REDATTRICE  
DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Il Rapporto di Sostenibilità di UniTo è più di un semplice bilancio. Esso traduce in racconto la visione d'insieme dei valori, delle azioni e dei risultati conseguiti da tutta la Comunità Universitaria in termini di sostenibilità economica, sociale e ambientale. Per fornire la rappresentazione dell'ecosistema della sostenibilità adottato in UniTo, in questa edizione si utilizza una tecnica narrativa e gestionale "integrata" che dimostra come i diversi capitali di un'organizzazione si intreccino reciprocamente, generando impatti strettamente connessi e mutevoli. Presentiamo quindi per la prima volta ai nostri stakeholder una sintesi di indicatori di performance: alcuni di essi sono già adottati da UniTo a livello di pianificazione strategica ma, letti in maniera integrata, contribuiscono con maggior immediatezza a disegnare i tratti della nostra istituzione.

Questa scelta è frutto di numerosi cambiamenti che si stanno susseguendo nel panorama dell'accounting delle informazioni non finanziarie, accanto alla contabilità intesa in senso tradizionale e all'accountability pubblica. Di recente infatti l'introduzione all'interno del panorama nazionale della Direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (2014/95/UE) obbligherà le aziende di grandi dimensioni, cosiddette di interesse rilevante, a rendicontare azioni e impatti in termini di sostenibilità, anche di fornire spiegazioni in caso di totale diniego di qualsiasi responsabilità sociale e ambientale. Lo stesso decreto legislativo 254/2016 fa riferimento all'adozione di strumenti di rendicontazione che UniTo utilizza da anni, come il Global Reporting Initiative. Pionieri nella sua adozione, UniTo quest'anno riconferma il proprio orientamento al futuro adottando, tra i primi, i nuovi Standard GRI che hanno allargato la prospettiva della sostenibilità e in particolare, del capitale umano.

Non è l'unico cambiamento di questa edizione. Diversi studi condotti su università estere dimostrano la progressiva istituzionalizzazione del report sul capitale intellettuale.

Grazie ad essi abbiamo riflettuto sulla necessità di arricchire il nostro Rapporto di nuovi indicatori sulla produzione scientifica, che erano già rendicontati in altri documenti, integrando queste informazioni con quelle di altra natura secondo le indicazioni del International Integrated Reporting Council (IIRC). Abbiamo espresso la sezione relativa alla sostenibilità economica e al capitale finanziario/strutturale in forma più dialogica e discorsiva, utilizzando una tecnica domanda-risposta. Inoltre, il cambiamento del regime contabile, da contabilità finanziaria ad economico-patrimoniale avvenuto lo scorso anno, offre una visione che meglio si presta all'integrazione dei dati economico-finanziari con le informazioni derivanti dagli altri capitali. Diventa così ancora meglio dimostrabile come gli elementi di una marcata sostenibilità economico-finanziaria permettano di generare un maggior valore anche sulle altre aree di sostenibilità e di rendicontare gli impatti sociali e ambientali creati dalla nostra organizzazione. Le dizioni stesse usate per le voci sono più comunicative ai non esperti di bilanci.

Dall'importanza dell'Agenda 2030 e della rendicontazione degli impegni verso i 17 UN SDGs (United Nation Sustainable Development Goals), abbiamo rimodulato il nostro indice sintetico finale al fine di creare una corrispondenza tra obiettivi di sviluppo sostenibile e azioni concrete prodotte da UniTo. Abbiamo introdotto per la prima volta il racconto degli immensi sforzi prodotti da UniTo Green Office in termini di implementazione di azioni concrete rivolte alla sensibilizzazione, adozione e pratica della sostenibilità ambientale in diverse declinazioni e forme. Abbiamo prodotto uno studio comparativo di diverse linee guida redatte da istituzioni operanti per la sostenibilità degli atenei, alcune adottate dalle reti alle quali aderiamo, abbiamo selezionato gli indicatori comuni, e abbiamo collaborato con tutti coloro i quali sono chiamati a produrre dati che dimostrino quanto e come il nostro Ateneo sia sostenibile. Da questo studio emerge come la produzione di indicatori non sia univoca, taluni indicatori sebbene chiamati con lo stesso nome esprimono

concetti o modalità di calcolo molto differenti, né tutti gli indicatori mappati sono infine applicabili e sensati in una realtà complessa come la nostra. Abbiamo arricchito questa edizione del Rapporto di nuovi dati e informazioni derivanti da questa analisi.

Infine, con questo documento in continua evoluzione UniTo intende stare al passo coi tempi, produrre uno strumento di comunicazione che è anche uno strumento di ricerca e di collaborazione esterna, in quanto il linguaggio GRI ci permette di parlare la stessa lingua di qualsiasi altra organizzazione o azienda lo adotti. Da un lato, l'accuratezza contabile e l'adozione di principi contabili anche per la rendicontazione delle informazioni non-finanziarie e degli impatti sociali e ambientali caratterizza il nostro Rapporto di Sostenibilità per la sua credibilità e affidabilità. Dall'altro, l'attività di ricerca scientifica che sottende questo volume ci permette di essere aggiornati su quanto avviene a livello internazionale, e confrontarci con altri atenei prestigiosi sullo stesso piano di condivisione di conoscenze.



## La sostenibilità nell'amministrazione di UniTo: una visione d'insieme

**Catia Malatesta**

*DIRETTRICE DELLA DIREZIONE  
BILANCIO E CONTRATTI*

Ormai alla sua quarta edizione si può ragionevolmente affermare che il Report di sostenibilità è entrato a far parte dei documenti “ufficiali” che, con finalità e ambiti diversi di analisi, raccontano e documentano le tante attività che si svolgono nel nostro Ateneo.

Questa constatazione mi dà l'occasione per evidenziare la capacità dell'amministrazione dell'Ateneo di reagire positivamente e con rapidità rispetto all'innovazione e al cambiamento. Fino al 2014 era senz'altro presente nel nostro Ateneo un impegno sulle diverse forme di sostenibilità, ma le varie iniziative non avevano una forma di rappresentazione strutturata; da allora si sono fatti molti passi in avanti. A fronte di un piano strategico che ha acceso i riflettori sulla sostenibilità - “Riconoscere la responsabilità sociale” è una delle tre finalità del Piano strategico 2016-2020 dell'Ateneo - la risposta organizzativa e gestionale è stata immediata. È utile ricordare che la scelta del Report di sostenibilità, in luogo di una scelta più tecnica di bilancio sociale, nasce da un lato dall'esigenza di mettere a sistema impegno, azioni e risultati che l'Ateneo porta avanti su questi temi e dall'altro dall'idea che per migliorare le proprie performance su questo fronte fosse necessario avere consapevolezza del punto di partenza. Questa è stata la funzione del primo Report: fotografare l'esistente e far prendere coscienza delle tante cose fatte e delle tante cose da sviluppare o avviare ex novo.

Da allora la sostenibilità ha acquisito sempre più spazio e visibilità, non solo sotto il profilo scientifico e didattico (il Report da conto delle iniziative didattiche e di ricerca e terza missione su questi temi), ma anche sotto il profilo organizzativo. È del 2016 l'avvio di UniTo GO (UniTo Green Office) che ha visto un consolidamento organizzativo nel 2017 entrando quale unità di progetto nell'ambito della

Direzione amministrazione e sostenibilità. La presenza nell'organigramma dell'Ateneo di una unità di livello dirigenziale che contiene nella propria denominazione il termine “sostenibilità”, è un esempio di quella rapidità di risposta di cui l'amministrazione del nostro Ateneo ha dato mostra in tante occasioni. Tra i grandi atenei, infatti, solo Torino e Bologna<sup>1</sup> hanno ritenuto di far emergere da un punto di vista organizzativo la dimensione della “sostenibilità”.

Questo ritengo sia un forte segnale di orientamento dell'impegno dell'Ateneo nei confronti della propria comunità, ma anche del proprio territorio. Il Report di sostenibilità, pertanto, vuole essere non solo uno strumento di presentazione di questo impegno nell'ambito della sostenibilità, ma anche un incoraggiamento perché gli appartenenti alla comunità di UniTo ne seguano l'esempio ponendo in essere nel proprio quotidiano azioni “sostenibili”, dalle più organizzate e impegnative alle più semplici che però testimoniano attenzione, e coinvolgimento. È necessaria, infatti una combinazione virtuosa tra iniziative promosse dai vertici dell'organizzazione (la finalità del piano strategico, i grandi progetti organizzativi di risparmio energetico come di gestione dei rifiuti) e comportamenti individuali, anche minuti, adottati dai singoli per tradurre in modo concreto l'essere “sostenibile” dell'Ateneo: sono i segni di una sensibilizzazione verso questi temi che arriva, non più soltanto dall'esterno, ma anche dall'interno attraverso una comunicazione e un'azione sempre più presente, di cui il Report, frutto di competenze scientifiche e gestionali del nostro Ateneo, dà conto in modo puntuale. Ringrazio infine anche quest'anno tutti i colleghi dell'Ateneo che annualmente collaborano alla redazione del documento, alla produzione delle informazioni, e alla presentazione dei risultati.

**1.**

Nell'Ateneo di Bologna è presente una struttura organizzativa di livello Dirigenziale denominata “Edilizia e sostenibilità”



## Nota metodologica

**Il Rapporto di Sostenibilità 2016/2017** è stato redatto applicando gli standard GRI (Global Reporting Initiative)<sup>1</sup> entrati in vigore a fine 2016. L'Università degli Studi di Torino (UniTo) revisiona annualmente il contenuto del Rapporto, per uniformarlo alle esigenze informative provenienti dagli stakeholder e per favorire una visione attuale delle problematiche di sostenibilità affrontate. Il Rapporto è stato redatto in conformità agli Standard GRI: Core option. Le informazioni pubblicate all'interno del Rapporto fanno riferimento all'anno solare 2016. Qualora un indicatore fosse maggiormente significativo soltanto se espresso in altri termini temporali (ad esempio in riferimento all'anno accademico 2016-2017), questa variazione verrà indicata opportunamente nel testo.

I **principi** rispettati per la definizione del contenuto del Rapporto sono:

- Inclusività degli stakeholder
- Contesto della sostenibilità
- Materialità
- Completezza

I **principi** rispettati per la definizione della qualità del Rapporto sono:

- Accuratezza
- Bilanciamento
- Chiarezza
- Comparabilità
- Affidabilità
- Tempestività

Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le strutture facenti capo all'Ateneo ed è lo stesso dell'edizione precedente. Non si segnalano cambiamenti significativi di contenuto nelle variabili prese in considerazione all'interno del precedente Rapporto di Sostenibilità riferito all'anno 2015/2016.

Le modalità di calcolo utilizzate per determinare le diverse grandezze degli indicatori sono riportate negli specifici paragrafi di riferimento, i quali conterranno anche le indicazioni eventuali di cambiamenti nella metodologia di misurazione o di perimetro. Qualora non fosse possibile offrire al lettore un confronto temporale, verrà fornita una opportuna spiegazione. Eventuali omissioni o variazioni verranno inserite in nota e saranno oggetto di specifica trattazione.

Al fine di rendere il Rapporto comparabile con quanto pubblicato da altri atenei nazionali e internazionali, questa edizione si arricchirà di contenuti provenienti da linee guida e principi internazionali quali: ISCN-GULF, UN Sustainable Development Goals, STARS, GreenMetric.

Il processo di redazione del Rapporto di Sostenibilità è un'attività coordinata da **Sergio Scamuzzi** (Vice-Rettore Delegato alla Comunicazione) e da **Catia Malatesta** (Responsabile della Direzione Bilancio e Contratti).

L'impostazione e la redazione del Rapporto, l'applicazione degli Standard, il confronto tra linee guida è a cura di **Laura Corazza**, mentre la raccolta dei dati è condotta dalla Direzione Bilancio e Contratti composta da: **Marina De Pari** e **Silvia Gallina**.

Il processo di redazione è stato supportato da un comitato scientifico composto da **Giacomo Büchi**, **Maurizio Cisi**, **Fiorenzo Martini** e **Christian Rainero**.

Le informazioni ivi contenute sono frutto di un'elaborazione dei dati forniti in collaborazione con le diverse Direzioni e Dipartimenti. Si ringraziano tutti coloro i quali siano stati coinvolti nel processo di raccolta dati e informazioni.

Il Rapporto di Sostenibilità 2016/2017 è presente anche online sul sito di Ateneo e sul database ufficiale GRI disponibile al link:

<http://database.globalreporting.org/organizations/10128/>



Per informazioni scrivere a: [sostenibilita@unito.it](mailto:sostenibilita@unito.it)

1. <http://www.globalreporting.org/>

## Definizione del contenuto del Rapporto e degli argomenti rilevanti

Il contenuto del Rapporto viene definito annualmente seguendo un processo composto da diverse fasi:

### *fase 1*

Mappatura degli stakeholder interni ed esterni ad UniTo e raccolta delle tematiche di interesse emerse durante gli incontri/eventi/meeting di stakeholder engagement.

### *fase 2*

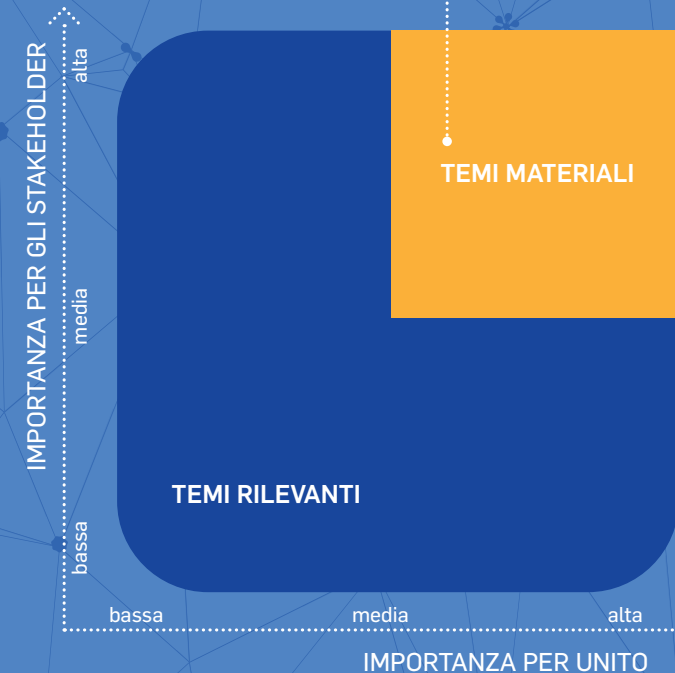
Raccolta di eventuali temi di interesse interni ed esterni che emergono dall'analisi della rassegna stampa, da hot topic del momento, da cambiamenti interni che coinvolgono l'organizzazione, anche passivamente. Raccolta di indicatori particolarmente rilevanti per UniTo sul fronte della sostenibilità, in aggiunta al rispetto degli Standard GRI, e in conformità ad altre linee guida internazionali.

### *fase 3*

Costruzione della matrice di materialità, classificazione delle tematiche oggetto di trattazione, definizione del contenuto del Rapporto e del perimetro di interesse per ciascun aspetto ritenuto materiale, quindi rilevante.

### *fase 4*

Rispetto della sincronicità con l'Inaugurazione dell'Anno Accademico di UniTo e omogeneità rispetto al tema dell'Inaugurazione stessa.



#### **DIDATTICA - RICERCA - TERZA MISSIONE**

- Valutazioni ministeriali
- Produzione di capitale intellettuale
- Industry 4.0
- UN Sustainable Development Goals

#### **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO - FINANZIARIA**

Leggere le informazioni economico-finanziarie alla luce dei nuovi schemi contabili

#### **SOSTENIBILITÀ SOCIALE**

- Politica di contribuzione
- Nuovo modello organizzativo

#### **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

##### **UNITO GREEN OFFICE**

- Approvazione Piano Ambientale
- GreenMetric
- Rete delle Università per la Sostenibilità (RUS)



## indice

<b>1.</b>	<b>UniTo in breve</b>	<b>pag. 25</b>
	La nostra identità .....	27
	Dalla strategia alle azioni .....	28
	Il contributo dei diversi capitali alla creazione di valore in UniTo .....	31
	Una guida per il lettore .....	35
	UniTo e i Poli universitari .....	36
	Il patrimonio immobiliare di UniTo .....	38
	Unito cresce .....	40
	La nuova struttura organizzativa di UniTo .....	44
	UniTo nel 2016/2017 .....	46
	Gli Organi di Governo .....	50
	La Governance di Ateneo .....	52
	I Vice-Rettori .....	53
	Il Consiglio di Amministrazione al 31.12.2016 .....	54
	Il Senato Accademico al 31.12.2016 .....	55
	L'offerta formativa 2016/2017 .....	57
	Le attività di UniTo .....	58
	La didattica per la sostenibilità .....	61
	Ricerca .....	62
	I progetti di ricerca .....	63
	Il finanziamento della ricerca .....	64
	La produzione scientifica .....	65
	La ricerca e la produzione scientifica per la sostenibilità .....	67
	Open Access in UniTo .....	68

Terza missione .....	69
Il PE in UniTo .....	74
Industry 4.0 e lo Sportello Università-Impresa .....	75
Attività conto terzi .....	76
Il patrimonio librario come conoscenza a disposizione dei cittadini .....	77
Il sistema museale in UniTo .....	79
Strumenti ed organi per il rispetto dei principi etici in UniTo .....	86
La reputazione di UniTo nel mondo .....	92
Comunicazione agli stakeholder ed engagement .....	93
UniToGO .....	97
I nostri stakeholder .....	102

## **2.** **Sostenibilità economica** **pag. 105**

Il Bilancio Unico di Ateneo 2016: una visione d'insieme .....	106
Lo Stato Patrimoniale di UniTo al 31/12/2016 .....	109
Il Conto Economico di UniTo al 31/12/2016 .....	113
Il Rendiconto Finanziario al 31/12/2016 .....	116
La composizione dei proventi .....	118
La composizione dei costi per missioni e programmi .....	120
5 FAQ sul bilancio di Ateneo .....	121
La struttura dei costi confronto anni 2015-2016 .....	122
Valore economico diretto generato e distribuito .....	129
La distribuzione indiretta di valore .....	131
Clienti e fornitori .....	132

### 3. Capitale umano e relazionale pag. 135

La Comunità Universitaria .....	136
Le risorse umane che lavorano in UniTo .....	138
Età media del personale .....	140
Turnover dei dipendenti .....	141
Come il capitale umano si integra con il capitale intellettuale .....	142
Procedimenti disciplinari .....	144
Infortuni sul lavoro .....	145
Iniziative per il welfare aziendale 2016 .....	145
Gli studenti di UniTo .....	148
A.A. 2016/2017 iscritti .....	149
Studenti per fasce d'età .....	149
Gli immatricolati .....	150
I laureati .....	150
Attrattività di UniTo come capitale relazionale .....	151
Impegno di UniTo per il diritto allo studio .....	152
La soddisfazione degli studenti .....	157
Il capitale relazionale nel legame UniTo, studenti e aziende .....	160
Creare valore per il territorio: Servire con Lode .....	161

### 4. Capitale naturale e sostenibilità ambientale pag. 163

UniTo Green Office #UNITOGO .....	164
Performance ambientale .....	169
Produzione di rifiuti speciali e tossici .....	171
Green Public Procurement ovvero il Monitoraggio degli Acquisti Pubblici Ecologici .....	173
Amministrazione .....	174
Dipartimenti .....	175
Una visione d'insieme .....	176
<b>GRI Standards</b> .....	178
<b>Linking the SDGs and GRI</b> .....	188



# 1.

**UniTo  
in breve**





TORINO

## La nostra identità

Fondata nel 1404, l'Università degli Studi di Torino (UniTo) è un'istituzione pubblica di alta cultura che persegue, in attuazione dell'art. 33 della Costituzione, finalità d'istruzione superiore e di ricerca.

Gli obiettivi principali di UniTo sono: la formazione di individui consapevoli e cittadini del mondo; la produzione di conoscenza attraverso la ricerca scientifica di base e applicata; il trasferimento della conoscenza alla cittadinanza, alle aziende e alle comunità di riferimento attraverso le attività di terza missione.

Tre missioni, che unitamente creano, valorizzano e disseminano conoscenza per generare opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio. Pertanto la comunità universitaria di UniTo conta circa 78.000 persone che contribuiscono fattivamente allo sviluppo del territorio locale, cittadino e regionale, ed internazionale, grazie all'attrazione dei talenti stranieri, agli accordi con le università estere e alla produzione di capitale intellettuale di qualità.

L'ecosistema UniTo è composto da 7 grandi Poli, chiaramente distinguibili sul territorio, oltre che dalla presenza al suo interno delle strutture ospedaliere dei dipartimenti universitari, del sistema bibliotecario di Ateneo, degli archivi, del sistema museale e dell'orto botanico. Ancora oggi, UniTo rinforza il suo impegno per il territorio tramite due grandi progetti in cantiere il Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione (PSRI) e la Città della Scienza di Grugliasco.

Essere un Ateneo di eccellenza implica anche assumersi le proprie responsabilità, e durante l'ultimo anno, l'impegno di UniTo per la sostenibilità ambientale si è tradotto in azioni grazie al lavoro dei gruppi tematici di UniTo Green Office (UniToGO).

## Dalla strategia alle azioni

### Il progetto strategico

Condurre UniTo a essere istituzione di riferimento in cui innovazione, creatività e responsabilità sociale concorrono alla competitività.

### Finalità e obiettivi strategici 2016-2020

Il Piano Strategico 2016-2020 riconosce tre finalità strategiche ed un quarto asse trasversale contenente le strategie relative ad assicurare la Qualità, l'Innovazione, la Semplificazione e la Sostenibilità.

Le finalità strategiche sono:

1. Riconoscere la Responsabilità Sociale dell'Ateneo
2. Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale
3. Aumentare la qualità e l'efficacia della Didattica e la sua dimensione internazionale

La traduzione delle finalità in obiettivi ed azioni, viene monitorata attraverso la valutazione di alcuni indicatori, alcuni dei quali hanno un enorme impatto sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale di UniTo poiché richiedono un diverso grado di utilizzo dei capitali.

### La connessione tra piano strategico, sostenibilità e produzione del capitale intellettuale

Il monitoraggio di alcuni indicatori di utilizzo e di produzione dei diversi capitali è strategico per un Ateneo che desidera essere competitivo non solo nei risultati, ma anche nelle modalità di gestione del processo di creazione di valore e di capitali. Più in generale, quando un'istituzione inizia a pensare all'ambiente (responsabilità ambientale), alle persone e alle proprie relazioni come delle risorse da proteggere, tutelare e far crescere (responsabilità sociale), anche le modalità tradizionali di gestione e di controllo si adeguano per narrare questa nuova istituzione (responsabilità economica). Per poter offrire ai lettori interni ed esterni una visione realistica e concisa delle attività, queste ultime vengono sintetizzate in indicatori. Come espresso precedentemente, questi indicatori esprimono vari gradi di impieghi e di utilizzi delle diverse configurazioni di capitale.

#### Capitale finanziario e strutturale

L'insieme delle risorse economiche e finanziarie, patrimoniali e strutturali disponibili dall'Ateneo per il suo funzionamento e fondamentali al conseguimento delle sue missioni. Queste risorse possono provenire da diverse tipologie di fonti e stakeholder (ministeri, banche, fondazioni, finanziamenti di progetti, contribuzione studentesca, etc.).

#### Capitale intellettuale

Composto da capitale di tipo organizzativo e dai risultati tangibili e intangibili derivanti dal processo di creazione e di trasferimento della conoscenza.

### Capitale umano

Considerato come l'insieme delle competenze, capacità, motivazioni ed esperienze delle persone che lavorano in UniTo, aventi diversi ruoli e mansioni. Includiamo qui anche il rispetto dei valori etici e morali dell'istituzione.

### Capitale relazionale

Inteso come le relazioni tra UniTo (e rappresentanti) e i suoi stakeholder e reti esterne, esso esprime la capacità di UniTo di relazionarsi, scambiare informazioni e collaborare con altre istituzioni per il raggiungimento di obiettivi comuni.

### Capitale naturale

Si compone di tutte le risorse ambientali rinnovabili e non rinnovabili che concorrono in maniera primaria o accessoria nel processo di creazione di valore dell'Ateneo. Quindi si tratta sia di eventuali risorse sfruttate, degli impatti dell'organizzazione sull'ambiente e delle modalità di gestione più consapevoli adottate da UniTo.

## Il contributo dei diversi capitali alla creazione di valore in UniTo

Capitale intellettuale	2016	2015	2014
Quota docenti con un numero minimo di pubblicazioni	80,44%	84,34%	83,08%
Quota pubblicazioni su riviste gold (per ambito bibliometrico) ultimo quadriennio su totale pubblicazioni	40,92%	41,90%	41,12%
Quota pubblicazioni su riviste di Fascia A (per ambito non bibliometrico) ultimo quadriennio su totale pubblicazioni	44,28%	43,06%	43,20%
Numero medio di pubblicazioni su riviste gold per docente (per ambito bibliometrico)	4,35	4,62	4,37
Numero medio di pubblicazioni su riviste di Fascia A per docente (per ambito non bibliometrico)	1,87	1,97	1,97
Percentuale di pubblicazioni con coautore straniero	20,69%	16,96%	7,92%
N. dottorandi totali per ciclo	293	304	387
Entrate per progetti di ricerca su bandi competitivi	€ 16.523.028,83	€ 14.444.554,91	n.d.
Pubblicazioni Open Access su IRIS UniTo	23.050	19.994	n.d.

**Capitale relazionale**

	2016	2015	2014
Mobilità Professori, Ricercatori e Personale Tecnico Amministrativo per più di 30 giorni all'estero	42	70	48
N. studenti in mobilità incoming – outgoing (solo Erasmus)	1.757	1.571	1.387
N. dottorandi stranieri per ciclo (con titolo estero)	46	16	33
Percentuale di dottorandi stranieri	16%	5%	9%
Numero Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico "internazionali"	5	4	4
N. di visiting professor	42	29	11
Proporzione iscritti stranieri I° anno lauree di I° livello	5,80%	5,70%	5,80%
Proporzione iscritti stranieri I° anno LM	4,90%	5,20%	5,10%
N. tirocini	curr. 22.386 ext. 802	17.814 700	23.193 830
N. attività di public engagement (*dati in costante aggiornamento)	332*	685*	920
Numero accordi di collaborazione con università estere	70 nuovi accordi		
Delegazioni ricevute	32 delegazioni straniere		
Numero accordi bilaterali	+91 accordi Erasmus		

**Capitale strutturale**

	2016	2015	2014
Offerta formativa (numero di corsi di laurea)	276	301	331
Metri quadri destinati alla didattica/studente	1,09 mq/stud.	nd	nd
Metri quadri destinati alla didattica	76.006	nd	nd
Entrate da conto/terzi per professore di ruolo e ricercatore	5.748,68 euro/persona	4.976,84 euro/persona	6.431,79 euro/persona
ISEF (indicatore di sostenibilità economico finanziaria)	1,25	1,22	1,19
Indicatore di indebitamento	4,99	5,36	5,53
FFO	264.578.256 €	261.034.263€	239.117.660 €
Utile d'esercizio	13.618.388 €	1.930.810 €	n.d.

**Capitale umano**

	2016	2015	2014
Numero di studenti iscritti	69.858	67.388	67.043
Numero di docenti/ricercatori	1.911	1.943	2.027
Numero di personale tecnico amministrativo	1.803	1.819	1.836
% personale donne	67%	67%	67%
Tasso di laureati in corso su tutti i corsi	53,96%	52,38%	51,60%
Numero di studenti con disabilità parziale e totale	669	664	580
Fondi a sostegno degli studenti disabili e DSA	€ 511.440	€ 528.888	€ 497.530
Percentuale valutazioni positive indagine opinione studenti (insegnamenti)	87,50%	87,60%	n.d.
Ore di formazione erogate al personale	4.635,0	2.902,5	2.757,0

Capitale naturale	2016	2015	2014
Indicatore di consumi energetici GJ	314.983	316.530	320.606
Percentuale di acquisti green	79,46%	43,44%	n.d. per intera struttura
Indice di Intensità Energetica (GJ/studente)	4,56	4,70	4,78
Emissioni Indirette CO2 (energia elettrica acquistata) t CO2 eq	9.555	9.484	8.232
Indice di Intensità Emissiva t CO2 eq/studente	0,33	0,34	0,36
Insegnamenti su sostenibilità ambientale	491 su 3850		

## Una guida per il lettore

L'analisi integrata del contributo dei diversi capitali alla creazione di valore economico, sociale, relazionale ed intellettuale rappresenta una sfida moderna e recente per tutte le organizzazioni private e pubbliche, orientate o meno al conseguimento dei profitti.

Nella tabella precedente si riportano alcuni dati ed indicatori salienti per ciascuna categoria di capitali, dalla quale si evince:

- Una marcata politica di incentivazione all'internazionalizzazione del personale docente, degli studenti, e allo scambio e alla contaminazione con i colleghi appartenenti a realtà internazionali;
- Un'attenzione rivolta alla qualità della ricerca, agli effetti e agli impatti in termini di produzione scientifica e relazioni con il territorio;
- Un'offerta didattica attraente e competitiva, che si riflette sul riconoscimento da parte dei partner della qualità e della tempestività della formazione data ai nostri studenti ai quali si offrono molteplici attività di tirocinio;
- Una sostenibilità economico-finanziaria atta a garantire non solo adeguati livelli di performance e di stabilità, ma anche politiche di investimento e di crescita;
- Un accento positivo viene anche posto sulla gestione sostenibile delle risorse, in termini di approvvigionamenti, di riduzione dell'intensità energetica emissiva e in generale dei consumi;
- Una gestione trasparente che possa raccontare alla Comunità Universitaria come l'impegno quotidiano di tutti, anche appartenenti ad aree molto diverse tra loro, si integri in una prospettiva unica di analisi.

## UniTo e i Poli universitari

In considerazione della distribuzione sul territorio dei dipartimenti e delle sedi delle scuole, a partire dall'anno accademico 2016/2017 UniTo identifica sul territorio 7 Poli amministrativi ed edilizi:

1. CAMPUS LUIGI EINAUDI (CLE)
2. MANAGEMENT ED ECONOMIA
3. MEDICINA TORINO
4. MEDICINA ORBASSANO E CANDIOLO
5. AGRARIA E MEDICINA VETERINARIA
6. SCIENZE UMANISTICHE
7. SCIENZE DELLA NATURA

**120**  
edifici e sedi  
metropolitane  
+ di 1 milione di m<sup>2</sup>

SAMEV  
SCUOLA  
DI AGRARIA  
E MEDICINA  
VETERINARIA

Grugliasco

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TORINO

CAMPUS LUIGI EINAUDI

SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE

SME  
SCUOLA DI MANAGEMENT  
ED ECONOMIA

SCUOLA DI MEDICINA  
(POLO MOLINETTE)

SCUOLA DI SCIENZE  
DELLA NATURA

MEDICINA

Orbassano e Candiolo

## Sedi extrametropolitane

- ALAGNA VALSESIA
- ALBA
- ASTI
- AOSTA
- BIELLA
- CARIGNANO
- CARMAGNOLA
- CHIERI
- COLLERETTO GIACOSA
- CUNEO
- MORETTA
- IVREA
- PINO TORINESE
- PRAGELATO
- REAGLIE
- SAVIGLIANO



## Il patrimonio immobiliare di UniTo

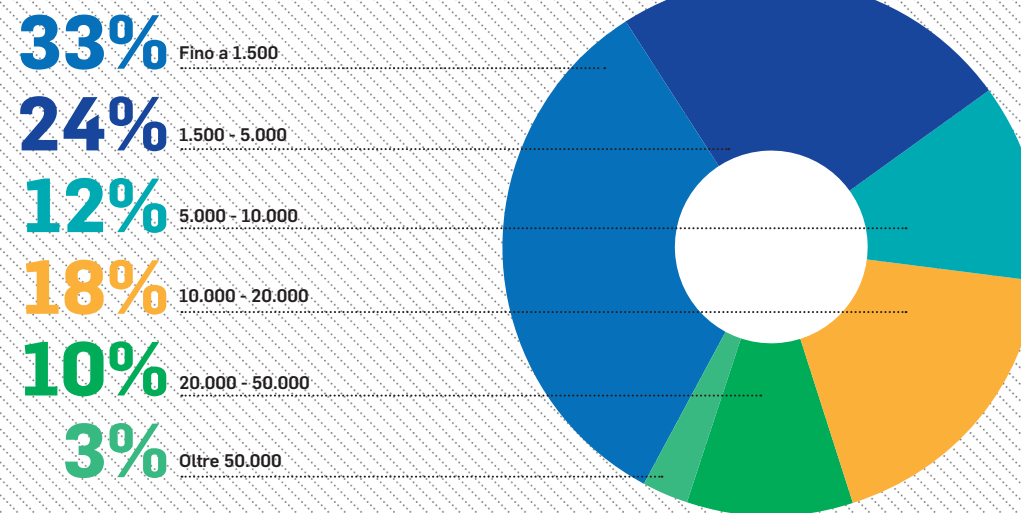
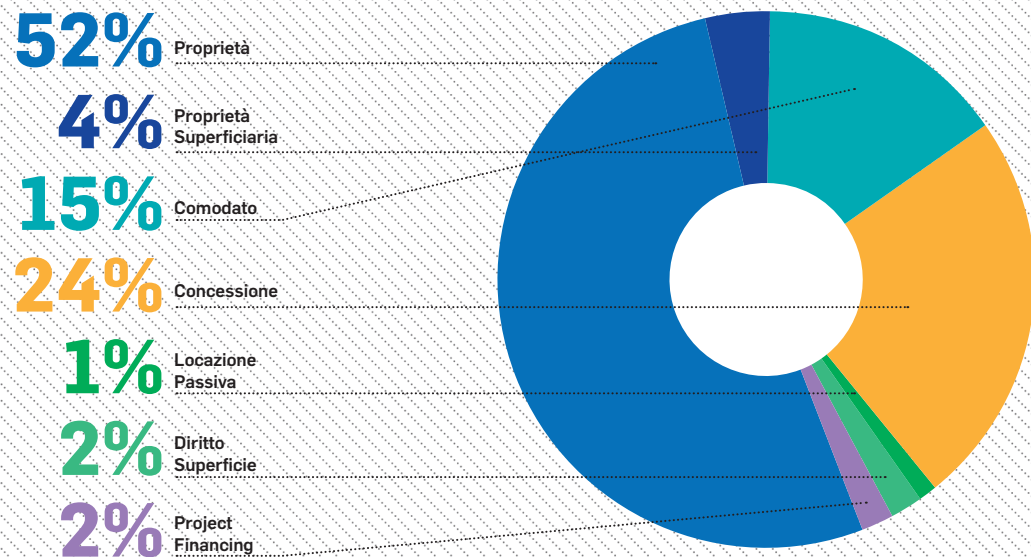
Il Patrimonio immobiliare di UniTo conta di 96 edifici e 48 terreni tra sedi metropolitane ed extra metropolitane. Il valore d'iscrizione a bilancio di questi terreni e fabbricati al 31.12.2016 ammonta a

**232.169.303**  
*milioni di euro*

e considera le proprietà, i beni immobili di valore artistico, storico e museale e i beni di terzi sui quali esistono diritti reali perpetui o a termine.

Gli immobili in uso all'Ateneo coprono una superficie calpestabile di 1 milione di metri quadri, ovvero come oltre **140 campi da calcio**.

Scaglioni Superfici Lorde Immobili (mq)



## UniTo cresce

**Città delle Scienze**<sup>2</sup> è un nuovo complesso edilizio di UniTo la cui costruzione è prevista nel territorio di Grugliasco a partire dal 2018. Il progetto dovrebbe includere le strutture dei Dipartimenti di:

- **Scienze Agrarie, Forestali Alimentari**
- **Scienze Veterinarie**
- **Chimica**
- **Fisica**
- **Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi**
- **Scienze della Terra**

Completeranno il progetto i normali spazi di insegnamento e i servizi accessori per gli studenti e per le attività legate alla missione dell'Università.

Il progetto dell'intero insediamento ha un importo complessivo di circa **250 milioni di euro** ed individua un primo lotto funzionale e funzionante del valore di circa 90 milioni di euro.

Il progetto è concepito per perseguire finalità di sostenibilità ambientale e efficienza energetica, per questa ragione gli edifici saranno realizzati:

- Ad energia quasi zero: consumano pochissima energia e ricavano quella necessaria in gran parte da sistemi di energia rinnovabile
- Per raggiungere il livello LEED ORO del programma di certificazione LEED. Il programma, la cui iscrizione è volontaria, promuove la sostenibilità degli edifici valutando parametri come la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, il risparmio energetico e idrico, il miglioramento della qualità ecologica degli interni, i materiali e le risorse impiegate, il progetto e la scelta del luogo.

## **Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione (PSRI) di Torino**

Il progetto PSRI nasce all'interno di un complesso accordo di riqualificazione della zona di Torino Lingotto che prevede numerosi interventi, tra i quali ad esempio, la realizzazione di una nuova stazione ferroviaria, collegamenti fieristici, completamento del complesso istituzionale della Regione Piemonte. Nell'ambito di questo Piano, sono stati deliberati e approvati i progetti relativi alla realizzazione di quattro poli funzionali interconnessi che coinvolgono UniTo:

- **Polo della sanità e della formazione clinica**
- **Polo della ricerca**
- **Polo della didattica**
- **Polo della residenzialità d'ambito (foresteria)**

Nello specifico, l'ultimo aggiornamento del progetto, risalente ad Ottobre 2017, conta una superficie Lorda Pavimento massima pari a 370.000 mq, dei quali per il PSRI la stima prevede un minimo di 182.861 mq ad un massimo di 207.861 mq.

L'attuazione del PSRI avviene attraverso un contratto di Partenariato Pubblico Privato (PPP). Per il primo Lotto individuato, ossia quello relativo alla costruzione del Polo della Sanità e della Formazione Clinica e il Polo della Ricerca, si stima un costo totale di 568.479.111 euro, coperti da contributi pubblici per 262,5 milioni e circa 306 milioni da finanziamenti privati.

2. Scopri di più sul progetto Città delle Scienze all'indirizzo <http://politichediateneounito.it/it/polo-scientifico-a-grugliasco/>

### Complesso Aldo Moro

Nel mese di Marzo 2017, è stato presentato il progetto di riqualificazione del Polo delle Scienze umanistiche, ovvero il complesso edilizio Aldo Moro, che ha conseguentemente presso avvio durante il corso dell'anno.

50 mila metri quadri di superfici coperte che conterranno residenze universitarie, mense, asili nido, parcheggi, uffici, segreterie studenti, aule che si integrerà a partire dal 2019 con un Palazzo Nuovo bonificato e riprogettato. Il progetto del complesso Aldo Moro prevede la copertura dei tetti a giardino, una modalità costruttiva sostenibile e utile al risparmio energetico - assorbimento dell'acqua, normalizzazione degli sbalzi di temperatura e ottimo potere termo e fono isolante, collegamento all'impianto di trigenerazione - e la creazione di spazi per eventi pubblici e ai cittadini, come la piazza centrale.

Si parla di 18.512 mq di edifici e 4.200 mq adibiti a parcheggi.

### Mappatura degli edifici con Materiali Contendenti Amianto

A seguito della Convenzione tra ARPA e UniTo è stata realizzata un'attività di mappatura sistematica dei materiali contenenti amianto (MCA) in tutti gli edifici dell'Ateneo, a integrazione e completamento delle precedenti attività di indagine svolte su Palazzo Nuovo.

70 edifici sono collocati nel Comune di Torino e di questi 70, 59 sono stati sottoposti a censimento perché costruiti prima del 1994.

Il sito <http://www.palazzonuovounito.it> contiene un aggiornamento continuo.

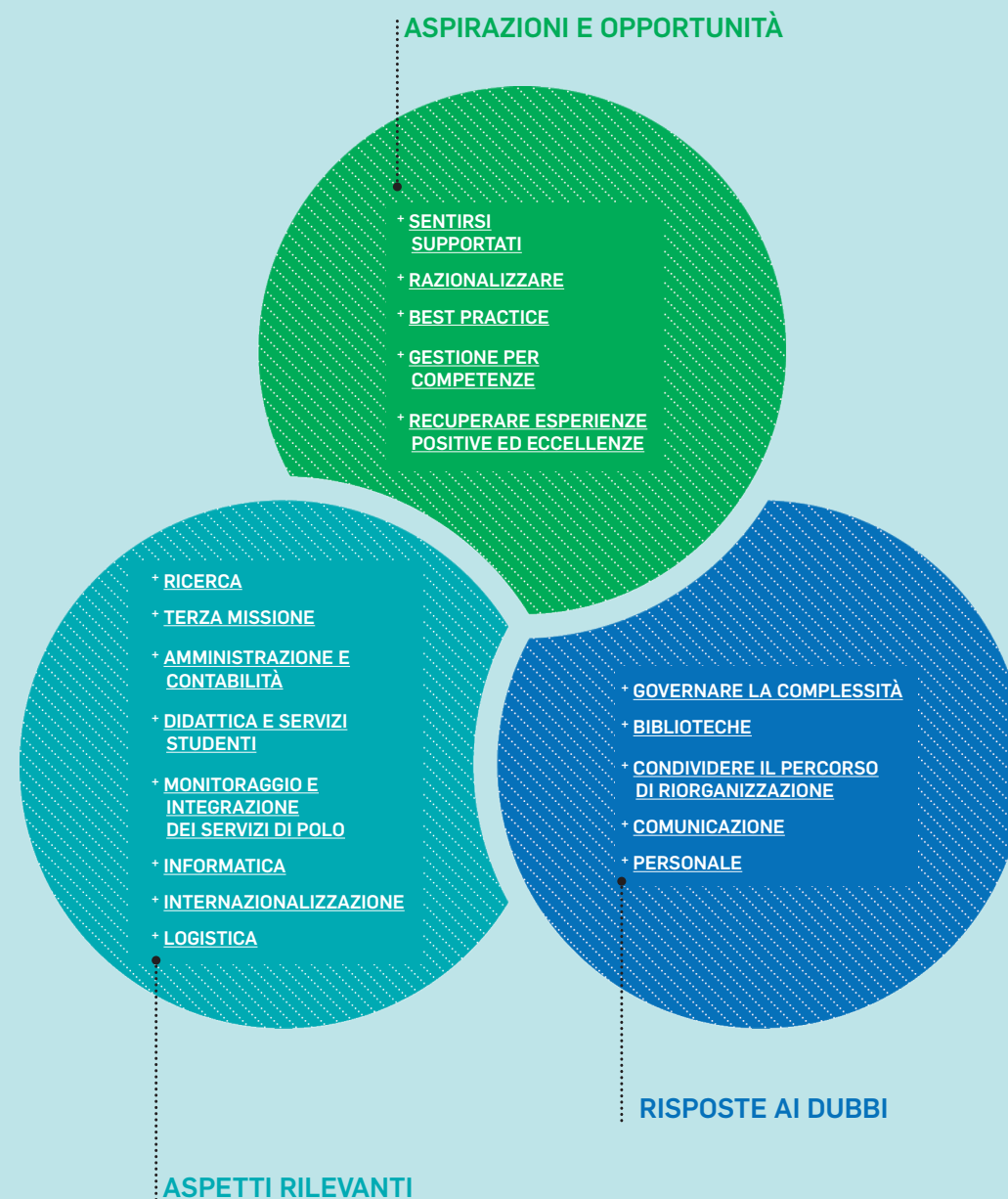
## La nuova struttura organizzativa di UniTo

Il processo di ridefinizione dell'assetto organizzativo di UniTo è stato avviato ad Aprile 2016. Il processo ha coinvolto tutto il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato che afferisce ai Dipartimenti, alle altre Strutture accademiche e alle Direzioni.

Il modello organizzativo ha realizzato la distinzione tra ruoli di programmazione e indirizzo e ruoli di gestione, e un generale adeguamento dei processi operativi, dando avvio concreto a una gestione per competenze e a una redistribuzione dei carichi di lavoro.

Per poter ottenere questo risultato, UniTo ha avviato una massiccia operazione di engagement interno attraverso l'apertura di una piattaforma web sulla quale il personale era chiamato ad esprimere la propria opinione.

Il **92% delle persone** ha risposto alla procedura di ascolto. L'ascolto delle esigenze è stato un momento fondamentale nell'implementare a livello di cambiamento organizzativo una forte politica di responsabilità sociale interna. Il processo di ascolto si è successivamente concretizzato in cicli di incontri tra la governance di Ateneo e il personale. I temi emersi, importanti, anche ai fini della materialità GRI sono riassunti nella grafica.



# UniTo nel 2016/2017

## ORGANI CENTRALI

Consiglio di  
amministrazione

### RETTORE

prof. Gianmaria Ajani

Senato  
Accademico

### PRORETTRICE

prof.ssa Elisabetta Barberis

Collegio Revisori  
dei Conti

### DIRETTRICE GENERALE

dott.ssa Loredana Segreto

Nucleo di  
valutazione

## ORGANI AUSILIARI

Comitato unico  
di garanzia

Consiglio  
degli studenti

## PRESIDIO DELLA QUALITÀ



Le aree di Polo forniscono servizi tecnici e amministrativi a dipartimenti e Centri di Ricerca e di Servizio dotati di Autonomia Gestionale e Strutture Didattiche speciali.



**L'assetto organizzativo dell'Ateneo si articola in:**

- **27 Dipartimenti:** che rappresentano le strutture primarie e fondamentali, dove si svolgono le attività didattiche, di ricerca e di terza missione. Un dipartimento è Interateneo con il Politecnico di Torino;
- **6 Scuole:** sono le strutture di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio afferenti e di gestione dei servizi comuni;
- **4 Scuole di Dottorato:** che gestiscono le attività per la realizzazione di percorsi formativi pluridisciplinari di livello dottorale (offerta formativa di terzo livello):
  - **Scuola di Dottorato in Scienze della Natura e Tecnologie Innovative**
  - **Scuola di Dottorato in Scienze della Vita e della Salute**
  - **Scuola di Dottorato in Scienze Umane e Sociali**
  - **Scuola di Dottorato in Studi Umanistici**
- **10 Centri di Ricerca e di Servizio dotati di autonomia gestionale e Strutture Didattiche Speciali**
- **Direzione Generale e 11 direzioni** tra le quali si è istituzionalizzato l'impegno dell'Ateneo verso la sostenibilità individuando un'apposita direzione appunto chiamata **Amministrazione e Sostenibilità**. Le Direzioni di UniTo trovano all'interno della nuova configurazione organizzativa un proprio braccio operativo rappresentato dai 7 Poli amministrativi e edilizi.





## Gli Organi di Governo

In accordo con lo Statuto, la struttura di governo dell'Ateneo è composta da **Organi di Governo** che sono:

- **Il Rettore** rappresenta l'intera Università, esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Ha compiti di impulso, attuazione e vigilanza, assicurando che ogni attività si svolga secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Garantisce il raccordo tra gli Organi di Governo dell'Ateneo.
- **Il Prorettore**, designato dal Rettore tra i professori di prima fascia, sostituisce il Rettore stesso in tutte le sue funzioni nei casi di suo impedimento o assenza. Viene nominato con Decreto Rettorale e il suo mandato coincide con quello del Rettore.
- **I Vice-Rettori** riferiscono direttamente al Rettore nell'esercizio delle deleghe loro attribuite e sono coadiuvati, nell'esercizio delle rispettive funzioni, ove necessario, dalle Direzioni e dagli uffici competenti di Ateneo.
- **Il Senato Accademico** è l'Organo d'indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo, fatte salve le attribuzioni delle strutture scientifiche e didattiche.
- **Il Consiglio di Amministrazione** è l'Organo che svolge le funzioni d'indirizzo strategico dell'Ateneo, sovrintende alla gestione economico-patrimoniale, in attuazione degli indirizzi programmatici del Senato Accademico, fatti salvi i poteri delle strutture alle quali è attribuita autonomia gestionale e di spesa.
- **Il Direttore Generale**, è l'Organo che detiene la responsabilità della complessiva gestione e organizzazione del personale tecnico-amministrativo, dei servizi e delle risorse, al fine di garantire legittimità, imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa e tecnica dell'Ateneo.

A questi si aggiungono gli **organi di controllo e valutazione**, gli **organi ausiliari** e il **Presidio Qualità**.

**Sono organi di controllo e valutazione:**

- **il Collegio dei Revisori dei Conti**, che controlla l'attività economico-finanziaria, contabile e patrimoniale dell'Università nelle sue diverse articolazioni organizzative.
- **il Nucleo di Valutazione di Ateneo**, composto prevalentemente da personale esterno ad UniTo, che adempie alle funzioni di valutazione in tema di ricerca, dottorati di ricerca, offerta formativa, didattica, rilevazione dell'opinione degli studenti, diritto allo studio, gestione amministrativa. Assume inoltre in sé la funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Sono organi ausiliari il **Consiglio degli Studenti**, che coordina l'attività dei rappresentanti degli studenti e il **Comitato Unico di Garanzia** che ha compiti in ambito di pari opportunità, valorizzazione del benessere lavorativo e contrasto alle discriminazioni. È inoltre attivo il **Presidio della Qualità**, che promuove la cultura e il miglioramento continuo della qualità in UniTo, attraverso la supervisione ed il supporto all'implementazione dei processi in grado di assicurare la qualità delle attività di didattica, ricerca, terza missione e i servizi erogati.

## La Governance di Ateneo

in vigore al 31.12.2016



**Gianmaria Ajani**  
*Rettore*



**Elisabetta Barberis**  
*Prorettrice*



**Loredana Segreto**  
*Direttrice Generale*

## I Vice-Rettori



**Prof. Silvio Aime**  
Vice-Rettore per la ricerca scientifica  
(trasferimento tecnologico)



**Prof. Marcello Baricco**  
Vice-Rettore per la semplificazione



**Prof. Bartolomeo Biolatti**  
Vice-Rettore per la valorizzazione del patrimonio edilizio



**Prof. Federico Bussolino**  
Vice-Rettore per la ricerca scientifica



**Prof. Ezio Ghigo**  
Vice-Rettore per l'area medico-sanitaria



**Prof.ssa Lorenza Operti**  
Vice-Rettrice per la didattica



**Prof. Giorgio Scagliotti**  
Vice-Rettore per la programmazione



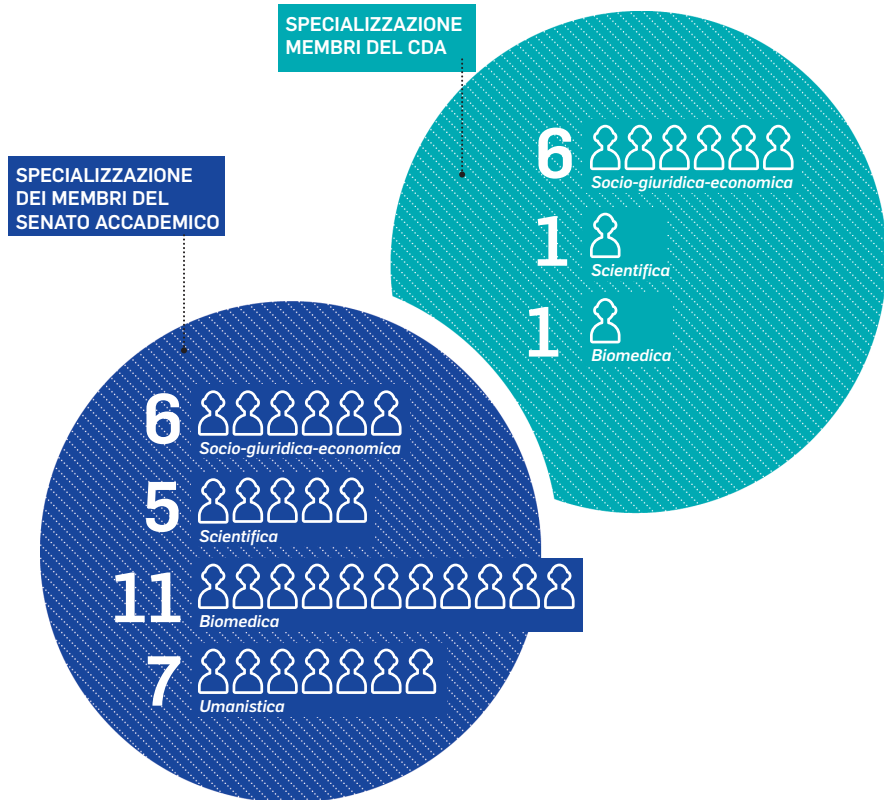
**Prof. Sergio Scamuzzi**  
Vice-Rettore per la comunicazione interna ed esterna

## Il Consiglio di Amministrazione al 31.12.2016

	<b>Gianmaria Ajani</b> Rettore
	<b>Elisabetta Barberis</b> Prorettrice
	<b>Loredana Segreto</b> Direttrice Generale - Segretario
Componenti interni	<b>Giacomo Büchi</b> <b>Michele Rosboch</b> <b>Elio Giamello</b> <b>Antonella Valerio</b> <b>Giorgio Gilli</b>
Componenti esterni	<b>Guido Bolatto</b> <b>Mauro Zangola</b>
Rappresentanti degli Studenti	<b>Carlo Debernardi</b> <b>Ilaria Manti</b>

## Il Senato Accademico al 31.12.2016

	<b>Gianmaria Ajani</b> Rettore	
Direttori/Direttrici di Dipartimento	<b>Cristina Giacoma</b> <b>Silvano Massaglia</b> <b>Roberto Albera</b> <b>Franco Veglio</b>	<b>Valter Cantino</b> <b>Laura Maria Scomparin</b> <b>Enrico Maltese</b> <b>Adele Monaci</b>
Rappresentanti del Personale docente appartenenti alle 16 aree scientifico-formative	<b>Alessandro Andretta</b> <b>Luca Console</b> <b>Marco Vincenti</b> <b>Ivo Zoccarato</b> <b>Daniele Carlo C. Castelli</b> <b>Fiorella Altruda</b> <b>Stefano Geuna</b> <b>Carla Marello</b>	<b>Mario Squartini</b> <b>Gianluca Cuzzo</b> <b>Alessandro Zennaro</b> <b>Elisa Mongiano</b> <b>Federico Revelli</b> <b>Franca Roncarolo</b> <b>Franco Dosio</b> <b>Giovanni Re</b>
Rappresentanti degli Studenti	<b>Andrea Bianchi</b> <b>Jacopo Calzi</b> <b>Jacopo Fornasiero</b>	<b>Simona Giglioli</b> <b>Luca Savio</b> <b>Simone Zanetti</b>
Rappresentanti del Personale tecnico/amministrativo	<b>Patrizia Dentelli</b> <b>Maria Grazia Santoiemma</b>	<b>Rita Romagnolo</b> <b>Carla Pignata</b>



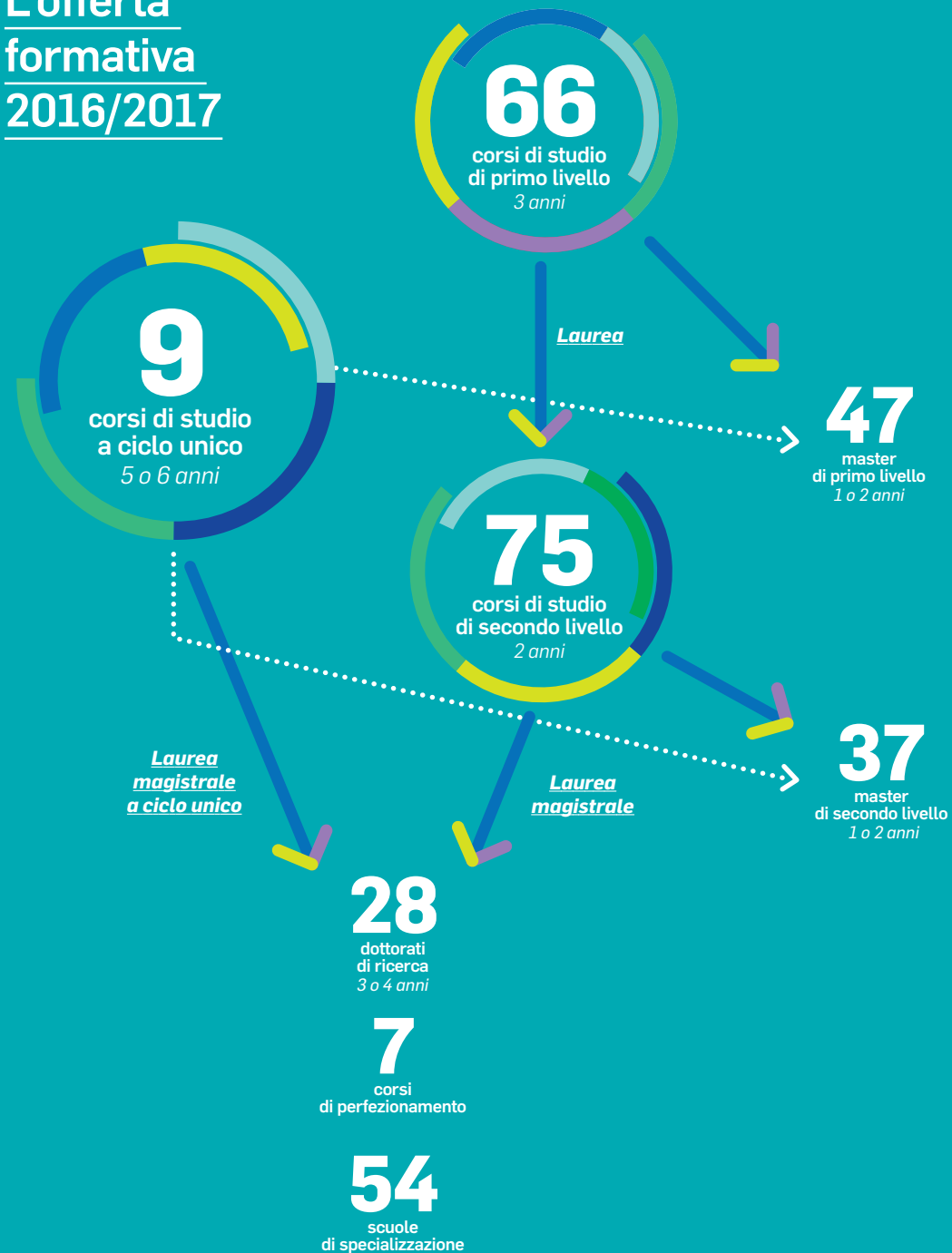
(tali dati non tengono conto della specializzazione degli studenti)

ORGANI DI GOVERNO	NUMERO DI MEMBRI	DI CUI DONNE	ETÀ MEDIA		STUDENTI
			COMPONENTI INTERNI	COMPONENTI ESTERNI	
Consiglio di Amministrazione	10	2	circa 60		23 - 25
Senato Accademico	35	12	circa 58		23 - 25

NUMERO DI SEDUTE dal 01.01 al 31.12 2016	NUMERO
Consiglio di Amministrazione	12
Senato Accademico	11

Le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico sono visibili on-line in diretta streaming, accessibili a tutta la Comunità Accademica.

## L'offerta formativa 2016/2017



## Le attività di UniTo

**In aggiunta all'offerta formativa tradizionale, l'Ateneo offre:**

- corsi aggiuntivi tramite la “Scuola di Studi Superiori - Ferdinando Rossi” (SSST)”
- tramite i Dipartimenti stessi eroga i Corsi di formazione e aggiornamento professionale.

I corsi di studio sono oggetto dei processi di assicurazione della qualità al fine di mantenere un livello elevato dell'offerta formativa.

Si è conclusa con la pubblicazione del Rapporto ANVUR, a fine novembre 2016, l'esito della procedura di accreditamento periodico ministeriale alla quale UniTo si era candidata. Ad un anno di distanza dalla visita, UniTo ha ottenuto un giudizio finale positivo di “B - pienamente soddisfacente” (scala di valutazione ex decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 12 dicembre 2016, n. 987) che attesta e riconosce il percorso compiuto dall'Ateneo. La Commissione di esperti ha potuto riscontrare, dai risultati dell'analisi documentale e dai colloqui effettuati, che il sistema di assicurazione di qualità è complessivamente efficace e ha identificato elementi utili affinché l'Ateneo possa sviluppare un percorso di ulteriore miglioramento.

Andamento offerta formativa	2016/2017	2015/2016	2014/2015
<b>Corsi di Laurea Triennale</b>	<b>66</b>	<b>65</b>	<b>65</b>
<b>Corsi di Laurea Magistrale</b>	<b>75</b>	<b>75</b>	<b>74</b>
<b>Corsi a ciclo unico</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>
<b>Master di primo livello</b>	<b>47</b> <i>42 istituiti e attivati 5 di nuova istituzione</i>	<b>46</b> <i>39 istituiti e attivati 7 di nuova istituzione</i>	<b>63</b> <i>59 istituiti e attivati 11 di nuova istituzione</i>
<b>Master di secondo livello</b>	<b>37</b> <i>29 istituiti e attivati 8 di nuova istituzione</i>	<b>30</b> <i>26 istituiti e attivati 4 di nuova istituzione</i>	<b>40</b> <i>32 istituiti e attivati 7 di nuova istituzione</i>
<b>Corsi di perfezionamento</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>6</b>
<b>Scuole di specializzazione</b>	<b>54</b>	<b>40</b>	<b>45</b>
<b>Corsi di dottorato</b>	<b>28</b>	<b>25</b>	<b>29</b>

Fonte: UniTo in cifre e informazioni fornite da Direzione Didattica e servizi agli studenti, e Relazione Integrata



## La didattica per la sostenibilità

Grazie alla guida inOLTRE i corsi, elaborata dal Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere (CIRSDe), è possibile avere una selezione dei corsi che trattano gender/women's studies. La guida evidenzia anche la possibilità di usufruire ad attività didattiche multimediali. Per l'anno accademico 2016/2017 si segnalano

quasi **150 corsi con tematiche di genere**, un aumento importante rispetto agli anni precedenti. Inoltre, UniTo partecipando annualmente al ranking Greenmetric, analizza il contenuto dei corsi in tema di sostenibilità ambientale. La ricerca, svolta da Cattedra UNESCO e team di UniToGO, è stata condotta sul titolo del corso, abstract e syllabus. Nel 2016/2017, **sui 3850 corsi offerti dall'Ateneo, 491 insegnamenti trattano diversi aspetti della sostenibilità ambientale.**

Sempre all'interno della didattica per la sostenibilità, la **Cattedra UNESCO di Torino in Sviluppo Sostenibile**, promuove annualmente una serie di incontri e seminari scientifici su temi ambientali e il Master in Sostenibilità socio ambientale delle Reti agroalimentari.

Un'iniziativa congiunta di UniTo, PoliTo e International Training Centre delle Nazioni Unite è la **Turin School of Development** che eroga formazione su temi centrali dello sviluppo sostenibile delle persone, delle società e dell'ambiente.



## Ricerca

Nel corso degli ultimi anni, UniTo ha orientato la propria strategia di governo con l'obiettivo di accompagnare lo sviluppo della ricerca verso una dimensione di eccellenza e di internazionalizzazione.

Questo miglioramento nella qualità e nella dimensione internazionale avviene a più livelli, dalle partnership alla partecipazione a bandi competitivi, dalla produzione di output di ricerca alla diffusione dei risultati.

In questa sezione si forniranno dei dati di sintesi rispetto alla produzione di capitale intellettuale derivante dalle attività di ricerca.

### L'importanza delle relazioni

Al fine di garantire un'elevata multidisciplinarietà e un elevato livello di collaborazione inter-istituzionale, UniTo ha aderito durante il 2016/2017 a:

18	centri di ricerca interdipartimentali
34	centri di ricerca interuniversitari
8	centri studi e di eccellenza internazionali
19	convenzioni quadro e accordi di interesse generale per attività di ricerca con aziende ed enti
+91	accordi bilaterali con università estere
29	fondazioni (di ricerca e universitarie)
32	consorzi interuniversitari
24	associazioni

## I progetti di ricerca<sup>3</sup>

Nel corso del 2016, UniTo ha incrementato l'importo dei progetti di ricerca aggiudicati su base competitiva del **14%, aggiudicandosi 174 progetti**. L'importo medio per progetto rimane compreso intorno ai 100.000<sup>4</sup>euro, in linea con il valore riscontrato lo scorso anno.

Ente finanziatore	n° progetti 2016	finanziamento 2016	n° progetti 2015	finanziamento 2015
Commissione Europea	16	€ 7.266.550,96	20	€ 6.689.292,91
MIUR	60	€ 3.114.205,00	2	€ 796.400,00
Ministero della Salute	1	€ 116.248,00	1	€ 113.000,00
AIRC	1	€ 280.000,00	11	€ 3.507.175,00
AIRC/CARIPO	0		1	€ 99.220,00
Fondazione CARIPO	2	€ 140.000,00	4	€ 396.000,00
Fondazione CRT	42	€ 1.675.000,00	54	€ 1.697.000,00
Fondazione CRC	7	€ 1.071.444,00		
Fondazione GORIA e Fondazione CRT	19	€ 173.500,00		
Fondazione Umberto Veronesi	3	€ 81.000,00	1	€ 27.000,00
AGER	3	€ 329.253,00		
AIRC/FIRC	3	€ 225.000,00	3	€ 225.000,00
Regione Piemonte	17	€ 2.050.827,87	3	€ 88.000,00
<b>Totale</b>	<b>174</b>	<b>€ 16.523.028,83</b>	<b>132</b>	<b>€ 14.444.554,91</b>

Fonte: Direzione Ricerca e Terza missione

La Compagnia di San Paolo che è tra i principali finanziatori di UniTo non è citata in questa tabella, in quanto essa è riferita alla situazione del 31.12.2016. La Convenzione Pluriennale 2016-2018 e il "Bando per il Finanziamento dei Progetti di Ricerca di Ateneo 2016" e la relativa procedura sono stati espletati invece nel 2017.

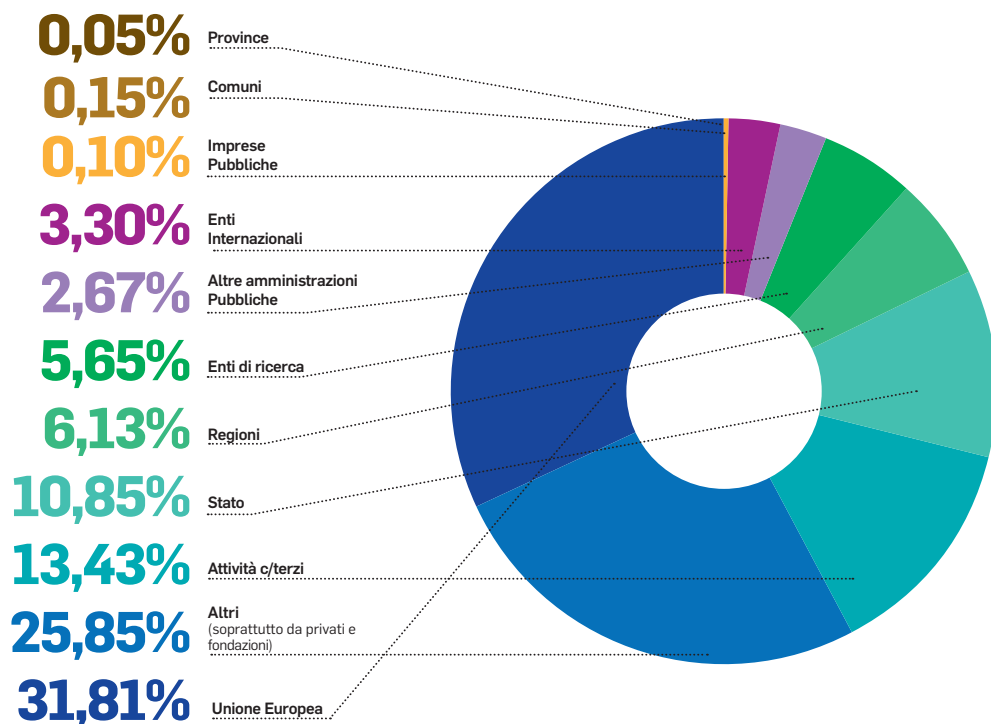
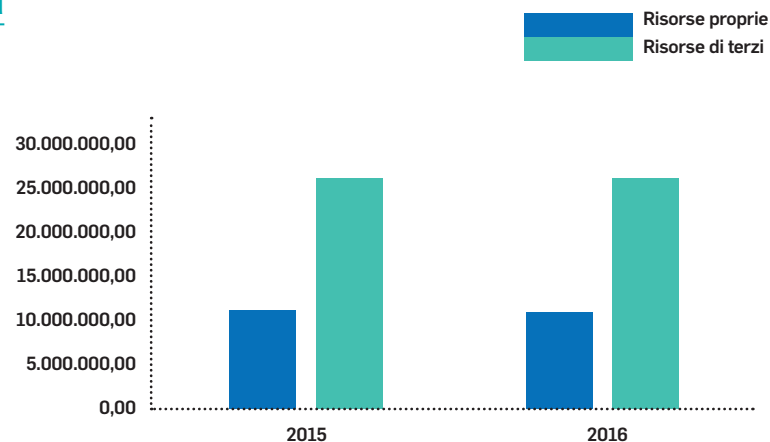
3.

Il dato si riferisce ai soli progetti di ricerca seguiti direttamente dalla Direzione Ricerca e Terza Missione e pertanto non comprende quei progetti direttamente realizzati e finanziati ai Dipartimenti singolarmente.

4.

Il dato esclude dal computo i progetti di ricerca all'interno del bando Master dei Talenti della Società Civile in quanto non inclusi nella disclosure dell'anno precedente. L'importo infatti risulta essere omogeneo con l'annualità scorsa.

## Il finanziamento della ricerca



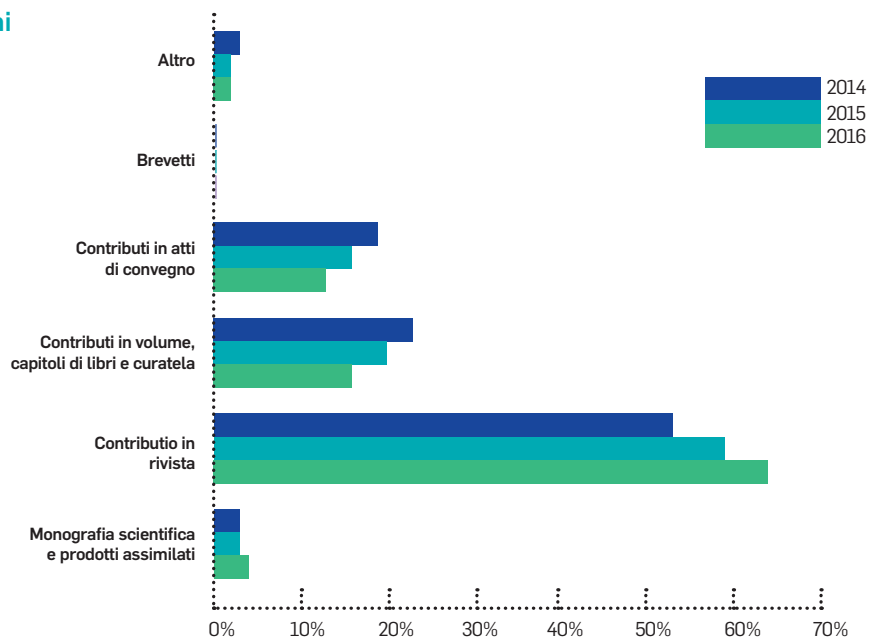
## La produzione scientifica

Il dato sulla produzione scientifica di UniTo viene rilevato attraverso il caricamento sul portale IRIS.unito.it dei prodotti pubblicati, direttamente dai ricercatori e docenti. Questo procedimento bottom up è pertanto suscettibile di oscillazioni, spesso dovute alle valutazioni nazionali. In coincidenza delle sessioni di valutazione, si registra una impennata di pubblicazioni dovuta agli inserimenti sulla piattaforma dei record corrispondenti. Come accaduto per l'anno precedente, il valore assoluto relativo al numero delle pubblicazioni segue un trend negativo, ma sarà oggetto di aggiornamento costante durante gli anni accademici futuri. La composizione percentuale delle tipologie di prodotto rimane omogenea con un **incremento significativo dei contributi in rivista**<sup>5</sup>.

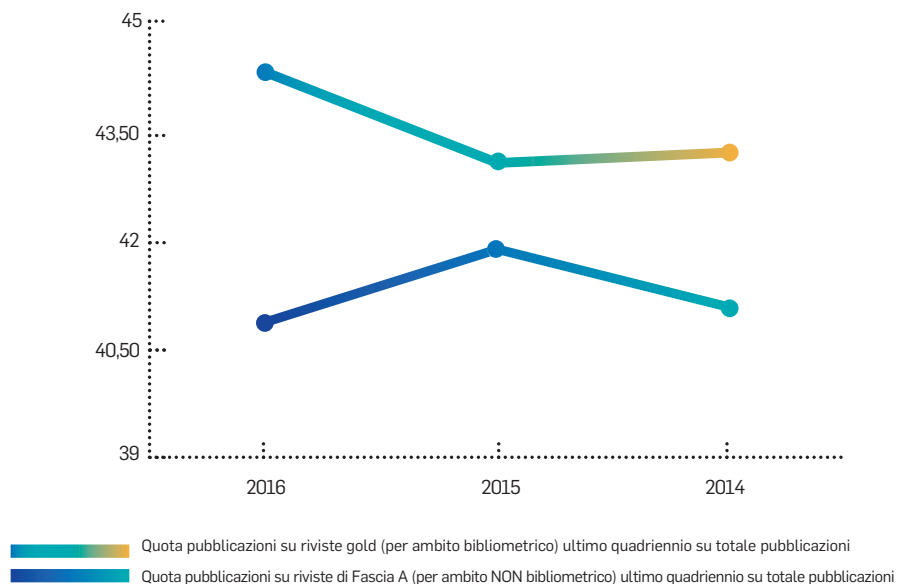
Tipologia di prodotto	anno 2016	anno 2015	anno 2014
Monografia scientifica e prodotti assimilati	292	168	206
Contributo in rivista	4.480	3.939	4.250
Contributi in volume, capitoli di libri e curatela	1.123	1.349	1.823
Contributi in atti di convegno	902	1.063	1.528
Brevetti	5	4	9
Altro	171	138	214
<b>Totale</b>	<b>6.973</b>	<b>6.661</b>	<b>8.030</b>
<b>Totale rivalutato al 2016</b>		<b>7.893</b>	<b>9.243</b>

5. L'estrazione dei dati da database IRIS risale al mese di Ottobre 2017, pertanto anche i valori riportati per gli anni precedenti seguono la stessa logica di rilevazione temporale. Dati inseriti successivamente a database dai ricercatori relativi alle pubblicazioni di pertinenza degli anni precedenti.

Publicazioni per tipologia



Publicazioni su riviste Gold e riviste Fascia A



La ricerca e la produzione scientifica per la sostenibilità

I progetti di ricerca attivi nel 2016-2017 aventi impatto sulla sostenibilità possono essere così ripartiti:

	Importo totale progetti di ricerca attivi	Importo progetti di ricerca green	Importo progetti sostenibilità sociale economica
<b>Totali</b>	<b>124.201.396,64</b>	<b>36.144.962,35</b>	<b>6.949.010,12</b>
<b>Percentile</b>	<b>100,00%</b>	<b>29,10%</b>	<b>19,23%</b>

L'impegno di UniTo verso la sostenibilità, declinata a più livelli, trova conferma nell'impegno dei ricercatori verso i temi chiave dello sviluppo sostenibile, ripresi e sintetizzati dai 17 obiettivi delle Nazioni Unite chiamati UN Sustainable Development Goals (UN SDG). All'interno del database IRIS UniTo si contano all'incirca 1.800 pubblicazioni con riferimenti univoci e inequivocabili ai topic ripresi dai UN SDG.



## Open Access in UniTo<sup>6</sup>

L'Open Access (OA) è un movimento internazionale, nato dai ricercatori e per i ricercatori allo scopo di favorire la più ampia disseminazione del sapere, in larga parte prodotto con fondi pubblici. L'Open Access si iscrive nella più ampia logica della Open Science e dei suoi principi di trasparenza, riproducibilità, integrità della ricerca scientifica, che sono i principi fondanti di una scienza solida. La Commissione Europea ha fatto propria la logica della Open Science e la sta sostenendo a ogni livello.

L'articolo 38 dello Statuto di UniTo riconosce i "principi dell'accesso aperto". Dal 2013 UniTo ha un proprio Regolamento di Ateneo sull'accesso aperto.

La conformità al Regolamento è passata dal 47% del 2014 al 65% del 2015 all'87% del 2016.

Il Regolamento prevede che i prodotti della ricerca dalla fine del 2013 siano disponibili per tutti nella versione consentita per l'Open Access nell'archivio istituzionale "AperTO", favorendo:

- la visibilità e il riconoscimento delle competenze dei nostri docenti
- un dialogo proficuo con le aziende del territorio e le piccole medie imprese
- la conformità alle regole dei programmi quadro Europei.

	2016	2017
File accesso aperto	17.994	23.050
File accesso chiuso	18.271	20.902
File ad accesso aperto fino a novembre 2013	3.430	
Da novembre 2013 a ottobre 2017	14.564	19.620 (incremento +542% dal 2013)

6. Questa sezione del Rapporto è stata redatta grazie al contributo dall'Unità di progetto Open Access, openaccess@unito.it

## Terza missione

UniTo offre anche la possibilità di pubblicare direttamente in Open Access su due piattaforme, una dedicata alle riviste scientifiche, SIRIO@UniTO, l'altra, Collane@UniTO per le monografie.

**Durante l'anno accademico 2016/2017, il numero dei file ad accesso aperto ha superato il numero dei file ad accesso chiuso. Si contano 19 riviste scientifiche OA create sulla piattaforma di UniTo.**

**UniTo riconosce il proprio impegno per la Terza Missione come componente strategica del governo di un ateneo.**

Nel corso del 2016/2017, a seguito della riorganizzazione, si è proceduto ad identificare la nuova Direzione Ricerca, come Ricerca e Terza Missione.

L'impegno di UniTo è stato oltremodo riconosciuto anche a livello ministeriale, infatti, la valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) degli Atenei per il periodo 2011-2014 ha assegnato ad **UniTo il 3° posto tra i grandi Atenei italiani per la qualità della ricerca e il 1° posto in Italia per il Public Engagement.**

**La Terza Missione unisce le attività che mettono in relazione la ricerca universitaria con la società e i territori di riferimento.**

Viene interpretata dall'ANVUR come buone pratiche in termini di gestione della proprietà intellettuale, spin-off, attività conto terzi, public engagement, patrimonio culturale, tutela della salute, formazione continua e strutture di intermediazione.

Inoltre, contemporaneamente alla già menzionata riorganizzazione, la Direzione Ricerca e Terza Missione si è dotata di una unità organizzativa atta a presidiare la terza missione e il trasferimento tecnologico e le relazioni tra UniTo e:



Il **Centro Agorà Scienza** sul fronte del Public Engagement

Il **2i3T Incubatore di Imprese per il Trasferimento Tecnologico** per la promozione e la creazione di nuove imprese (spin-off accademici e universitari) ad alto contenuto di conoscenza

**L'Incubatrice per l'Imprenditorialità Creativa e Culturale** è il contesto in cui sviluppare laboratori per accompagnare gli studenti e i neo-laureati a realizzare progetti e a comprendere come trasformare i loro interessi, le loro passioni, le loro conoscenze in competenze direttamente trasferibili e gestibili nel mercato del lavoro.

Lo **Sportello Università ed Impresa (SUI)** è finalizzato a potenziare la collaborazione tra Università e imprese ed enti territoriali, valorizzando la qualità della ricerca attraverso una relazione sinergica con il territorio

Il **Sistema Bibliotecario di Ateneo** è l'insieme coordinato delle biblioteche e delle strutture di servizio responsabili della conservazione, dello sviluppo, della valorizzazione e della gestione del patrimonio documentario, nonché dell'accesso alle risorse informative online, in funzione delle esigenze della ricerca, della didattica, dell'amministrazione e della valutazione

Il **Sistema Museale di Ateneo (SMA)** coordina i Musei gestiti direttamente dall'Università al fine di perseguire obiettivi comuni per valorizzarne le ricchezze e favorire lo sviluppo delle loro attività

**L'Orto Botanico**, fondato 200 anni fa, continua ad essere adattato alle conoscenze scientifiche e alle esigenze di comunicazione con l'aggiunta di nuove specie, nuove collezioni e con la proposta di nuove attività, mantenendo i suoi scopi istituzionali di ricerca sulle piante e di divulgazione della loro conoscenza.

## Il trasferimento di conoscenza, le relazioni con il territorio e la creazione di beni pubblici nel 2016

**8** brevetti  
*7 italiani*

**5** estensioni di brevetto  
a livello internazionale

**3** licenze  
e cessioni

**11** nuove imprese  
di cui **4** qualificate  
come spin-off  
riconosciuti  
dall'Ateneo

salute (3)  
innovazione sociale (2)  
digitale (4)  
agroalimentare (1)  
*6 sono state inserite nel registro  
delle start up innovative  
(D.L. 221/2012).*

**333** attività di Public  
Engagement  
#hackUniTO for Ageing

**Coaching**  
46 Ricercatori da tutta Italia  
**Matching**  
60 Ricercatori, 14 Imprese,  
3 Associazioni,  
1 Istituto Privato di Ricerca,  
3 Cooperative,  
1 Startup innovativa  
**Networking**  
6 nuovi progetti di ricerca,  
portando a quota 290 il numero  
dei progetti presenti  
sulla piattaforma

Incubatrice per l'Imprenditorialità  
Creativa e Culturale

3 laboratori:  
**To Think To Create**  
**Open Science**  
**Open to the world**  
**CARMEL - Contemporary**  
Art Media Lab

## Verso un'accountability delle attività di Public Engagement <sup>7</sup>

In Italia, il decreto legislativo 19/2012, che definisce i principi del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento delle università, e successivamente i DM 47/2013 e 987/2016, hanno riconosciuto a tutti gli effetti la terza missione come una missione istituzionale delle università.

La terza missione per come è definita oggi comprende:

a) le attività di valorizzazione economica della ricerca come brevetti, spin-off, conto terzi e b) **le attività di produzione di beni pubblici sociali e culturali.**

Le seconde hanno per oggetto la capacità degli atenei di **condividere con la società i benefici di didattica e ricerca con un importante valore di responsabilità sociale di restituzione al territorio.**

Il Public Engagement (PE) rappresenta per le università italiane un'opportunità. È un importante cambiamento culturale che necessita di pazienza, condivisione e collaborazione tra strutture di ricerca, istituzioni e sistema nazionale di valutazione.

Il progetto di ricerca **Percorsi** ha analizzato, tracciato e proposto soluzioni nell'ambito dell'istituzionalizzazione e della rendicontazione del PE negli Atenei italiani a seguito della valutazione ministeriale (dati 2013-2014). Le soluzioni proposte sono state attività di monitoraggio, autovalutazione e la costituzione di una rete universitaria nell'ambito del PE.

### 7.

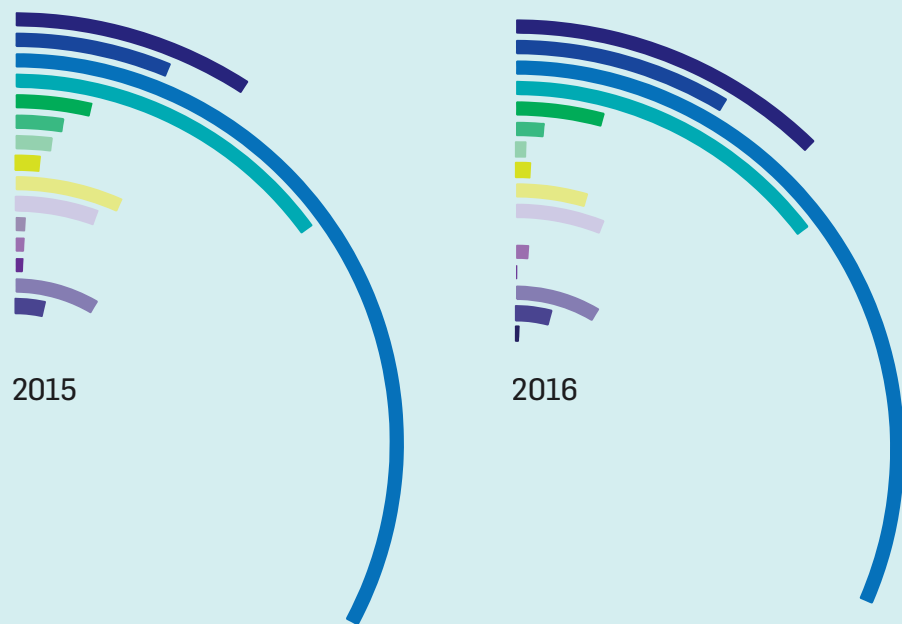
Questa sezione contiene una sintesi del Report di Ricerca redatto a Giugno 2017 curato da Scamuzzi S. e De Bortoli A., Il Public Engagement nella Ricerca: Consapevolezza, Obiettivi, Responsabilità, Strumenti, Impatto, nell'ambito di una call ANVUR.

## La ricerca in sintesi dimostra che:

- La maggior parte degli atenei e dei dipartimenti italiani realizzano attività di PE
- Il numero di iniziative di PE presentate è cresciuto nel 2014 rispetto al 2013
- Le categorie di PE maggiormente rappresentate sono:
  - Organizzazione di eventi pubblici
  - Orientamento e interazione con le scuole superiori
  - Partecipazione a incontri pubblici organizzati da altri soggetti
  - Organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità
- La maggior parte delle iniziative di PE sono a scarso/medio livello di coinvolgimento: presentare e valorizzare l'immagine dell'istituzione, offrire eventi culturali e servizi alla comunità e orientare i giovani in ingresso
- Il 60% delle iniziative è realizzato con budget scarsi o nulli o non è disponibile l'informazione
- Le iniziative di PE possono essere classificate per quanto riguarda la loro durata in "puntuale", "annuale" e "varia/periodica", ma i dati a disposizione non permettono di avere informazioni sulla periodicità
- Oltre il 70% degli atenei e dei dipartimenti dichiarano di avere una struttura che si occupa del monitoraggio del PE
- Nella metà dei casi, per quanto riguarda gli atenei, questa struttura coincide con l'ufficio comunicazione



## Il PE in UniTo



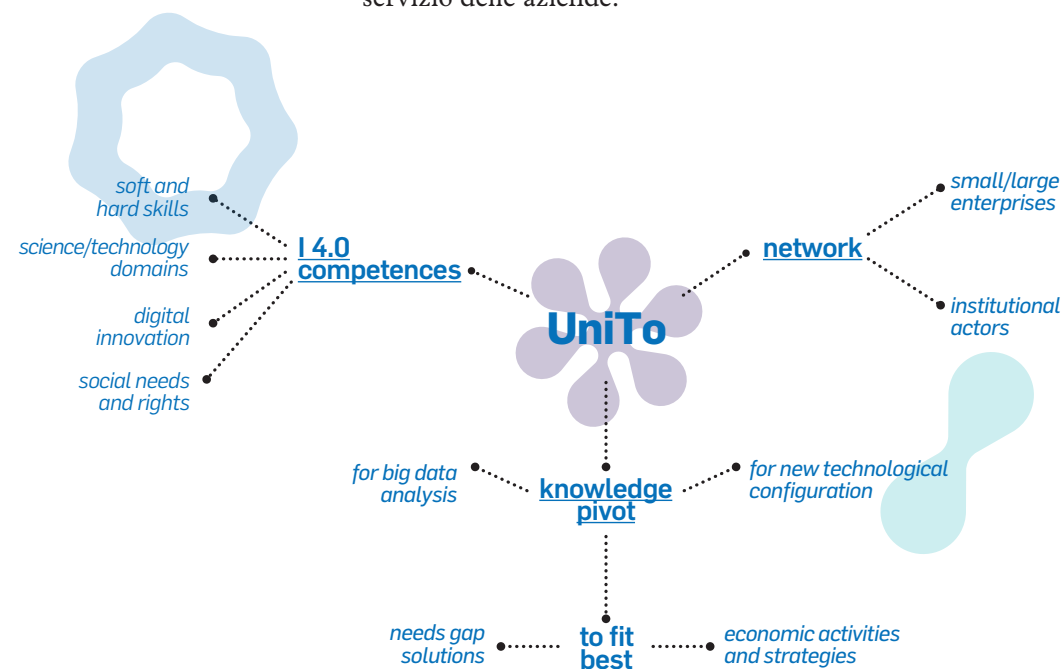
2015

2016

- pubblicazioni divulgative firmate dallo staff docente a livello nazionale o internazionale
- partecipazioni dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale
- partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (ad es. caffè scientifici, festival, fiere scientifiche, ecc.)
- organizzazione di eventi pubblici (ad es. Notte dei Ricercatori, open day)
- pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico esterno (ad es. magazine dell'università)
- giornate organizzate di formazione alla comunicazione (rivolta a PTA o docenti)
- siti web interattivi e/o divulgativi, blog
- fruizione da parte della comunità di musei, ospedali, impianti sportivi, biblioteche, teatri, edifici storici universitari
- organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making)
- partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche
- iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione)
- iniziative in collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio
- iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori
- iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani
- iniziative di democrazia partecipativa (es. consensus conferences, citizen panel)

## Industry 4.0 e lo Sportello Università- Impresa

Lo Sportello Università-Impresa è il punto di ingresso al mondo di UniTo per le aziende in cerca di una collaborazione con l'Ateneo e garantisce un'adeguata e tempestiva risposta a queste, tramite le sue attività. Lo sportello si occupa di creare un matching tra interessi delle aziende e aree di ricerca più performanti di UniTo, selezionare i partner ideali per la progettazione, programmare attività specifiche di interazione tra ricercatori, laboratori e centri; supporto alla collaborazione e advisor. Nell'ambito del campo di ricerca Industry 4.0, UniTo ha elaborato un contributo dal titolo UniTo & the challenges of Industry 4.0 Paper<sup>8</sup> che comprende una sintesi comunicativa degli sforzi in termini di didattica e di ricerca e di competenze che i Dipartimenti mettono al servizio delle aziende.



8. [http://politichediateneounito.it/wp-content/uploads/2017/10/Position-paper\\_v7-indice.pdf](http://politichediateneounito.it/wp-content/uploads/2017/10/Position-paper_v7-indice.pdf)

## Attività conto terzi

L'attività conto terzi rappresenta l'ammontare delle attività di ricerca, prestazioni, sperimentazioni, consulenze ed indagini che vengono commissionate da soggetti terzi ad UniTo.

L'attività conto terzi per l'anno 2016 ammonta complessivamente a quasi

**11 milioni di euro,**  
in aumento rispetto  
all'anno precedente.

Area disciplinare (dati in milioni di euro)	2016	%	2015	%	2014	%
Scientifica	3,44	31%	3,21	33%	4,68	36%
Biomedica	6,72	61%	5,86	61%	7,65	59%
Socio-giuridica-economica	0,42	4%	0,28	3%	0,33	3%
Umanistica	0,18	2%	0,12	1%	0,19	1%
<b>Sub - Totale</b>	<b>10,77</b>	<b>99%</b>	<b>9,47</b>	<b>98%</b>	<b>12,85</b>	<b>99%</b>
Concessione spazi di Ateneo	0,22	2%	0,20	2%	0,19	1%
<b>Totale</b>	<b>10,99</b>	<b>100%</b>	<b>9,67</b>	<b>100%</b>	<b>13,04</b>	<b>100%</b>

## Il patrimonio librario come conoscenza a disposizione dei cittadini<sup>9</sup>

### Il Sistema Bibliotecario di Ateneo

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato delle biblioteche e delle strutture di servizio responsabili della conservazione, dello sviluppo, della valorizzazione e della gestione del patrimonio documentario, nonché dell'accesso alle risorse informative online, in funzione delle esigenze della ricerca, della didattica, dell'amministrazione e della valutazione.

**Dal 28 giugno 2016 alcune Biblioteche appartenenti a 14 diversi Istituti di Ricerca del territorio sono entrate a far parte del Polo bibliografico SBN gestito dall'Università di Torino, dando così vita al Catalogo del Polo bibliografico della ricerca.**

Il solo valore del **patrimonio bibliografico antico** valorizzato al 31/12/2016, iscritto a Stato Patrimoniale si riferisce ad un totale di n. 48.798 titoli per un valore complessivo di

**€ 10.969.933,74**

in aumento rispetto all'anno precedente.

Tipologia di servizio	anno 2016	anno 2015	anno 2014
Prestiti locali	116.609	110.906	123.213
Prestiti interbibliotecari (attivi e passivi)	3.721	3.338	3.176
Document Delivery (attivi)	11.715	13.461	17.658
Document Delivery (passivi)	7.156	8.878	9.508

### 9.

Fonte dati biblioteche: Rilevazione annuale delle biblioteche 2017 (dati al 31.12.2016) effettuata con database Simonlib <http://unito.simonlib.it/simonlib>

Fonte dati patrimonio digitale:

per E-Journals, E-Book e altri materiali la fonte è il servizio TROVA (software SFX) <http://sfx.cineca.it:9003/unito/az/unito>;

per le banche dati la Rilevazione annuale e il software Cwis <http://library.unito.it/cwis/> con deduplicazione dei titoli laddove più biblioteche condividano la stessa BD.

Il patrimonio librario	anno 2016	anno 2015	anno 2014
<b>Monografie</b>	2.240.492	2.153.116	2.323.329
<b>Annate di periodici</b>	567.510	554.117	563.277
<b>Altro materiale cartaceo</b>	13.172	12.793	12.799
<b>Patrimonio non cartaceo</b>	42.359	41.835	46.518
<b>Titoli periodici cartacei correnti</b>	3.275	1.303	3.351
<b>Totale</b>	2.866.808	2.763.164	2.949.274
<b>Metri lineari di scaffalatura</b>	87.495	82.637	67.583

*(escluse due biblioteche dal conteggio)*

Il patrimonio librario digitale	anno 2016	anno 2015	anno 2014
<b>Banche dati</b>	126	153	81
<b>Periodici elettronici</b>	52.309	54.190	44.452
<b>E-book</b>	65.522	40.794	42.007
<b>Altri materiali</b>	78.622	25.319	
<b>Tesi elettroniche</b>	125	106	97

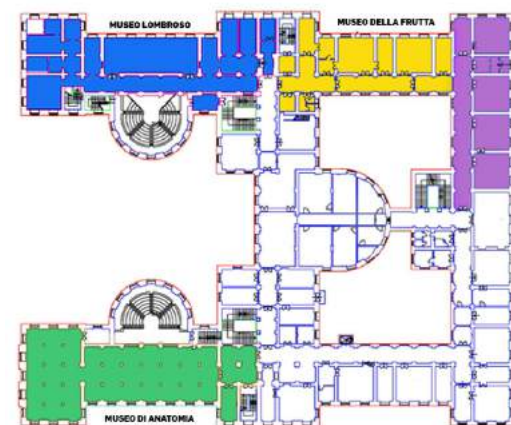
## Il sistema museale in UniTo

**60.257 visitatori**  
**+21% rispetto allo scorso anno**  
**30% studenti**  
**Ricavi anno 2016: 61.626 euro**

Al Sistema Museale di Ateneo (SMA), nato a luglio 2014, afferiscono attualmente il Museo di Anatomia umana “Luigi Rolando”, il Museo di Antropologia criminale “Cesare Lombroso”, l’Archivio Scientifico e Tecnologico (ASTUT) e il Museo di Antropologia ed Etnografia.

Nel Palazzo degli Istituti anatomici sono fruibili al pubblico il Museo di Anatomia (dal 2007), il Museo Lombroso (dal 2009) oltre al Museo della Frutta (anch’esso dal 2007 ma di proprietà civica, in convenzione con l’Università), regolarmente aperti al pubblico dal lunedì al sabato con orario 10-18. La gratuità verso ampie fasce di pubblico (compreso quello scolastico) è anche estesa a tutti gli studenti e al personale dell’Università di Torino. In un’ottica di massima fruibilità e accessibilità, ogni mercoledì l’ingresso è gratuito.

**Nel corso del 2016 nei tre musei sono stati registrati 60.257 visitatori (corrispondenti a una media giornaliera di 194 persone).**  
**Lo stesso dato nel 2015 era di 49.831 visitatori, segnando quindi un aumento del 21%.**



Il 29,68% dei visitatori è rappresentato da gruppi scolastici (847, per un totale di 17.887 studenti) ricevuti sui diversi percorsi educativi: 327 al Museo di Anatomia, 375 al Museo Lombroso, 145 al Museo della Frutta. L’ASTUT e il museo di Antropologia e Etnografia (chiusi al pubblico) stanno sviluppando progetti museali per l’allestimento di nuovi settori espositivi presso lo stesso Palazzo nell’ambito del progetto Museo dell’Uomo. In particolare, per quanto riguarda il Museo di Antropologia ed Etnografia, è in fase avanzata di realizzazione il trasferimento delle collezioni al fine dell’allestimento di un “museo-laboratorio”.

## Orto Botanico

### 8.200 visitatori

Nel 2016, l'Orto Botanico dell'Università ha avuto un numero crescente di visitatori rispetto agli anni scorsi, a testimonianza dell'aumento di interesse per la conoscenza delle piante, la sostenibilità ambientale e la bellezza di questo giardino di grande pregio scientifico, culturale e storico.

**194 gruppi di visitatori**, tra cui 160 classi delle scuole (dai 3 ai 19 anni) e 34 gruppi di adulti hanno usufruito di una visita guidata differenziata sulla base dell'età e delle richieste specifiche. Quattro di questi gruppi sono legati all'iniziativa "Bambini e bambine all'Università" organizzato da Agorà Scienza.

L'orto è stato visitato da **8.200 visitatori, di cui quasi un terzo con tessera Musei**.

Sono stati organizzati molti eventi che hanno riscosso successo, come le visite specifiche alle arnie, quelle centrate sugli animali nell'Orto Botanico, quelle relative alla mostra "100 piante utili all'uomo", alle piante succulente della serra e all'evoluzione dei vegetali. Infine si è organizzato anche un concerto di musica classica per far conoscere l'Orto Botanico ad un pubblico sempre più ampio.

## Archivio storico

**242 accessi**

**86 nuovi utenti**

**972 pezzi movimentati per utenti presso la sala studio e per ricerche per utenti remoti**

### Mostre ed eventi

L'Archivio storico è stato protagonista, insieme all'ASTUT, della mostra "Nell'interesse supremo della Scienza della Nazione. L'Università di Torino nella Grande Guerra", inaugurata il 22 novembre 2016. La mostra ha ottenuto un contributo di 58.000 euro dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è stata visitata, alla data di chiusura (31 marzo 2017), da circa **4.000 persone**, tra cui **27 gruppi organizzati**.

La collezione digitale [www.grandeguerra.unito.it](http://www.grandeguerra.unito.it) ha registrato nel periodo dal 01/02/2016 al 10/04/2017 **4.240 sessioni ed è stato pari a 18.839 il numero totale di pagine visualizzate**. Alcuni studiosi hanno trovato le immagini dei caduti non sul nostro sito, ma sulla piattaforma nazionale [www.14-18.it](http://www.14-18.it) gestita dall'ICCU, con la quale l'Ateneo, per iniziativa dell'Archivio, ha stabilito apposita convenzione.

Partecipazione alla **prima Notte degli Archivi (16 settembre 2016)**, iniziativa che ha visto coinvolti in un'apertura notturna 15 archivi a livello cittadino. Lo scrittore ospite è stato Sebastiano Triulzi. L'iniziativa ha richiamato circa **200 persone**.

**Partecipazione alla Notte dei Ricercatori (30 settembre 2016):** congiuntamente alla mostra “Sulle spalle dei giganti”. Tre secoli di scienza all’Università di Torino, l’Archivio storico di Ateneo ha offerto al pubblico un laboratorio inteso a presentare uno spaccato sulla conservazione e il restauro della documentazione e dei manufatti più comunemente conservati in un archivio. L’iniziativa ha richiamato **circa 200 persone**.  
**Due mostre** allestite nei locali dell’Archivio storico:  
 - mostra “Ti presento, aspetta, l’Avvocato”, Guido Gozzano studente universitario (1903-1908);  
 - mostra Tracce di Mario Bonfantini nell’Archivio storico dell’Università.

Nell’ambito delle iniziative promosse in Italia e nel Mondo per ricordare Dante Alighieri in occasione dei Centenari Danteschi (1265-2015 ~ 1321-2021), l’Archivio storico ha partecipato alla mostra presso la Biblioteca Reale «Più splendon le carte». Manoscritti, libri, documenti, biblioteche: Dante “dal tempo all’eterno” 17 giugno – 31 luglio 2016 (17 giugno – 31 luglio 2016) con quattro documenti relativi alla presenza di Dante nel magistero di Arturo Graf e Umberto Cosmo.

### Dati concernenti l’attività sanitaria e impatto sulla sanità cittadina e regionale

UniTo è protagonista della sanità regionale, sia attraverso la sua attività formativa, sia attraverso i servizi sanitari che eroga attraverso le strutture ospedaliere universitarie. Nel corso dell’anno accademico, UniTo ha coinvolto 1.000 specializzandi attivi, tra area medica, chirurgica e servizi.

Per quanto riguarda le prestazioni sanitarie, si contano 54 strutture complesse a direzione universitaria, che sono oggetto di sedi di tirocinio per gli studenti della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia.

## 1.000 medici specializzandi

### TOT. COMPLESSIVO SPECIALIZZANDI PER AREA

A.A. 2016/2017	area medico	area chirurgica	servizi
VI ANNO coorte 2011/2012	0	10	0
V ANNO coorte 2012/2013	96	60	64
III ANNO coorte 2014/2015	125	72	78
II ANNO coorte 2015/2016	119	70	74
<b>A.A. 2016/2017</b>			
III ANNO coorte 2013/2014	99	63	70
<b>TOTALE</b>	<b>439</b>	<b>275</b>	<b>286</b>

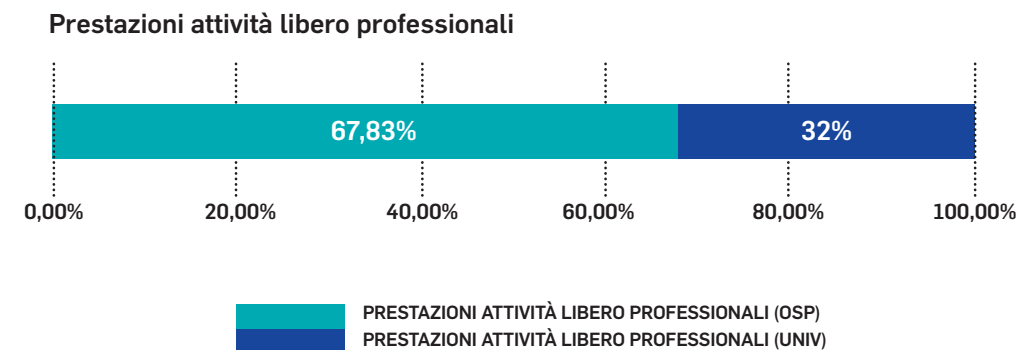
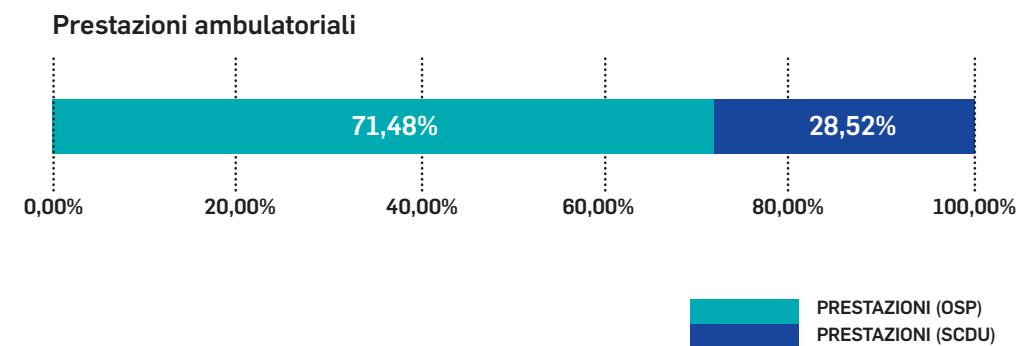
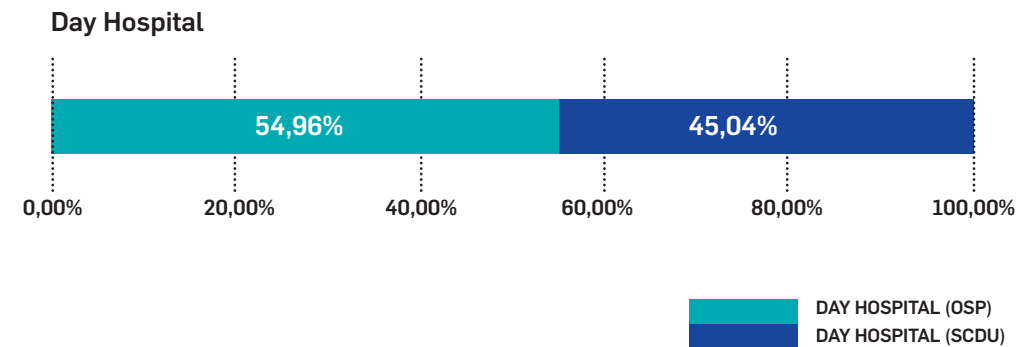
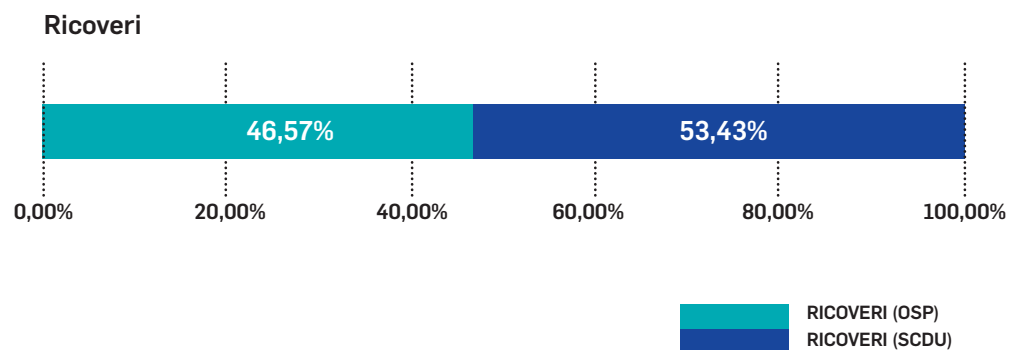
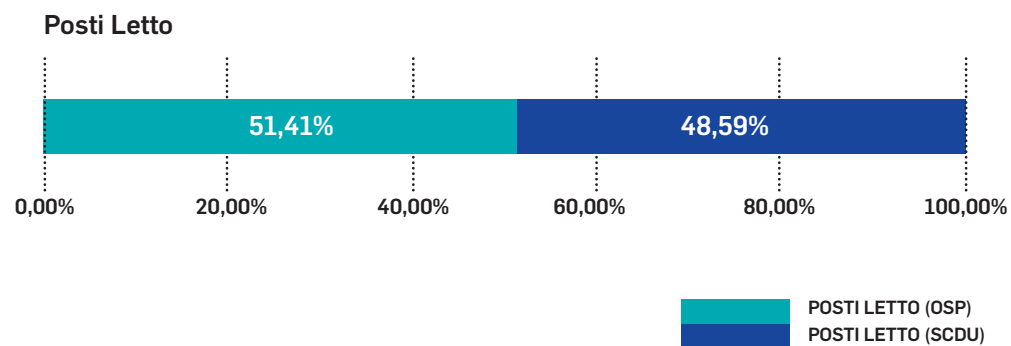
## Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia

Strutture Complesse a Direzione Universitaria (SCDU) delle AA.OO.UU. sedi di tirocinio	n. 54
Strutture Complesse a Direzione Ospedaliera (SCDO) delle AA.OO.UU. sedi di tirocinio	n. 36
<b>Totale studenti iscritti presso SCDO</b>	<b>1.316</b>
<b>Totale studenti iscritti presso SCDU</b>	<b>4.005</b>
<b>Incarichi didattici affidati al Personale del SSN</b>	<b>876 (per un totale di 344 teste)</b>

## Le strutture Ospedaliere Universitarie

Anche durante l'ultimo anno accademico, le prestazioni sanitarie erogate grazie ai docenti, ricercatori, specializzandi di UniTo, rispondono alla **meta della richiesta di prestazioni proveniente dai pazienti del sistema sanitario pubblico.**

Fanno eccezione le prestazioni ambulatoriali e le prestazioni erogate tramite attività libero professionali.





## Strumenti ed organi per il rispetto dei principi etici in UniTo

**UniTo ha adottato strumenti organizzativi e istituzionali per la gestione dei problemi etici che possono emergere all'interno della Comunità Universitaria, in grado di minare la sua sostenibilità.**

I codici etici e di comportamento adottati sono<sup>10</sup>:

- Il Codice Etico della Comunità universitaria
- Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
- Il Codice disciplinare
- La Carta Europea dei Ricercatori
- Il Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Torino

### Organi per il rispetto dei principi etici e morali

#### Il Comitato Unico di Garanzia

**Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)** si rivolge a tutti/e coloro che operano a diverso titolo in Ateneo a garanzia delle pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. In particolare:

- promuove una cultura di parità e azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità nello studio e nel lavoro tra uomini e donne;
- accoglie richieste di sostegno e si attiva per rimuovere e contrastare ogni forma di discriminazione ai sensi del Codice di comportamento.

Il CUG elabora il Piano delle Azioni Positive<sup>11</sup>, che per il 2016-2018 si focalizza su:

- Monitoraggio e gestione delle situazioni di discriminazione
- Conciliazione tempi di vita e di lavoro
- Formazione e sensibilizzazione
- Benessere lavorativo
- Servizi di supporto

**10.**  
<http://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/codici-di-comportamento>

**11.**  
[https://www.unito.it/sites/default/files/piano\\_azioni\\_positive\\_2016\\_2018.pdf](https://www.unito.it/sites/default/files/piano_azioni_positive_2016_2018.pdf)

Nell'ambito del Piano Azioni Positive 2016-2018, tra le azioni svolte e supportate dal CUG nell'a.a 2016/2017, possiamo ricordare:

- Conciliazione tra tempo di lavoro/di studio e tempo degli affetti
  - edizione 2016 telelavoro domiciliare (30 posti) e telecentro (7 posti);
  - edizione 2017 centro estivo (apertura terza sede presso SAA e incremento posti);
  - adesione alla Settimana del Lavoro Agile – (22 - 26 maggio 2017), indagine valutazione stress lavoro correlato e qualità vita organizzativa;
  - inergie e cofinanziamento iniziative previste dal “Protocollo Welfare di Ateneo”.
- Discriminazioni dirette e indirette
  - gestione carriera alias per studenti e studentesse in transizione di genere;
  - selezione nuova Consigliera di fiducia per il triennio 2017-2020.
- Formazione e sensibilizzazione
  - diffusione e monitoraggio “Linee Guida per un approccio di genere al linguaggio amministrativo” e carta di intenti “Io Parlo e Non Discrimino”;
  - networking e collaborazione con Conferenza nazionale degli organismi di parità delle Università italiane, Consigliera di parità regionale del Piemonte e Rete cittadina dei CUG (1° Forum regionale dei CUG del Piemonte, 12 aprile 2017);
  - patrocinio al festival del Collettivo LGBT Identità Unite;
  - promozione attivazione insegnamento di Storia dell'omosessualità e delle persone omosessuali;
  - giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne (25 novembre 2016): convegno “La violenza maschile sulle donne nella percezione giovanile” e lezioni universitarie sul tema “La violenza di genere: un approccio multidisciplinare nelle scienze, nella storia, nelle arti”;
  - collaborazioni con il CIRSDe per una prospettiva di genere nella formazione e nella ricerca.

### La Consigliera di fiducia

La **Consigliera di fiducia** è la persona incaricata istituzionalmente di fornire informazioni, consulenza ed assistenza gratuita ai/alle componenti della comunità universitaria oggetto di discriminazioni, molestie e lesioni della dignità o mobbing. Interviene in via preventiva e repressiva, in via informale e formale, con il consenso scritto della persona per l'istruttoria diretta all'accertamento dell'illecito disciplinare, nel caso si verificano comportamenti molesti psicologicamente e/o sessualmente, atti a ledere la dignità di chi studia o lavora all'interno dell'Università.

Le attività della Consigliera di fiducia riguardano incontri sia con l'utenza direttamente interessata alle singole problematiche (sovente anche più di un incontro) sia con i presunti autori o le presunte autrici di molestie e/o atti discriminatori sia infine con persone terze in grado di fornire notizie e dati sulle questioni poste. Gli incontri hanno riguardato talvolta semplici richieste di informazioni e/o consulenza (ad es. sulla normativa a tutela della maternità e sulla necessità di conciliazione vita/lavoro), in altri casi si è trattato di ascolto e supporto del personale coinvolto nel processo di riorganizzazione dei servizi tecnici e amministrativi, in altri ancora di ipotesi di vere e proprie fattispecie di discriminazioni e molestie, anche sessuali, demansionamenti, situazioni di conflitto sul posto di lavoro.

Persone seguite nel periodo settembre 2016-agosto 2017, sono state assistite 40 persone (27 donne e 13 uomini) di cui:

- 27 appartenenti al personale tecnico-amministrativo;
- 6 tra studenti/studentesse, dottorande/dottorandi, assegniste/assegnisti, borsiste/i;
- 6 appartenenti al personale docente/ricercatore;
- 1 persona esterna.

### Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

A partire da Gennaio 2017, la **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**, in ottemperanza con quanto richiesto dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è in capo alla dott.ssa Adriana Belli, Direttrice della Direzione Affari Generali. Come misura di **whistleblowing**, è inoltre attivo l'indirizzo di posta certificata anticorruzione@pec.unito.it, al quale è possibile inviare segnalazioni che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione; tali segnalazioni sono trattate con la massima riservatezza. UniTo si è dotato inoltre di un Piano di Triennale della Prevenzione alla Corruzione e della Trasparenza che annualmente presenta ai propri stakeholder durante la Giornata della Trasparenza.

### Il Comitato di Bioetica

Il **Comitato di Bioetica** è stato istituito allo scopo di valutare, dal punto di vista etico e scientifico, i protocolli di sperimentazione sugli animali e sui soggetti umani volontari sani, promuovere iniziative rivolte alla formazione dei ricercatori impegnati in questa tipologia di sperimentazione. Su richiesta dei responsabili scientifici il Comitato può esprimere pareri su questioni morali che riguardano specifici protocolli sperimentali che non ricadono nelle tipologie sopra presentate.

La composizione del CBA comprende 15 membri che, a titolo volontario, si fanno carico delle attività del Comitato. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato si avvale dell'ausilio della Segreteria Tecnico Scientifica che, oltre a ricevere e protocollare le domande e verificare la completezza della documentazione prodotta, svolge attività di consulenza ai responsabili della ricerca nella compilazione e presentazione delle domande.

**Nel corso del 2016 il CBA si è riunito 11 volte,**

**integrate da 3 riunioni telematiche. Sono stati presentati all'approvazione del CBA 82 protocolli di ricerca di cui 61 sperimentazioni su umani e 21 sperimentazioni su animali.**

**Il confronto con l'anno precedente segnala una leggera diminuzione dei progetti** (dati 2015: 93 protocolli di ricerca presentati, 74 sperimentazioni su umani e 19 sperimentazioni su animali).

Durante il 2016, il Comitato ha proposto ed approvato l'adozione di un nuovo format per la presentazione delle richieste di parere sulla base di quanto proposto anche per le richieste di autorizzazione da inoltrare al Ministero della Salute.

Questo dato spiega l'attenzione, da parte dei ricercatori dell'Ateneo, al benessere umano e animale e, insieme a questa, una maggiore consapevolezza delle implicazioni morali collegate all'attività di sperimentazione. In particolare, per quanto riguarda le ricerche sugli animali è stata dimostrata da parte dei ricercatori di UniTo una rinnovata sensibilità nei confronti della loro sofferenza testimoniata dalla presentazione di specifiche procedure (utilizzo sistematico di antidolorifici, end point umanitario, ecc) finalizzate a ridurre il dolore degli animali, nelle diverse fasi della sperimentazione con la presentazione di metodologie di ricerche finalizzate a ridurre il dolore degli animali, nelle diverse fasi della sperimentazione.

Con l'aumento dei progetti europei ed internazionali presentati dai ricercatori dell'Ateneo, **il Comitato di Bioetica riceve un numero sempre maggiore di richiesta di pareri e consulenze.**

#### **Capitale relazionale**

A partire dal 2015/2016, il CUG di UniTo ha aderito alla **Rete cittadina dei CUG** con lo scopo principale di favorire lo scambio di buone prassi ed informazioni e condividere azioni comuni.

Il **Comitato di Bioetica** continua ad essere impegnato nella costruzione di una rete nazionale dei Comitati di Bioetica d'Ateneo al fine di promuovere una riflessione comune sulle principali questioni morali di sua competenza.



## La reputazione di UniTo nel mondo

### Ranking internazionali

UniTo vanta una posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale per quanto concerne l'attività didattica e di ricerca. Nel corso dell'ultimo anno si segnala un **miglioramento della collocazione nei ranking internazionali** conseguita da UniTo: ARWU, secondi a pari merito in Italia; QS che ci vede collocati 12° a pari merito e Taiwan 5° tra le università italiane, a pari merito<sup>12</sup>.

	ARWU Shanghai	THE Times	QS	US News	Green Metric	Taiwan	SIR Scimago	Leiden Index
In Italia	2° pari merito	7° pari merito	12° pari merito	6°	3°	5°	7°	7°
Nel Mondo	201-300	401-500	551-600	218°	84°	167	280	220

### Lauree ad honorem 2016 - 2017

**3 novembre 2016** - Laurea in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa a Chen Ping, Presidente del National Centre for the Performing Arts di Pechino

**10 aprile 2017** - Laurea in Fisica a Margaret Joan Geller Fisica e Cosmologa

**17 ottobre 2017** - Laurea in Storia dell'arte a Christo

#### 12.

Per ulteriori approfondimenti si consideri il volume UniTo focus 1 reperibile al seguente indirizzo: [http://politichediateoneunito.it/wp-content/uploads/2017/02/unito\\_FOCUS\\_web.pdf](http://politichediateoneunito.it/wp-content/uploads/2017/02/unito_FOCUS_web.pdf)

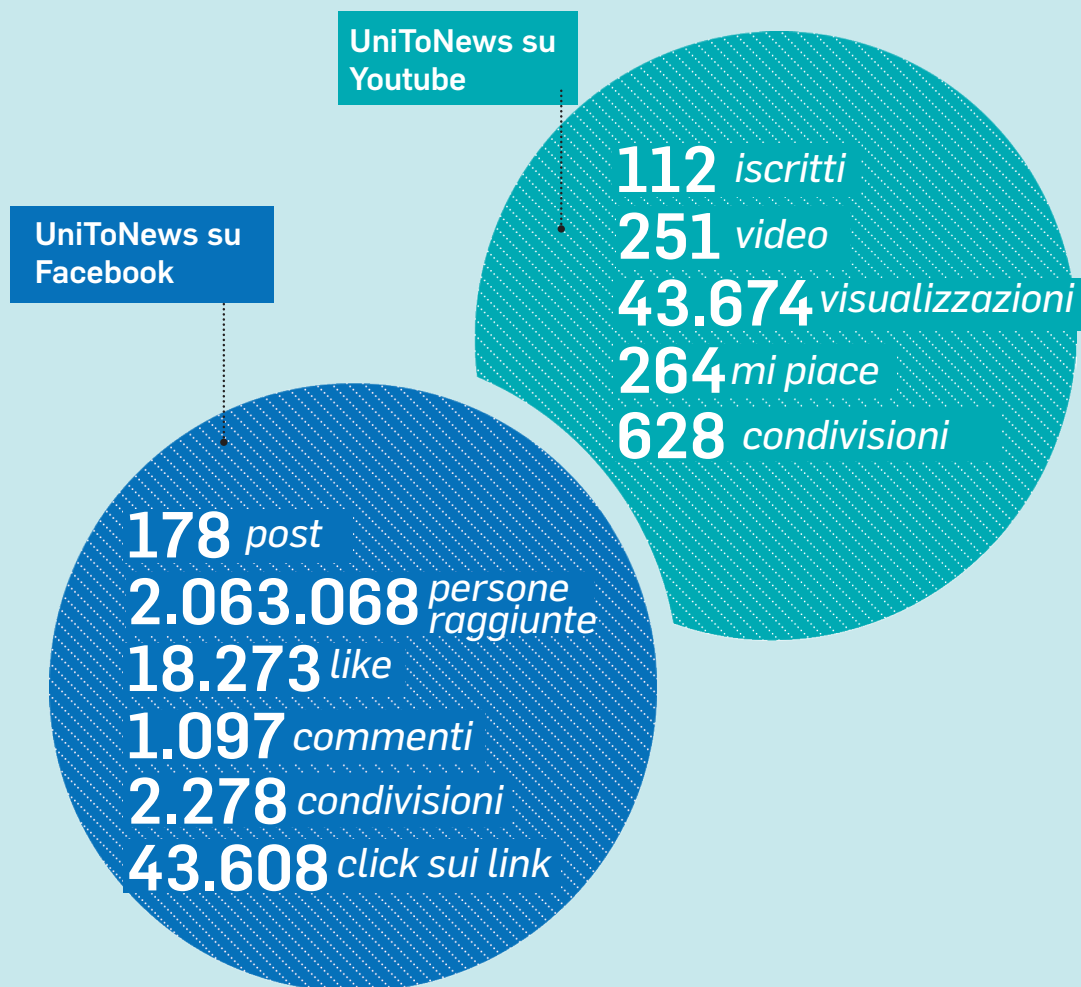
## Comunicazione agli stakeholder ed engagement

UniTo comunica e coinvolge i suoi stakeholder utilizzando diversi canali di comunicazione accessibile.

### UniToNews, il magazine di UniTo

UniToNews è nata con l'intento di rappresentare in maniera corretta e approfondita le attività di UniTo, la sua funzione di disseminazione disinteressata e tutte le ricadute che ha sul territorio con attenzione agli aspetti sociali, economici, culturale, didattici e in particolare della ricerca umanistica, scientifica e medica.

**376** Articoli pubblicati tra il 2016 e il 2017  
**417** Gallery fotografiche  
**123** Gallery video  
**862** Numero totale di foto  
**143** Numero totale di video



## FRidA, il Forum della Ricerca e del public engagement di Ateneo

FRidA è uno spazio virtuale per la valorizzazione, la condivisione e la partecipazione sui temi della ricerca scientifica e tecnologica dell'Università di Torino, dove sono i ricercatori stessi a raccontare gli sviluppi del loro lavoro.

Sono presenti attualmente:



## Focus Politiche di Ateneo:

conoscere per deliberare, spazio web dedicato ai temi chiave che definiscono il futuro dell'Ateneo ([www.politichediatoeneo.it](http://www.politichediatoeneo.it)). Sito chiave per la gestione della comunicazione delle politiche dell'Università alla Comunità Universitaria. Ha ospitato specifiche sezioni di spiegazione della Riorganizzazione di UniTo e il Focus G7, ed eventi specifici di public engagement.

## UniTo Spazio Pubblico – L'Università per la città e il territorio #UniToPerTorino

Università di Torino diventa "Spazio Pubblico" con un ciclo di conferenze-evento che nasce con l'idea di promuovere il ruolo pubblico attivo dell'Università, nel dibattito sulle prospettive strategiche per lo sviluppo della Città e della sua area metropolitana. Da novembre 2017 ad aprile 2018, si affronteranno 6 temi per 6 incontri nei quali responsabili istituzionali ed esperti dell'Università di Torino mettono a disposizione dei policy-maker progetti concreti di UniTo insieme con competenze, metodi e idee per disegnare il ruolo di Torino e del Piemonte nell'evoluzione dello scenario nazionale e internazionale. Attraverso il confronto diretto con gli attori istituzionali, l'Università si riappropria così di un ruolo guida nella riflessione e nella tematizzazione delle questioni più significative dell'agenda pubblica.

## UniToGO

All'interno delle azioni intraprese da UniToGO per l'attuazione delle strategie di Ateneo in ambito della sostenibilità ambientale, troviamo azioni **per conoscere**, **azioni per coinvolgere e comunicare** ed **azioni per cambiare**.

In merito alle azioni di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni per **conoscere** troviamo:

Categoria	Azione/tema	Gruppi	Periodo	Esito/Avanzamento
Realizzare e somministrare survey alla comunità di UniTo	Questionario sugli spostamenti casa-università (MobilitaUniTo)	Mobilità	ottobre 2016 aprile 2017	17.500 risposte
	Questionario sui distributori automatici di cibi e bevande	Tutti	luglio 2017	1.245 risposte
	Questionario sulle abitudini alimentari degli studenti	Cibo	aprile – giugno 2017 (nuova da ottobre 2017)	400 risposte
Acquisire dati da amministrazione	Monitoraggio degli acquisti pubblici ecologici di Ateneo (Amministrazione)	Gpp	aprile – maggio 2017	100% acquisti monitorati
	Monitoraggio degli acquisti pubblici ecologici di Ateneo (Dipartimenti)	Gpp	giugno – settembre 2017	40% dipartimenti monitorati
	Stato dei contratti in essere dei distributori automatici di cibi e bevande	Gpp	maggio – settembre 2017	100% dei contratti
	Mappatura gestione rifiuti nei Poli	Rifiuti	ottobre 2016 marzo 2017	100% della superficie



Categoria	Azione/tema	Gruppi	Periodo	Esito/Avanzamento
<b>Acquisire dati da interlocutori esterni</b>	Da Cartesio dato produzione di rifiuti cartacei	Rifiuti	dicembre 2016	3,75% strutture di Ateneo
<b>Acquisire autonomamente dati (es. sopralluoghi e mappature)</b>	Mappatura dei distributori automatici di cibi e bevande (localizzazione, contenuto, consumo energetico)	Cibo, Rifiuti, Energia	maggio giugno 2017	100% sedi di Ateneo
	Mappatura dotazione infrastrutturale per mobilità ciclabile	Mobilità	maggio giugno 2017	100% sedi di Ateneo
	Pesatura della produzione rifiuti (cicli settimanali)	Rifiuti	ottobre 2016 marzo 2017	25,24% superficie Ateneo
	Audit energetici di dipartimenti/edifici	Energia	2016 - 2017	10 % edifici di Ateneo
	Report energetici per consumo di energia elettrica e gas	Energia	gennaio marzo 2017	75% dei Dipartimenti

In merito alle azioni di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni per **coinvolgere** troviamo:

Categoria	Attività	Gruppi	Periodo	Esito/Avanzamento
<b>Organizzare eventi di sensibilizzazione, corsi, seminari e convegni</b>	Evento di presentazione di UniToGO	UniToGO	maggio 2016	250 partecipanti
	Presentazione pubblica della bozza di Piano di Azione	UniToGO	ottobre 2016	120 partecipanti
	Ciclo incontri di community engagement "Parliamo di sostenibilità"	UniToGO	aprile maggio 2017	75 partecipanti
	Seminario UniToGO verso Rootability e il Green Office Movement	UniToGO	maggio 2016	40 partecipanti
	Corso formazione on line per personale T/A su mobilità sostenibile	Mobilità	ottobre 2016 aprile 2017	800 iscritti
	Evento di lancio della Raccolta differenziata al CLE	Rifiuti	maggio 2017	80 partecipanti
	Installazione EARTH: due parole sul futuro (Cle e Biblioteca Bobbio)	UniToGO	maggio giugno 2017	80 partecipanti (inaugurazione)
	Seminario e Mostra Intorno al Campus: da SPAZIO a LUOGO	UniToGO	maggio 2017	100 partecipanti (Inaugurazione)
	Seminario L'agenda Globale 2030 per lo Sviluppo sostenibile e la centralità dell'istruzione	UniToGO	maggio 2017	50 partecipanti
	3 Giornate di formazione sugli Acquisti Pubblici Ecologici con Città Metropolitana di Torino	Gpp	aprile 2015 2016 2017	100 personale T/A

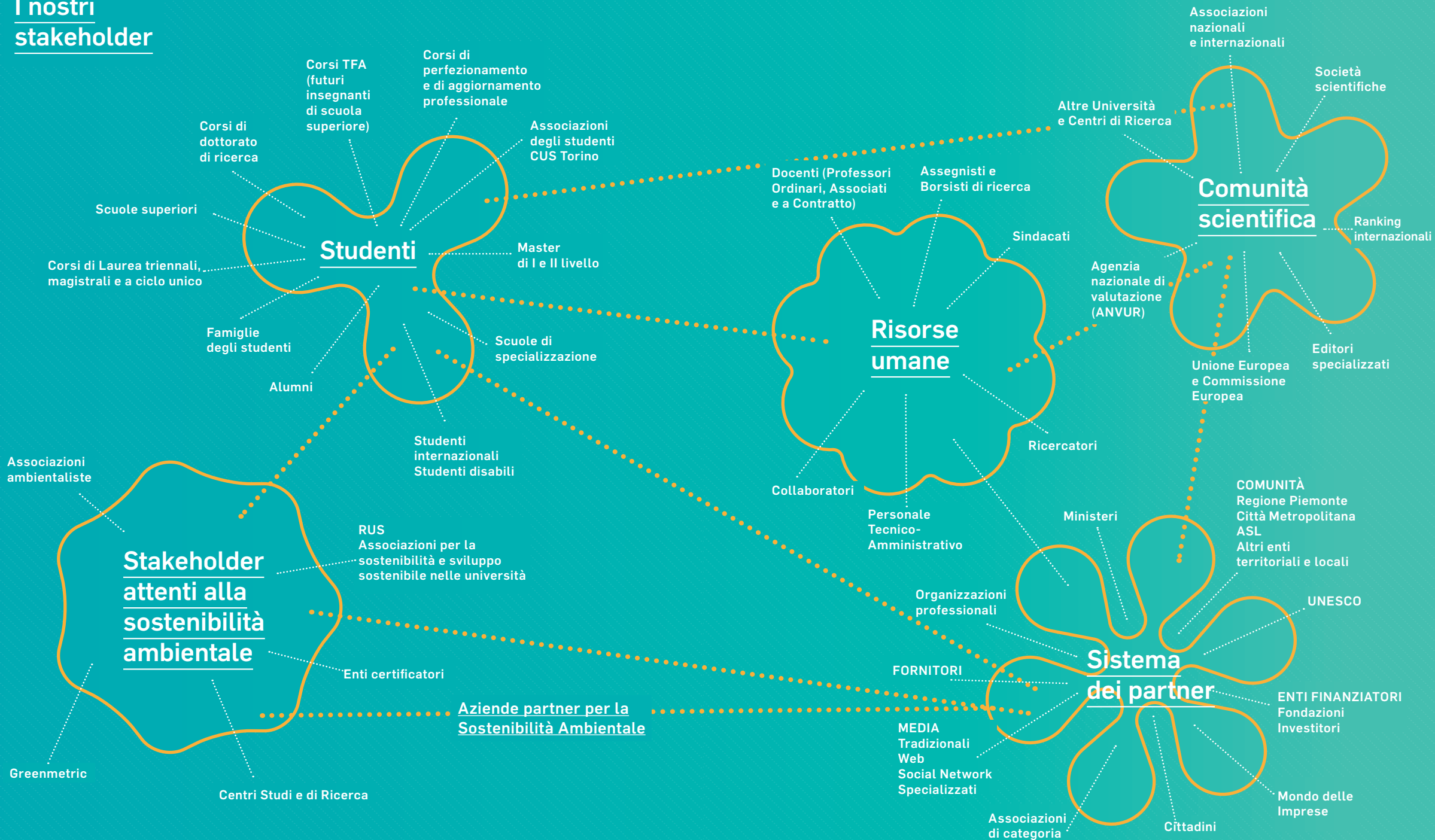
Categoria	Attività	Gruppi	Periodo	Esito/Avanzamento
<b>Organizzare workshop e attività di educazione non- formale</b>	UniToGO FoodLab – ciclo proiezioni film e documentari	Cibo	aprile maggio 2017	240 partecipanti. Vincitore Bando Smart Food Communities Comune di Torino
	Workshop “Education Sustainable Development - Leadership Training per lo Sviluppo Sostenibile”	UniToGO	aprile 2017	30 partecipanti (70 candidature) Premio buona pratica RUS Convegno Venezia, luglio 2017
<b>Aderire a campagne ed eventi nazionali e internazionali di sensibilizzazione</b>	Notte Europea dei ricercatori	UniToGO	settembre 2016	40 partecipanti
	In Settimana Europea Mobilità – Campagna Bike2Work e convegno	Mobilità	settembre ottobre 2016	170 partecipanti
	In Settimana Europea Mobilità – A/R Torino-UniTo	Mobilità	settembre 2017	160 partecipanti
	In Terra Madre – Salone del Gusto 2016	UniToGO	settembre 2016	100 partecipanti
	In Campagna nazionale M'illumino di meno - visita cogeneratore CLE	Energia	febbraio 2016 e 2017	50 partecipanti
	In Let's Clean up Europe e Festival dello sviluppo sostenibile ASviS- Waste mob	Rifiuti	maggio 2017	120 partecipanti
	In Climathon -Policy Hackathon nazionale sull'economia circolare	UniToGO	ottobre 2016	80 partecipanti
In Agrovet Festival dello sviluppo sostenibile ASviS – Festa Agraria	UniToGO	maggio 2017	1.500 partecipanti	

Categoria	Attività	Gruppi	Periodo	Esito/Avanzamento
<b>Promuovere e partecipare a tavoli di lavoro tematici</b>	Tavolo rete A.P.E. della Città Metropolitana con Arpa Piemonte	Gpp	da settembre 2014	10 riunioni
	Tavolo Mobilità con Enti Locali, GTT, ST, Agenzia Regionale Mobilità, associazioni, Politecnico di Torino	Mobilità	da maggio 2016	15 riunioni
	Tavoli tematici della RUS Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile	Energia, Rifiuti, Mobilità	da Novembre 2016	3 riunioni gruppi di lavoro RUS (energia, mobilità, rifiuti e cambiamenti climatici)
<b>Potenziare la comunicazione autonoma e coordinata</b>	Tavolo Urban Wins (Rifiuti) con Comune di Torino, Politecnico di Torino, Amiat, Enti Locali e associazioni.	Rifiuti	da luglio 2017	2 riunioni
	Aggiornamento del sito web www.green.unito.it	UniToGO	da maggio 2016	10.250 utenti
	Aggiornamento pagina Facebook UniToGO	UniToGO	da gennaio 2017	789 follower
	Ottimizzazione pagina “Come Raggiungerci” del portale www.unito.it con informazioni sulla mobilità sostenibile	Mobilità	giugno 2017	Completezza informazioni

Una versione sempre aggiornata della mappatura degli stakeholder ambientali è reperibile a questo link:

[http://www.greento.it/VizMaps/Stakeholder/index\\_general.html](http://www.greento.it/VizMaps/Stakeholder/index_general.html)

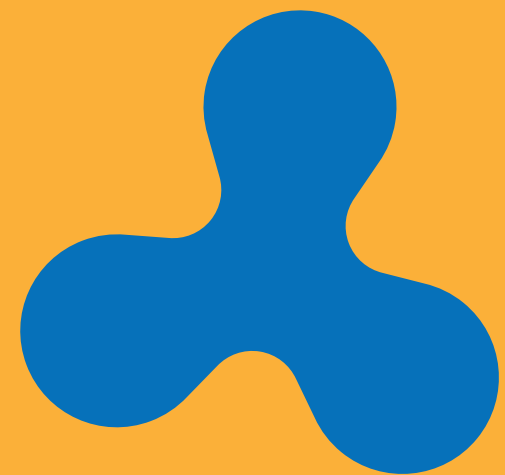
# I nostri stakeholder





# 2.

**Sostenibilità  
economica**



## Il Bilancio Unico di Ateneo 2016: una visione d'insieme

Il Bilancio di Ateneo è alimentato da una pluralità di fonti di finanziamento con caratteristiche diverse in termini di destinazione: esistono infatti risorse a destinazione libera e risorse a destinazione vincolata.

Queste ultime sono il risultato di attività di carattere istituzionale e commerciale.

Le **risorse a destinazione libera** comprendono il Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO), la contribuzione studentesca e altre entrate (come ad esempio, le locazioni attive). Il cosiddetto FFO rappresenta la principale voce di trasferimenti dal MIUR agli atenei per il finanziamento delle spese correnti.

Le **risorse a destinazione vincolata** sono le risorse derivanti da progetti di ricerca, di didattica e di terza missione, anche conseguite tramite convenzioni, e risorse derivanti da accensione di finanziamenti onerosi a copertura di investimenti della durata di più anni, e ogni altro contributo pubblico e/o privato finalizzato.

Nel 2016 si sono registrati complessivamente

# 460,2 milioni

## di euro di proventi

riepilogati in tabella:

Tipologia di risorsa	Importo in milioni di euro
<b>Risorse libere</b>	
FFO	248,1
Contribuzione studentesca	91,98
<i>di cui:</i>	
<i>per corsi di laurea, laurea specialistica, magistrale e a ciclo unico</i>	83,71
<i>per altri corsi (master, TFA e altri)</i>	6,64
<i>altri contributi (test pre-immatricolazione, esami di stato e altri)</i>	1,63
Altre entrate	10,3
<b>Risorse vincolate</b>	
Progetti	19,29
Contributi pubblici	80,43
Contributi privati	10,1
<b>Costi operativi</b>	<b>427,10</b>
Costi del personale	254,97
Costi della gestione corrente	140,78
Ammortamenti, accantonamenti, oneri diversi di gestione	31,35

Sul fronte delle risorse vincolate, queste, sono frutto del risultato della capacità di attrazione delle risorse tramite I) la partecipazione a bandi competitivi, II) la realizzazione di attività commissionate e III) lo sviluppo di iniziative realizzate in partnership con altri attori del territorio (enti e fondazioni). Sul fronte delle spese sostenute per il funzionamento, una quota significativa di queste, ovvero **il 59,7%**, è rappresentata dal costo del personale docente e tecnico-amministrativo, mentre la restante parte delle spese è destinata all'attuazione delle politiche di Ateneo su attività di didattica e servizi agli studenti, ricerca e terza missione.

Concludendo, nelle pagine successive il lettore troverà gli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e di Rendiconto Finanziario relativi all'anno 2016, e il confronto con i risultati conseguiti durante l'esercizio precedente terminato il 31.12.2015.

Lo **Stato Patrimoniale**, contiene il dettaglio della situazione patrimoniale dell'Ateneo dando conto della composizione dell'ammontare delle attività, passività e del capitale proprio di UniTo, in una logica di fonti di finanziamento e impieghi di capitale.

Il **Conto Economico**, contiene le informazioni sulla creazione di valore da parte dell'Ateneo, espresso in termini di proventi e costi, il cui obiettivo è la determinazione di un risultato positivo (o negativo nel caso in cui l'Ateneo abbia eroso valore, registrando una perdita).

Nel **Rendiconto Finanziario**, si evidenzia la dimensione dei flussi finanziati del periodo in esame, in termini di costi e ricavi generati dalla gestione, oppure derivanti da opere di investimento e/o disinvestimento di parte del patrimonio.

Si rimanda al sito istituzionale di Ateneo il dettaglio della Nota Integrativa<sup>13</sup>, esplicitativa della composizione di ciascun elemento del bilancio e delle informazioni ad esso complementari.

13.

<https://www.unito.it/ateneo/pianificazione-e-bilanci/bilancio-unico-di-ateneo>

## Lo Stato Patrimoniale di UniTo al 31/12/2016

Attivo	31/12/2015	31/12/2016
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - IMMATERIALI:</b>		
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	79.429,07	75.146,20
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.622.499,79	1.799.991,71
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.524.665,21	14.312.754,94
5) Altre immobilizzazioni immateriali	7.737.370,44	17.227.861,53
<b>TOTALE I - IMMATERIALI:</b>	<b>20.963.964,51</b>	<b>33.415.754,38</b>
<b>II - MATERIALI:</b>		
1) Terreni e fabbricati	217.530.910,24	232.169.302,66
2) Impianti e attrezzature	4.787.195,89	4.035.664,58
3) Attrezzature scientifiche	11.552.872,37	10.771.049,84
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	11.032.882,42	11.375.449,50
5) Mobili e arredi	6.370.832,43	5.400.198,65
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.599.450,56	10.828.108,09
7) Altre immobilizzazioni materiali	3.676.123,09	4.831.277,87
<b>TOTALE II - MATERIALI:</b>	<b>264.550.267,00</b>	<b>279.411.051,19</b>
<b>III - FINANZIARIE:</b>	<b>6.188.377,04</b>	<b>5.988.814,37</b>
<b>TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>291.702.608,55</b>	<b>318.815.619,94</b>



Attivo	31/12/2015	31/12/2016
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - RIMANENZE</b>	0,00	0,00
<b>II - CREDITI</b> (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)		
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	27.396.939,35	37.771.981,34
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	18.143.880,34	13.428.943,44
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	1.146.606,03	1.070.674,74
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	8.404.525,39	10.203.146,14
5) Crediti verso Università	4.924.928,56	5.294.227,72
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	56.415.920,80	54.946.180,90
7) Crediti verso società ed enti controllati	0,00	0,00
8) Crediti verso altri (pubblici)	22.971.403,55	23.732.935,25
9) Crediti verso altri (privati)	56.278.460,86	58.229.659,67
<b>TOTALE II - CREDITI</b> (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	<b>195.682.664,88</b>	<b>204.677.749,20</b>
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE:	262.476.662,82	275.269.971,94
1) Depositi bancari e postali	0,00	0,00
2) Danaro e valori in cassa	262.476.662,82	275.269.971,94
<b>TOTALE IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE:</b>		
<b>TOTALE B) Attivo circolante:</b>	<b>458.159.327,70</b>	<b>479.947.721,14</b>
<b>C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>		
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	79.980,15	288.158,30
c2) Altri ratei e riscosti attivi	2.258.757,16	2.101.399,39
<b>TOTALE C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>	<b>2.338.737,31</b>	<b>2.389.557,69</b>
Conti d'ordine dell'attivo	0,00	0,00
<b>TOTALE ATTIVO:</b>	<b>752.200.673,56</b>	<b>801.152.898,77</b>

Passivo	31/12/2015	31/12/2016
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO</b>	<b>161.351.250,14</b>	<b>186.913.675,27</b>
<b>II - PATRIMONIO VINCOLATO</b>		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	91.359.689,04	91.359.689,04
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	108.557.349,60	120.485.909,84
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	12.029.560,39	12.373.523,48
<b>TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>211.946.599,03</b>	<b>224.219.122,36</b>
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Risultato gestionale esercizio	1.930.810,25	13.618.388,16
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	37.521.079,91	27.521.079,91
3) Riserve statutarie	0,00	0,00
<b>TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>	<b>39.451.890,16</b>	<b>41.139.468,07</b>
<b>TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>412.749.739,33</b>	<b>452.272.265,70</b>
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	10.145.933,91	16.157.541,30
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.862.010,13	1.931.297,57
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1) Mutui e Debiti verso banche	74.380.116,70	71.277.481,30
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	199.598,10	110.338,59
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	2.464,52	0,00
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	3.783.547,83	450.651,61
5) Debiti: verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	939,07	1.225,12
6) Debiti: verso Università	1.210.800,90	1.499.363,16
7) Debiti: verso studenti	531.798,63	231.870,20
8) Acconti	0,00	0,00
9) Debiti: verso fornitori	14.562.664,14	14.088.808,75

## Il Conto Economico di UniTo al 31/12/2016

Passivo	31/12/2015	31/12/2016
10) Debiti: verso dipendenti	7.438.585,90	4.999.688,16
11) Debiti: verso società o enti controllati	0,00	0,00
12) Debiti: altri debiti	29.479.558,69	32.371.667,72
<b>TOTALE D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)</b>	<b>131.590.074,48</b>	<b>125.031.094,61</b>
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	74.581.040,75	85.686.482,52
e2) Contributi agli investimenti	58.809.253,20	57.963.682,33
e3) Altri ratei e risconti passivi	62.462.621,76	62.110.534,74
<b>TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>195.852.915,71</b>	<b>205.760.699,59</b>
Conti d'ordine del passivo	0,00	0,00
<b>TOTALE PASSIVO:</b>	<b>752.200.673,56</b>	<b>801.152.898,77</b>

	31/12/2015	31/12/2016
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>		
<b>I - PROVENTI PROPRI</b>		
1) Proventi per la didattica	89.463.580,10	91.986.957,44
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	4.486.890,85	3.543.183,38
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	13.817.518,67	15.755.904,47
<b>TOTALE I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>107.767.989,62</b>	<b>111.286.045,29</b>
<b>II. CONTRIBUTI</b>		
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	281.678.695,94	286.976.012,36
2) Contributi Regioni e Province autonome	1.519.405,82	1.852.980,03
3) Contributi altre Amministrazioni locali	458.749,85	627.635,15
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.465.156,84	5.182.202,27
5) Contributi da Università	319.757,43	336.922,58
6) Contributi da altri (pubblici)	32.266.046,09	33.445.929,37
7) Contributi da altri (privati)	11.948.546,10	10.124.258,47
<b>TOTALE II. CONTRIBUTI</b>	<b>330.656.358,07</b>	<b>338.545.940,23</b>
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.892.412,24	10.374.497,32

	31/12/2015	31/12/2016
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>448.316.759,93</b>	<b>460.206.482,84</b>
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		
a) docenti / ricercatori	170.749.438,96	163.389.062,50
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	12.096.268,17	11.672.557,05
c) docenti a contratto	1.920.927,99	3.695.263,80
d) esperti linguistici	1.770.599,57	1.883.984,89
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.549.283,41	2.629.545,97
<b>TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:</b>	<b>189.086.518,10</b>	<b>183.270.414,21</b>
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	70.164.328,55	71.701.049,85
<b>TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>259.250.846,65</b>	<b>254.971.464,06</b>
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	56.863.756,94	56.181.322,21
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	1.414,30	3.053,55
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	9.088.710,24	7.747.959,72
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	5.702.725,26	6.743.384,13
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	4.038.313,04	3.815.825,58
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	40.244.550,11	43.670.069,86
9) Acquisto altri materiali	2.334.108,95	1.660.163,79
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00

	31/12/2015	31/12/2016
11) Costi per godimento beni di terzi	7.237.513,96	7.214.994,03
12) Altri costi	10.847.968,05	13.740.724,02
<b>TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>136.359.060,85</b>	<b>140.777.496,89</b>
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.355.082,00	1.092.162,63
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	14.949.804,71	13.949.245,91
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	2.361.726,83
<b>TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>16.304.886,71</b>	<b>17.403.135,37</b>
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	11.208.064,61	10.860.503,91
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.585.309,84	3.093.440,24
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>-425.708.168,66</b>	<b>-427.106.040,47</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>22.608.591,27</b>	<b>33.100.442,37</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari	64.645,04	54.697,18
2) Interessi ed altri oneri finanziari	3.234.448,84	3.091.567,74
3) Utili e perdite su cambi	-4.623,46	-2.485,17
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-3.174.427,26</b>	<b>3.039.355,73</b>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	169.061,79	1.721.695,24
2) Oneri	432.903,44	1.248.119,57
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-263.841,65</b>	<b>473.575,67</b>
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	19.170.322,36	30.534.662,31
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	17.239.512,11	16.916.274,15
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.930.810,25</b>	<b>13.618.388,16</b>

## Il Rendiconto Finanziario al 31/12/2016

31/12/2016

RENDICONTO FINANZIARIO	
<b>Flusso monetario (cash flow) assorbito/generato dalla gestione corrente</b>	<b>32.935.305</b>
Risultato netto	13.618.388
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	19.440.577
Utilizzo dei fondi rischi ed oneri	-57.086
Utilizzo del tfr	-66.575
<b>Flusso monetario (cash flow) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante</b>	<b>-4.517.421</b>
(Aumento)/diminuzione dei crediti	-9.388.040
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	-
Aumento/(diminuzione) dei debiti	-4.986.344
Variazione di ratei e risconti attivi	-50.820
Variazione di ratei e risconti passivi	9.907.784
Variazione di altre voci del capitale circolante	
<b>a) Flusso di cassa (cash flow) operativo</b>	<b>28.417.883</b>
<b>Investimenti in immobilizzazioni:</b>	
- Materiali	-11.437.072
- immateriali	-5.959.965
- Finanziarie	

31/12/2016

RENDICONTO FINANZIARIO	
<b>Disinvestimenti di immobilizzazioni:</b>	
- Materiali	2.216.047
- Immateriali	186.965
- Finanziarie	199.563
<b>b) Flusso monetario (cash flow) da attività di investimento/ disinvestimento</b>	<b>-14.794.462</b>
<b>Attività di finanziamento:</b>	
Variazioni di patrimonio netto	2.272.523
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	-3.102.635
<b>c) Flusso monetario (cash flow) da attività di finanziamento</b>	<b>-830.112</b>
<b>d) Flusso monetario (cash flow) dell'esercizio (a+b+c)</b>	<b>12.793.309</b>
Disponibilità monetaria netta iniziale	262.476.663
Disponibilità monetaria netta finale	275.269.972
<b>Flusso monetario (cash flow) dell'esercizio</b>	<b>12.793.309</b>

## La composizione dei proventi

Come si può rilevare da una riclassificazione del Conto Economico, il valore attratto da UniTo ovvero il totale dei proventi ammonta a

**€ 460.206.482**

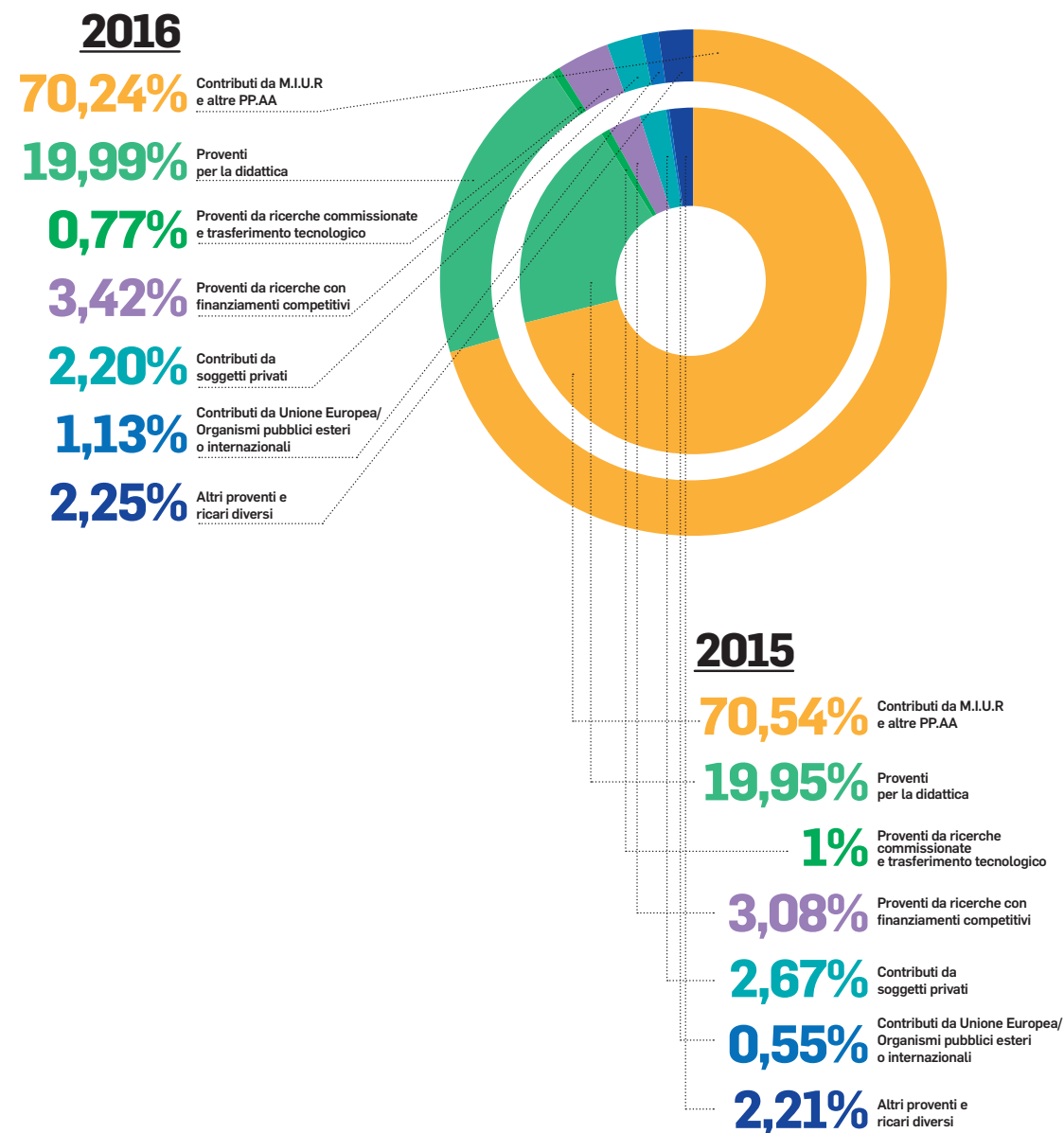
La composizione percentuale delle entrate riflette quanto riportato negli anni precedenti ed è sostanzialmente omogeneo assestando proventi derivanti dai contributi ministeriali/PP.AA. intorno al 70%.

In termini assoluti, il valore dei proventi operativi segnala un valore positivo pari a

**11,89 milioni di euro**

da imputare principalmente ad un aumento di contributi, dei proventi per la didattica e da ricerche con finanziamenti competitivi.

	2016	2015
<b>Valore attratto (in milioni di euro)</b>	<b>460,21</b>	<b>448,32</b>
Contributi da M.I.U.R. e altre PP.AA.	323,24	316,24
Proventi per la didattica	91,99	89,46
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3,54	4,49
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	15,76	13,82
Contributi da soggetti privati	10,13	11,95
Contributi da Unione Europea / Organismi pubblici esteri o Internazionali	5,18	2,47
Altri proventi e ricavi diversi	10,37	9,89





## La composizione dei costi per missioni e programmi

Gli Atenei sono chiamati a predisporre una riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi, che contengono parte del contenuto del conto economico nonché il contenuto dello Stato Patrimoniale limitatamente agli incrementi effettivi delle immobilizzazioni.

**Le missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

**I programmi** rappresentano le attività corrispondenti volte a realizzare le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

**Questa riclassificazione ha lo scopo di esprimere una connessione contabile tra le spese sostenute in funzione delle missioni principali implementate dall'Ateneo.**

I risultati di questa tabella esprimono a livello contabile l'identità dell'Ateneo, dove ad esempio la spesa per ricerca di base rappresenta il 35%, a fronte di una spesa per ricerca applicata pari allo 0,3%.

Missioni 2016	Missioni 2015	Programmi 2016	Programmi 2015
Ricerca e innovazione <b>183.926.456,39</b>	Ricerca e innovazione <b>233.952.407,40</b>	Ricerca scientifica e tecnologica di base <b>182.373.701,66 (35,03%)</b> Ricerca scientifica e tecnologica applicata <b>1.552.754,73 (0,3%)</b>	Ricerca scientifica e tecnologica di base <b>232.493.095,23</b> Ricerca scientifica e tecnologica applicata <b>1.459.312,18</b>
Istruzione universitaria <b>166.941.225,51</b>	Istruzione universitaria <b>154.910.718,07</b>	Sistema universitario e formazione post universitaria <b>166.731.211,29 (32,03%)</b> Diritto allo studio nell'istruzione universitaria <b>210.014,22 (0,04%)</b>	Sistema universitario e formazione post universitaria <b>154.720.656,97</b> Diritto allo studio nell'istruzione universitaria <b>190.061,10</b>
Tutela della salute <b>40.636.075,91</b>	Tutela della salute <b>27.588.846,09</b>	Assistenza in materia sanitaria <b>40.636.075,91 (7,81%)</b> Assistenza in materia veterinaria -	Assistenza in materia sanitaria <b>27.588.846,09</b> Assistenza in materia veterinaria -
Servizi istituzionali e generali delle amm. pubbliche <b>129.069.323,34</b>	Servizi istituzionali e generali delle amm. pubbliche <b>146.717.966,40</b>	Indirizzo politico <b>1.042.844,33 (0,2%)</b> Servizi e affari generali per le amministrazioni <b>128.026.479,01 (24,6%)</b>	Indirizzo politico <b>1.054.400,94</b> Servizi e affari generali per le amministrazioni <b>145.663.565,46</b>
Fondi da ripartire -	Fondi da ripartire -	Fondi da assegnare -	Fondi da assegnare -
<b>Totale</b>	<b>Totale</b>	<b>520.573.081,15</b>	<b>563.169.937,96</b>

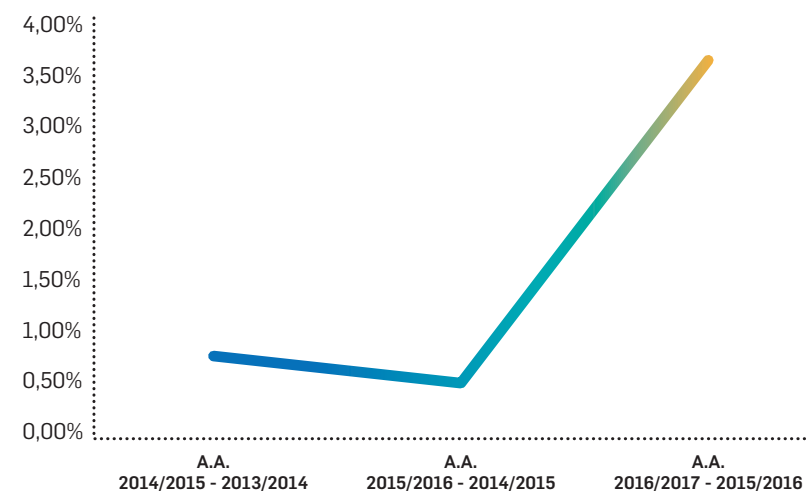
## 5 FAQ sul bilancio di Ateneo

### FAQ 1

#### Il Bilancio di UniTo conclude con un risultato positivo?

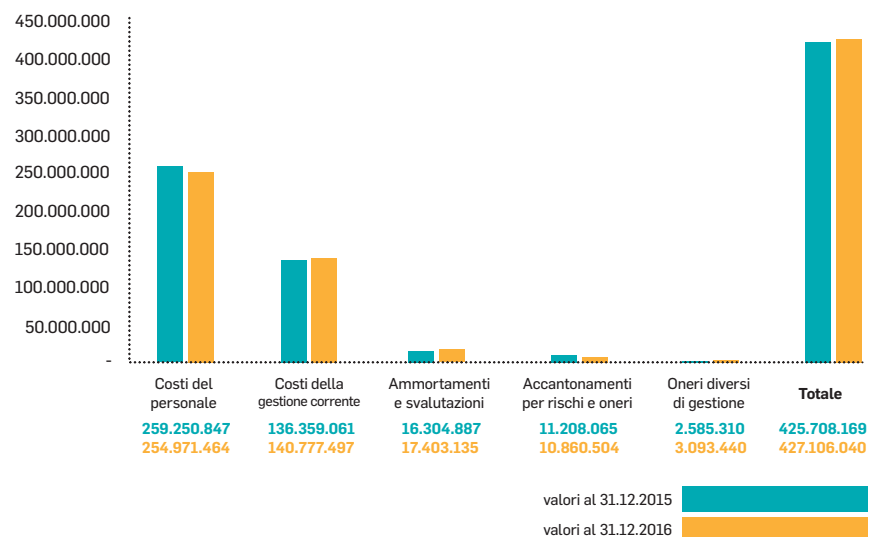
Come si evince dal Conto Economico, per l'anno 2016, UniTo consegue un risultato positivo pari a circa **13,6 milioni di euro**. Questo risultato positivo, rispetto all'anno precedente, è dovuto principalmente a:

- un maggiore importo erogato tramite il cosiddetto FFO 2016 (il Fondo di Finanziamento Ordinario erogato dal Ministero)
- una maggiore Contribuzione studentesca, a sua volta supportata da:
  - aumento degli iscritti;
  - effetti dovuti all'applicazione del nuovo modello di calcolo dell'ISEE;
  - aumento del numero di studenti che non hanno presentato la dichiarazione ISEE, circa 2.000 studenti.
- riduzione del costo del personale di circa 1,65% rispetto all'esercizio precedente
- incremento dei costi di gestione complessivi pari a circa 3,24%





## La struttura dei costi confronto anni 2015-2016



### FAQ 2

#### Il Bilancio di UniTo è “solido” a livello patrimoniale?

Come si evince dalla riclassificazione di Stato Patrimoniale qui proposta:

- Le liquidità immediate sono in grado di coprire ampiamente le passività correnti, e ciò è ancora più vero nel caso della relazione tra liquidità differite nel tempo e le passività consolidate;
- L'Ateneo ha incrementato il valore delle sue immobilizzazioni, quindi è chiara la politica di incremento degli investimenti;
- Il Fondo di dotazione è aumentato.

Concludendo, **il Bilancio di UniTo è solido.**

Impieghi	2016	2015
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>318.815.619,94</b>	<b>291.702.608,55</b>
Immobilizzazioni immateriali	33.415.754,38	20.963.964,51
Immobilizzazioni materiali	279.411.051,19	264.550.267,00
Immobilizzazioni finanziarie	5.988.814,37	6.188.377,04
<b>Attivo Circolante</b>	<b>482.337.278,8</b>	<b>460.498.065,01</b>
Disponibilità non liquide	0	0
Liquidità differite	207.067.306,9	198.021.402,19
Liquidità immediate	275.269.971,94	262.476.662,82
<b>Totale capitale investito</b>	<b>801.152.898,77</b>	<b>752.200.673,56</b>

Fonti	2016	2015
<b>Patrimonio netto</b>	<b>452.272.265,70</b>	<b>412.749.739,33</b>
di cui fondo di dotazione	186.913.675,27	161.351.250,14
Passività consolidate	89.366.320,17	86.388.060,74
Passività correnti	259.514.312,90	253.062.873,49
<b>Totale capitale acquisito</b>	<b>801.152.898,77</b>	<b>752.200.673,56</b>

**FAQ 3****Come si compongono le voci di credito?**

La composizione delle voci di credito è attualmente così composta (limitatamente alle voci più incisive):



Pertanto, UniTo ha prudenzialmente stimato che circa 17 milioni di euro di questi crediti, sia di difficile esigibilità, ovvero circa il 12% di essi.

La maggior parte delle voci di debito, ossia il 57% di essi, è invece rappresentata da Mutui e debiti di lungo periodo verso le banche, utilizzati come fonte di finanziamento utile a coprire gli investimenti immobiliari sui quali l'Ateneo punta le sue energie, per lo sviluppo.

**FAQ 4****Quanto costa la gestione del nostro Ateneo?**

I costi di gestione di UniTo sono aumentati del 3,24% passando da 136,35 milioni a circa

**140,78 milioni di euro.**

Le voci che hanno contribuito al maggior aumento, per rilevanza ricomprendono **servizi** quali ad esempio l'assistenza informatica, servizio di reference, costi per pubblicazioni scientifiche, accesso a banche dati.

**FAQ 5****Quindi in termini di "tasse" quanto incidono la gestione in generale dell'Ateneo?**

Per ogni euro ricevuto dai nostri studenti in termini di contribuzione, UniTo spende più di **4 volte tanto**.

Ateneo			Studenti	Proporzione	N° Studenti
Gestione didattica	Gestione del personale tecnico e amministrativo	Gestione corrente	Contribuzione didattica		
183.270.414,2	71.701.049,85	140.777.496,9	91.986.957,44	4,30	69.858
189.086.518,1	70.164.328,25	136.359.060,9	89.463.580,10	4,42	67.388

**FAQ 6****Il bilancio di UniTo è sostenibile?****Gli Atenei italiani monitorano attentamente due indicatori: l'indicatore di indebitamento e indice di sostenibilità economico finanziaria.**

Al superamento del valore 10%, si impone l'autorizzazione ministeriale per eventuale indebitamento. Al superamento del 15% viene vietata qualsiasi forma di indebitamento.

**In UniTo, la simulazione di tale valore per il 2016 ammonta a: 4,99%**

**L'indice di sostenibilità economico finanziaria** è un indicatore che tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento. Il suo valore è considerato positivo quando è  $\geq 1$ . Nel 2016 il suo valore ammonta a **1,25%** e nel 2015 era **1,22%** segnando un **miglioramento**.

sostenibilità  
economica  
finanziaria  
(I SEF)

**1,25**  
2016

**1,22**  
2015

**1,19**  
2014

Dal punto di vista del costo della sostenibilità ambientale invece, si stima che il **18% della contribuzione studentesca** venga sostenuto per la copertura di spese aventi impatto diretto sull'ambiente<sup>14</sup>, considerati per competenza d'esercizio.

**Per ogni euro di tasse versate, 18 centesimi sono dedicati alla copertura di spese aventi impatto sull'ambiente.**

Gestione ambientale	
Governance della sostenibilità (da Greenmetric)	353.881
Smaltimento rifiuti nocivi	157.571,08
Servizi vari di pulizia ordinaria e straordinaria	4.223.289,54
Servizi di riscaldamento e condizionamento	3.065.749,53
Acqua	868.749,96
Gas	5.916,06
Energia elettrica	6.794.137,93
Carburanti, combustibili (automezzi e impianti)	53.256,72
Smaltimento rifiuti solidi e urbani	975.744,2
<b>Totale</b>	<b>16.498.296,02</b>

Un altro indicatore utile a comprendere la gestione di UniTo è determinato dai tempi medi di pagamento e dalla percentuale di posizioni pagate nei termini. Questo indicatore aiuta a capire le relazioni tra UniTo e la sua catena di fornitura.

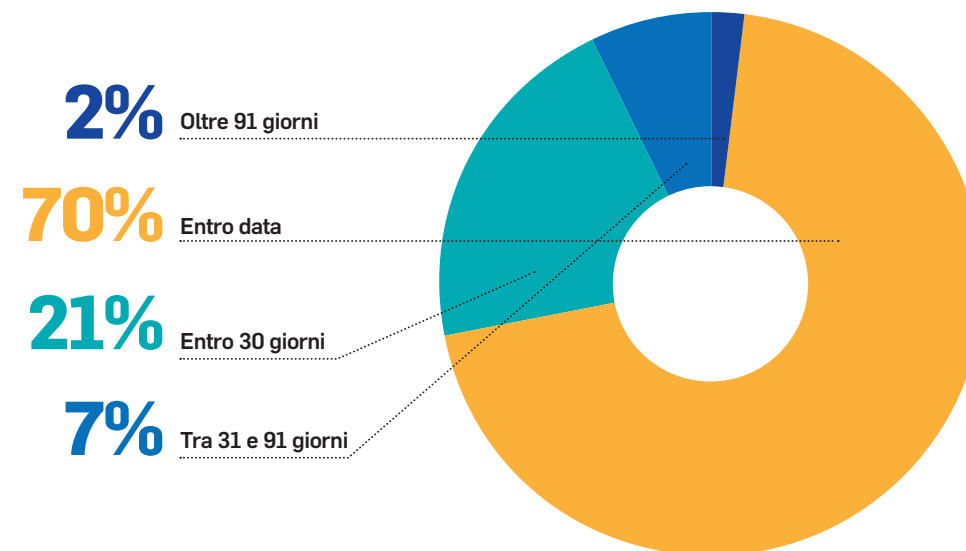
Il rispetto dei termini temporali di pagamento riflette, da un lato, il rapporto di fiducia tra UniTo e i suoi fornitori, dall'altro, il rispetto stesso della legge che impone sanzioni, qualora i termini di pagamento non siano rispettati e ci siano notevoli ritardi.

**14.**

Non si considerano qui né il volume né l'importo degli acquisti pubblici ecologici, che però per completezza dovrebbero essere ricompresi in questa analisi

L'indicatore di tempestività dei pagamenti riferito **all'anno 2016 è pari a 1,65 giorni**<sup>15</sup>.

Lo scorso anno questo valore era pari a 1,32 giorni.

**15.**

L'indicatore è calcolato come la somma per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta di pagamento e la data di pagamento ai fornitori, moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati durante il periodo di riferimento.

**FAQ 7****Quindi come fa UniTo a generare valore per il territorio?**

La catena del valore di UniTo non si ferma agli effetti derivanti dall'attività didattica, ossia ricevimento di contributi = erogazione di ore di formazione, bensì deve essere concepito includendo:

- Gli output derivanti dalle attività di ricerca come ad esempio, la conoscenza prodotta attraverso la pubblicazione di libri ed articoli;
- Gli output derivanti dai progetti di ricerca, che coinvolgono istituzioni del territorio, come ad esempio, la clinica e la ricerca ospedaliera;
- Attraverso la collaborazione con le istituzioni locali per il progresso del tessuto cittadino in termini di nuovi poli didattici e di ricerca, il miglioramento dei servizi agli studenti;
- Sfruttando in maniera sostenibile le risorse concesse, quindi perseguendo obiettivi di efficienza oltre che di efficacia.

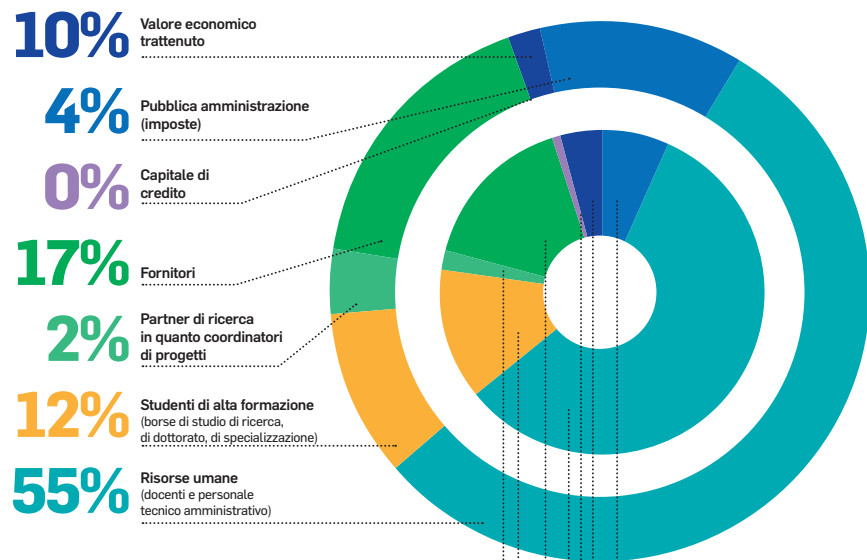
**Valore economico diretto generato e distribuito<sup>16</sup>**

<b>DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO AGLI STAKEHOLDER (milioni di euro)</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>VALORE ECONOMICO DIRETTO GENERATO e distribuito a:</b>	<b>460,21</b>	<b>448,32</b>
<b>Risorse Umane</b> (docenti e personale tecnico-amministrativo)	<b>254,97</b>	<b>259,25</b>
<b>Studenti di alta formazione</b> (borse di studio, di ricerca, di dottorato, di specializzazione)	<b>56,18</b>	<b>56,87</b>
<b>Partner di ricerca in quanto coordinatori di progetti</b>	<b>7,75</b>	<b>9,09</b>
<b>Fornitori</b>	<b>76,85</b>	<b>70,41</b>
<b>Capitale di credito</b>	<b>3,04</b>	<b>3,17</b>
<b>Pubblica Amministrazione</b> (imposte)	<b>16,92</b>	<b>17,24</b>
<b>VALORE ECONOMICO TRATTENUTO di cui:</b>	<b>44,50</b>	<b>32,29</b>
Ammortamenti e svalutazioni	17,40	16,30
Accantonamenti per rischi e oneri	10,86	11,21
Oneri diversi di gestione	3,09	2,59
Oneri straordinari	-0,47	0,26
Utile di esercizio	13,62	1,93

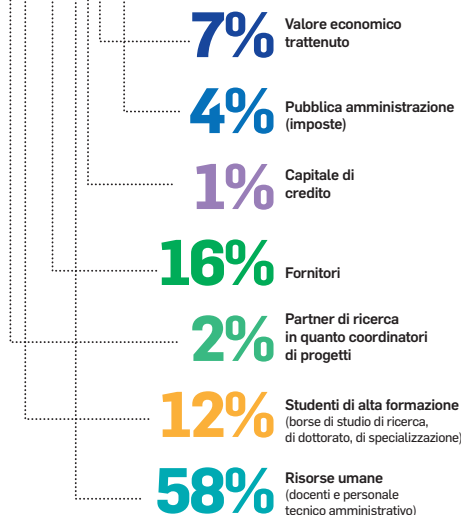
**16.**

Fonte: elaborazione a cura della Direzione Bilancio e Contratti

## 2016



## 2015



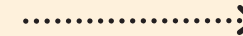
## La distribuzione indiretta di valore

L'elaborazione della distribuzione indiretta di valore unisce la parte di creazione di valore imputabile alla gestione dell'Ateneo, alla parte che invece è attribuibile alla Comunità Universitaria, e in particolare agli studenti. La stima dei consumi<sup>17</sup> essenziali e accessori avviene con la consueta metodologia di rivalutazione delle spese sostenute, secondo il modello dell'Osservatorio Regionale.

Consumi stimati (valori in euro)	Spese essenziali	Spese accessorie	N° studenti	Consumi Totali
Studenti in sede	1.574	2.803	40.988	179.404.476
Pendolari	2.490	2.582	15.163	76.906.736
Fuori sede	7.523	2.080	13.707	131.628.321
<b>Totale consumi stimati</b>				<b>387.939.533</b>
<b>Valore distribuito da UniTo</b>				<b>415.704.591</b>
<b>Totale 2016</b>				<b>803.644.124</b>
<b>Ratio 2016</b>				<b>2,49</b>
<b>Ratio 2015</b>				<b>2,49</b>

1€

Investito dal MIUR



2,49€

Valore economico indiretto generato da UniTo

17.

Fonte: Osservatorio regionale per l'Università e per il diritto allo studio universitario - Regione Piemonte

## Clienti e fornitori

La localizzazione dei fornitori e dei clienti dimostra un aumento delle transazioni con istituzioni e partner del territorio.

Localizzazione dei fornitori	2015	2016
Torino e provincia	32%	37%
Province della Regione Piemonte (diverse dal Comune di Torino)	11%	10%
Altro	56%	53%

Localizzazione dei clienti	2015	2016
Torino e provincia	32%	47%
Province della Regione Piemonte (diverse dal Comune di Torino)	4%	4%
Altro	64%	49%







# 3.

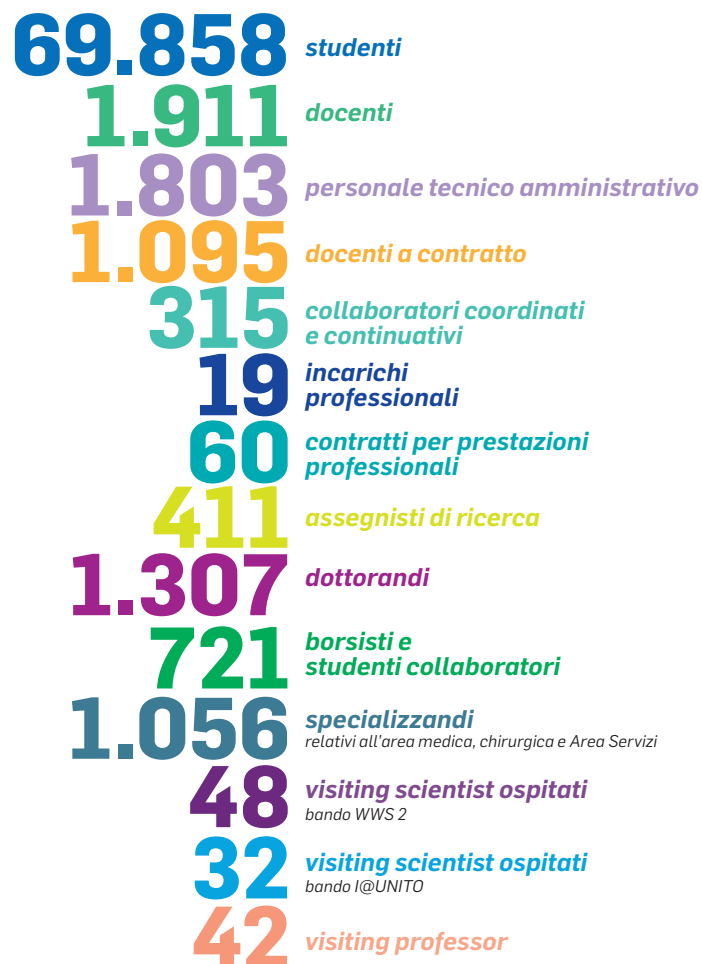
## Capitale umano e relazionale



## La Comunità Universitaria

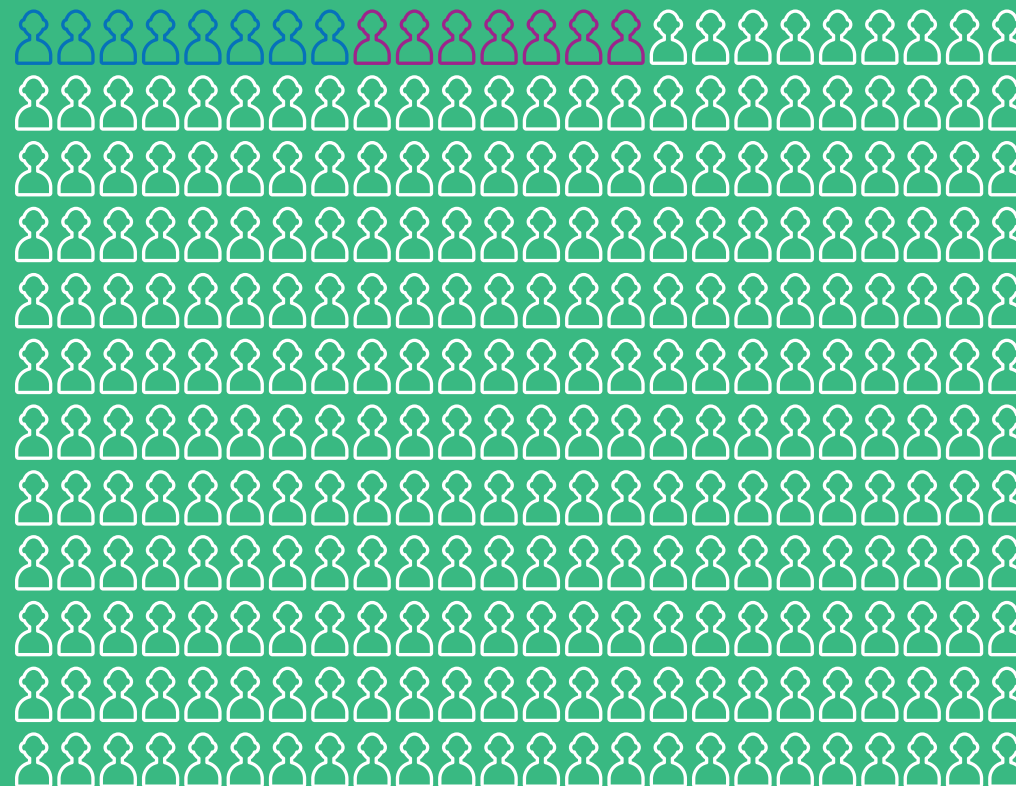
### La Comunità Accademica allargata di UniTo

L'Università è una Comunità di studio e di ricerca, cui partecipano, ciascuno con le rispettive responsabilità e i rispettivi compiti, professori, ricercatori, collaboratori ed esperti linguistici, dirigenti, personale tecnico-amministrativo, studenti, nonché tutti coloro che vi svolgono a qualsiasi titolo, anche temporaneamente, attività di ricerca, di insegnamento e di studio, di supporto amministrativo-contabile alle attività istituzionali (Art.2 Statuto).



La Comunità Universitaria  
di UniTo conta circa

# 78.000 persone



Docenti



Personale tecnico  
amministrativo



Studenti

## Le risorse umane che lavorano in UniTo<sup>18</sup>

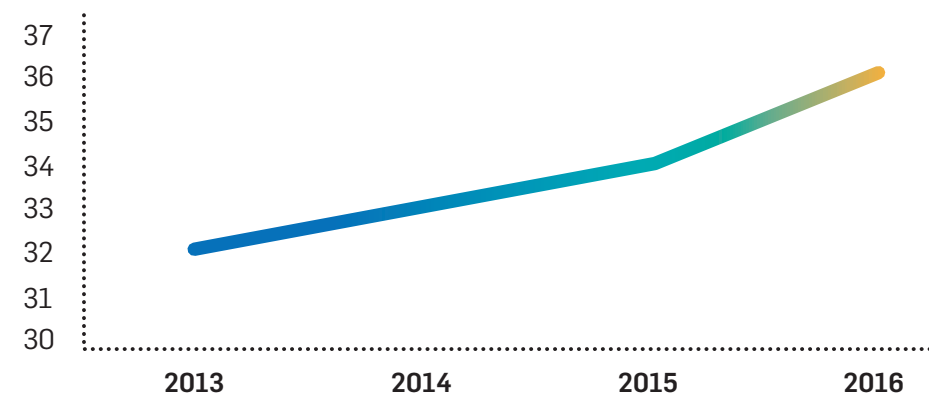
Il capitale umano in UniTo è composto dagli studenti, dalle risorse umane ovvero professori, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e altre figure professionali. Questa ultima categoria si compone di tutti coloro i quali, anche temporaneamente, prestano la loro conoscenza ad UniTo dietro la corresponsione di un compenso: queste figure, che in gergo possono essere definite come non strutturate però, rappresentano una preziosa risorsa per la Comunità universitaria. Con l'applicazione dei nuovi standard GRI, si amplierà il perimetro di rendicontazione comprendendo, per quanto possibile, la presenza di queste figure professionali, che talvolta possono coincidere anche con studenti/borsisti. L'andamento delle assunzioni di professori e ricercatori conferma il trend negativo generato dall'applicazione del tetto di turnover stabilito dal Ministero, che per il periodo di riferimento era fissato per il 50%. Il numero del personale tecnico-amministrativo è invece in aumento. Il rapporto studenti/docenti è ovviamente in aumento di **+2 unità** rispetto all'anno precedente.

Docenti e ricercatori	2016	2015	2014
Prof. Ordinari	432	418	437
Prof. Associati	740	747	630
Ricercatori	739	778	960
-di cui a tempo determinato	148	133	218
<b>Totale corpo docente</b>	<b>1.911</b>	<b>1.943</b>	<b>2.027</b>
Direttrice Generale e Dirigenti	11	10	10
Tecnici amministrativi	1.792	1.728	1.755
-di cui a tempo determinato	73	81	154
<b>Totale personale tecnico e amministrativo</b>	<b>1.803</b>	<b>1.738</b>	<b>1.765</b>
<b>TOTALE RISORSE UMANE</b>	<b>3.714</b>	<b>3.681</b>	<b>3.792</b>

18.

Nostra elaborazione su dati estratti dal Conto annuale delle Risorse Umane e dati forniti dalla Direzione Personale

## Rapporto studenti/docenti



La distribuzione del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo per genere, rimane stabile.

Docenti e ricercatori	% Donne 2016	% Donne 2015	% Donne 2014
Prof. Ordinari	28%	26%	27%
Prof. Associati	43%	41%	40%
Ricercatori	52%	51%	50%
<b>Corpo docente</b>	<b>43%</b>	<b>42%</b>	<b>42%</b>
Direttrice Generale e Dirigenti	45%	45%	50%
Tecnici amministrativi	67%	67%	67%
<b>Personale tecnico e amministrativo</b>	<b>67%</b>	<b>67%</b>	<b>67%</b>

## Età media del personale

L'età media del personale dimostra una distribuzione che rimane omogenea e che segue il progressivo invecchiamento della struttura. Questo si riflette anche nell'età anagrafica dei neoassunti.



## Turnover dei dipendenti

	2016			2015			2014		
	Docenti	PTA	Totale	Docenti	PTA	Totale	Docenti	PTA	Totale
Personale cessato	88	33	121	87	41	128	63	34	97
Personale assunto	28	25	53	5	15	20	12	10	22
Turnover positivo	1,44%	1,37%	1,41%	0,25%	0,82%	0,52%	0,59%	0,54%	0,57%
Turnover negativo	4,53%	1,81%	3,22%	4,29%	2,23%	3,31%	3,09%	1,83%	2,49%
Turnover complessivo	5,97%	3,19%	4,63%	4,73%	3,08%	3,93%	3,70%	2,40%	3,08%

Per turnover negativo si intende il numero del personale cessato sulla media dei dipendenti del periodo; per turnover positivo, al contrario, si intende il numero di assunzioni calcolato sulla media dei dipendenti del periodo.

## Come il capitale umano si integra con il capitale intellettuale

UniTo riconosce nella formazione del proprio personale la chiave del successo per conseguire risultati brillanti in termini di qualità dell'attività didattica e di ricerca.

**1** dipendente  
di UniTo su **2** possiede una  
**Laurea**

**4.635** ore di formazione erogate al  
personale tecnico-amministrativo

**224** opportunità formative

**1** professore/  
ricercatore su **5** possiede il titolo di **dottore di  
ricerca/specializzazione**

I corsi di formazione che hanno avuto uno specifico focus su una delle aree della sostenibilità (norme ambientali, salute e sicurezza, welfare interno, comunicazione e patrimonio culturale ecc.) e sulla produzione e comunicazione del capitale intellettuale sono stati **114, ovvero la metà dell'offerta formativa.**

### 2016

	N°corsi	Partecipanti	M	F	Partecipaz.	Ore erogate
Formazione interna	62	1.688	546	1.142	4.109	1.182,5
Formazione esterna	76 (onerose)	363	89	274	298	2.508,5
	86 (gratuite)				319	944
Totale Formazione esterna	162				617	3.452,5
<b>Totale attività di formazione</b>	<b>224</b>	<b>2.051</b>			<b>4.726</b>	<b>4.635</b>

### 2015

	N°corsi	Partecipanti	M	F	Partecipaz.	Ore erogate
Formazione interna	84	1.458	445	1.013	3.483	1.150
Formazione esterna	89 (onerose)	380	98	282	248	1.168,5
	82 (gratuite)				342	584
Totale Formazione esterna	171				590	1.752,5
<b>Totale attività di formazione</b>	<b>255</b>	<b>1.838</b>			<b>4.073</b>	<b>2.902,5</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati derivati dal Rendiconto delle attività di formazione 2016



## Procedimenti disciplinari<sup>19</sup>

In tabella, sono indicati il numero di procedimenti avviati, l'oggetto della contestazione, ed il numero di sanzioni corrisposte al termine del procedimento stesso.

Anno 2016		
A carico del Personale Tecnico Amministrativo	N° di procedimenti	di cui con sanzione
Inadempienze nello svolgimento delle mansioni e/o utilizzo a fini privati dei beni dell'Ateneo	1	0
Inosservanza delle disposizioni di servizio in materia di orario di lavoro, di attestazione delle presenze e assenze e di malattia / assenza ingiustificata	3	2
Condotta non adeguata a principi di correttezza nei rapporti interpersonali e con gli utenti	1	1
Mancato controllo dell'attività del personale	1	1
<b>Totale 2016</b>	<b>6</b>	<b>4</b>
Totale 2015	8	6
Totale 2014	4	4

Anno 2016		
A carico del Personale Docente	N° di procedimenti	di cui con sanzione
Condotta non consona alla funzione e al ruolo ricoperto e/o utilizzo a fini privati dei beni dell'Ateneo	3	2
Conflitto di interesse	1	1
<b>Totale 2016</b>	<b>4</b>	<b>3</b>
Totale 2015	4	3
Totale 2014	2	1

19.

Informazioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione 2016-2018

## Infortunati sul lavoro<sup>20</sup>

Area	N° di infortuni 2016	giorni di prognosi 2016	N° di infortuni 2015	giorni di prognosi 2015	N° di infortuni 2014	giorni di prognosi 2014
Amministrazione e Dipartimenti economico/umanistici	25	172	30	865	39	756
Area Medica e Chirurgica	117	510	120	385	155	825
Area Agraria e di Medicina Veterinaria	8	54	14	184	18	261
Area di scienze matematiche, fisiche, naturali e di farmacia	n.d.	n.d.	12	231	4	22
<b>Totale</b>	<b>150</b>	<b>736</b>	<b>176</b>	<b>1.165</b>	<b>216</b>	<b>1.864</b>

## Iniziative per il welfare aziendale 2016

Anche per l'anno accademico 2016/2017, UniTo ha implementato azioni concrete in ambito di welfare aziendale. Di seguito, una selezione di queste azioni in base all'ambito. Rimangono valide le iniziative quali convenzioni e agevolazioni per il personale dipendente illustrate nelle precedenti edizioni del Rapporto.

### Salute

Presso il Centro di Medicina Preventiva e dello Sport tutti i dipendenti dell'Università possono fruire di **tariffe agevolate su numerose prestazioni sanitarie e diagnostiche**.

20.

Fonte: nostra elaborazione su dati forniti dai Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione

### Conciliazione vita-lavoro

Al fine di agevolare le politiche di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro (o di studio), UniTo ha proposto l'attività di **Centro Estivo**, presso le sedi di Torino (Palazzina Einaudi e Scuola di Amministrazione Aziendale S.A.A.) e Grugliasco (Città della Conciliazione), rivolto a ragazze/i dai 6 ai 14 anni figlie/i di persone che operano all'interno della comunità universitaria.

### Mobilità sostenibile

UniTo ha adottato alcune misure incentivanti l'uso dei mezzi pubblici negli spostamenti casa-lavoro del personale tecnico-amministrativo tra cui:

- **cofinanziamento e rateizzazione abbonamenti annuali**
- **rimborso del 20% per abbonamenti annuali di trasporto pubblico ferroviario**

### Formazione

UniTo propone agevolazioni legate alla formazione del proprio personale tecnico e amministrativo nell'ottica di incentivare l'autoformazione culturale e professionale dei dipendenti.

In particolare:

- I - è concesso al personale tecnico-amministrativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, l'esonero parziale delle tasse per coloro che intendono iscriversi o riprendere gli studi, con modalità di iscrizione sia a tempo pieno sia a tempo parziale**
- II - esonero parziale anche per l'iscrizione a corsi singoli per un massimo di due insegnamenti (30 CFU)**
- III - permessi straordinari da dedicare allo studio (150 ore)**

### Sport

Il personale tecnico-amministrativo può usufruire di molte importanti agevolazioni tramite la convenzione stipulata con **CUS (Centro Universitario Sportivo) Torino**, agevolazioni estendibili anche ai propri familiari a prezzi convenzionati. Questa convenzione offre la possibilità di partecipare gratuitamente ad alcuni corsi a scelta e/o applicazione di tariffe convenienti.

### Sussidi

I sussidi economici a favore dei dipendenti vengono erogati in ottemperanza ai regolamenti e ai bandi presenti nella Intranet di Ateneo e riguardano principalmente:

- I - cure dentarie, apparecchi protesici e certificazione idoneità attività sportiva**
- II - spese di istruzione dei figli e delle figlie**
- III - spese, debitamente documentate, sostenute dal/dalla dipendente per altri eventi che hanno provocato evidenti situazioni di disagio economico**
- IV - agevolazioni e sconti presso realtà commerciali e banche per ottenimento di mutui in convenzione**

## Gli studenti di UniTo<sup>21</sup>

La crescita nel numero di immatricolati, in forte controtendenza rispetto a quanto accade invece a livello nazionale, è testimonianza di come l'offerta formativa di UniTo sappia intercettare i bisogni dei giovani, futuri studenti, che vogliono acquisire una preparazione adeguata in un ambiente stimolante, con profondi radici storiche e, al tempo stesso, all'avanguardia. Il numero totale degli iscritti all'anno accademico 2016/2017 è aumentato di circa

**2.500 studenti**

e gli iscritti ai primi anni sono aumentati del

**10%**

rispetto al 2015/2016.

La distribuzione degli iscritti per genere e per età ricalca le rilevazioni degli anni precedenti, configurando un ateneo prevalentemente frequentato da studentesse.

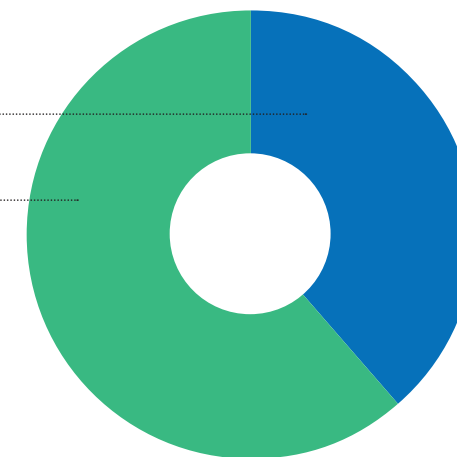
Anno accademico 2016/2017 Tipologia di corso di studi	N° studenti iscritti 2016	N° studenti iscritti 2015	N° studenti iscritti 2014
Corso di laurea Triennale	44.658	42.865	42.663
Corso di laurea Magistrale/Specialistica	12.983	12.315	12.264
Corso di laurea Ciclo Unico	12.217	12.208	12.116
<b>Totale iscritti</b>	<b>69.858</b>	<b>67.388</b>	<b>67.043</b>
<b>Isritti per genere</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	
Isritti 2016/2017	39%	61%	

21.

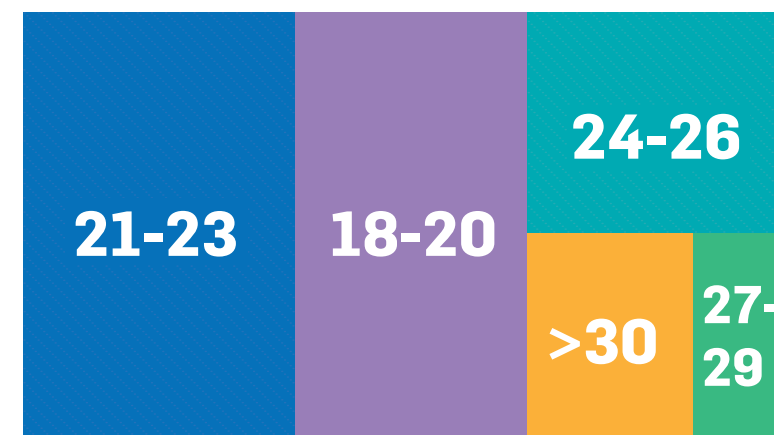
Fonte: nostra elaborazione su dati forniti dalla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

## A.A. 2016/2017 iscritti

uomini  
donne



## Studenti per fasce d'età



## Gli immatricolati

Il numero degli immatricolati di UniTo è aumentato notevolmente rispetto agli anni precedenti, si segnala infatti un aumento del 10% rispetto all'anno precedente.

Le matricole	A.A. 2016/2017	A.A. 2015/2016	A.A. 2014/2015
Numero di studenti immatricolati	20.951	19.005	18.583
Provenienza della scuola superiore:			
- licei	60%	66%	67%
- istituti tecnici professionali	25%	23%	23%

## I laureati

Tipo corso	Laureati	Laureati regolari	% dei Laureati regolari	Tempo medio impiegato (anni)	Voto medio/110	
Triennali	7.000	3.590	51,29%	(n.O.)	3,81	99,3
				(v.O.)	4,64	95,6
Magistrali	4.001	2.529	63,21%	(n.O.)	2,53	106,7
				(v.O.)	7,03	103,3
Ciclo unico	1.384	656	47,40%	8,12	102,8	
<b>Laureati con 110</b>			<b>25,36%</b>			
<b>Laureati con voto compreso tra 105 e 109</b>			<b>17,21%</b>			

## Attrattività di UniTo come capitale relazionale

Il capitale relazionale<sup>22</sup> che riguarda gli studenti può essere declinato come la propensione dell'Ateneo a coinvolgere ed attrarre studenti provenienti da contesti geografici diversi rispetto alla sola città di Torino e zone limitrofe. Rispetto all'anno accademico 2015/2016, **la percentuale di studenti provenienti da altre regioni italiane continua ad essere in aumento (+12%)**. I dati risultano essere positivi anche in merito alla presenza degli **studenti stranieri, in aumento del +4%**.

Anche la **mobilità studentesca è in aumento**, intesa come spostamenti per periodi brevi di formazione presso atenei esteri, sia per quanto concerne i flussi in entrata che per quanto concerne i volumi di uscita.

Residenza anagrafica degli studenti	N° di studenti 2016/2017	N° di studenti 2015/2016	N° di studenti 2014/2015
Torino	17.091	16.875	17.235
Provincia di Torino (capoluogo escluso)	23.897	23.340	23.648
Regione Piemonte (esclusa la prov. TO)	15.163	14.837	14.779
Altro Italia	12.666	11.302	10.334
Altro	1.041	1.034	1.047
<b>Totale</b>	<b>69.858</b>	<b>67.388</b>	<b>67.043</b>
Provenienza geografica degli studenti			
Italia	65.863	63.569	63.241
Americhe	425	409	426
UE	2.378	2.251	2.256
Asia	594	557	506
Africa	596	601	614
Oceania	1	1	-
Apolide	1		
<b>Totale degli studenti stranieri</b>	<b>3.995</b>	<b>3.819</b>	<b>3.802</b>
<b>Percentuale studenti stranieri</b>	<b>5,72%</b>	<b>5,67%</b>	<b>5,67%</b>

22.

Fonte: nostra elaborazione su dati forniti dalla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

Processi di mobilità studentesca <sup>23</sup>	A.A. 2016/2017		A.A. 2015/2016	
	Studenti outgoing	Studenti incoming	Studenti outgoing	Studenti incoming
Europa	1.435	586	1.266	486
Extra UE		96		87
<b>Totale</b>	<b>1.435</b>	<b>682</b>	<b>1.266</b>	<b>573</b>

### Impegno di UniTo per il diritto allo studio

**Una delle politiche principali, che da sempre ha contraddistinto UniTo, è l'impegno per garantire il diritto allo studio.**

UniTo interviene con una politica contributiva attenta a sostenere la piena realizzazione di questo diritto e interviene attraverso le seguenti azioni:

- Una tassazione fortemente progressiva, per tutelare le fasce di reddito più basse
- Il finanziamento a borse di studio, premi e collaborazioni a tempo parziale, per offrire opportunità diversificate di aiuto economico
- Una politica di esoneri totali o parziali nel pagamento della contribuzione.
- Aumento del numero dei corsi di laurea ad accesso libero
- Potenziamento dei servizi per l'orientamento utile a limitare la dispersione durante il corso degli studi dei nostri studenti.

#### 23.

Fonte: nostra elaborazione su dati forniti dalla Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

### La revisione del regolamento tasse e contributi

Per quanto concerne le politiche di contribuzione studentesca<sup>24</sup>, il regolamento tasse prevede la corresponsione di un Contributo Unico per la copertura dei costi dei servizi didattici, scientifici e amministrativi, che ha previsto la definizione di quattro fasce ISEE che renderanno la contribuzione sempre più proporzionale, a vantaggio delle famiglie e degli studenti a basso reddito.

Il possesso di una serie di requisiti permette agli studenti di poter godere dell'esonero totale dal pagamento del contributo (devono essere soddisfatti contemporaneamente):

- Reddito ISEE: studenti di tutti i corsi di studio con ISEE inferiore o uguale a euro 13.000 (per l'esonero parziale il contributo non può superare il 7% della quota ISEE eccedente 13.000 euro per gli studenti con ISEE compreso tra 13.001 e 30.000 euro);
- Iscrizione: essere iscritti/e "in corso" all'università o fuori corso per un massimo di un anno;
- Crediti acquisiti: aver ottenuto un numero minimo di crediti formativi universitari nell'anno precedente.

UniTo ha inoltre deciso di:

- estendere gli esoneri previsti a tutti gli studenti iscritti (incluso anche le lauree magistrali a Ciclo Unico);
- applicare la condizione di "miglior favore" nei confronti dello studente, qualora il Regolamento attuale preveda contributi inferiori rispetto a quelli della Legge di Bilancio.

#### 24.

Fonte: - Regolamento Tasse e Contributi a.a. 2017-2018  
<http://politichediateneo.it/it>

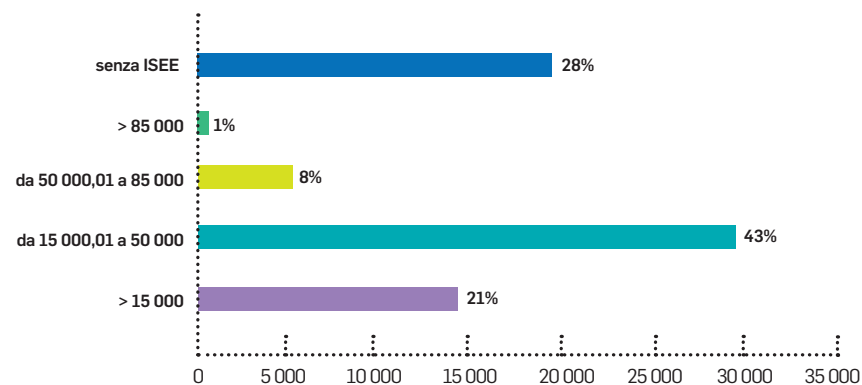
#### 25.

Fonte: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

**Il 28% degli studenti non presenta dichiarazione ISEE<sup>25</sup>.**



### Distribuzione studenti a.a. 2016/2017 su fasce ISEE



### Borse di studio e assistenza agli studenti

L'aumento degli studenti assistiti con borse di studio nel corso dell'ultimo anno è stato ingente, infatti la percentuale di interventi è aumentata del 30% rispetto al periodo precedente.

Studenti assistiti con Borse di studio	5.361
<i>di cui con posto letto</i>	866
Studenti assistiti con posti letto	866
<i>di cui senza borsa</i>	-
Numero di posti letto offerti tramite Sportello Casa	1.379
Studenti assistiti con contributi	
<i>straordinari</i>	1
<i>di mobilità</i>	249
Prestiti libri facoltà scientifiche e umanistiche	6.109
Pasti somministrati a studenti UniTo <sup>26</sup>	129.998

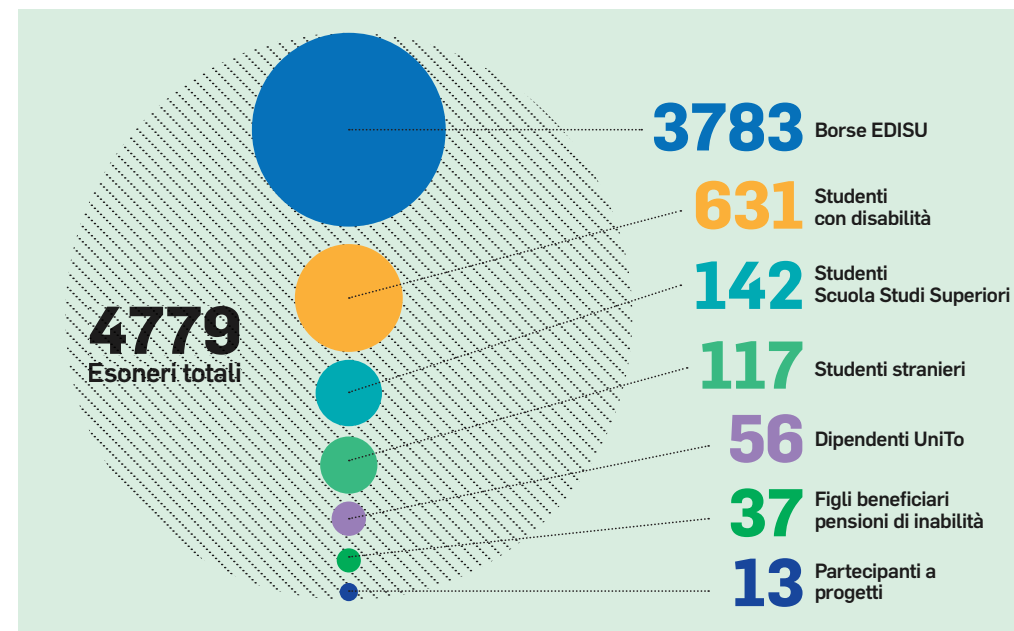
26.  
Fonte: EDISU Piemonte

### Politica degli esoneri

Per l'a.a. 2017/2018, in alternativa al congelamento, le studentesse possono usufruire, nel periodo di gravidanza o per la nascita di ciascun figlio, dell'abbattimento del 50% del contributo onnicomprensivo unico. In ogni caso è dovuta la prima rata (tassa regionale per il Diritto allo Studio e imposta di bollo).

La politica degli esoneri distingue ancora tra esoneri parziali ed esoneri totali. Le informazioni inerenti gli esoneri totali sono disponibili in maniera certa per l'anno accademico 2015/2016<sup>27</sup>.

**In pratica, nell'a.a. 2015/2016 risulta esonerato dal pagamento della 1° rata il 9,6% degli studenti, mentre il 23,5% è esonerato dal pagamento dalla 2° rata.**



27.  
Per omogeneità temporale, si esplicita che il riferimento di questa sezione è in parte anacronistico e in parte anticipatorio rispetto agli altri dati presentati, in quanto le elaborazioni statistiche sugli esoneri non sono disponibili alla data corrente.

### Gli studenti con disabilità e con DSA e il supporto finanziato

Per l'anno accademico 2016/2017, nell'ambito dei servizi erogati particolare attenzione è stata posta ai servizi di supporto per studenti con disabilità o DSA nell'erogazione del TARM e nei test di accesso ai corsi a numero programmato.

Studenti con disabilità	A.A. 2016/2017		A.A. 2015/2016	
	Disabilità parziale	Disabilità totale	Disabilità parziale	Disabilità totale
Maschi	38	259	36	272
Femmine	68	299	67	294
<b>Totale</b>	<b>106</b>	<b>558</b>	<b>103</b>	<b>566</b>

Studenti con DSA	A.A. 2016/2017
Maschi	352
Femmine	375
<b>Totale</b>	<b>727</b>

Tipologia di fondi	2016	2015	2014
Fondi a sostegno degli studenti disabili (euro)	456.572	435.001	410.793
Fondi a sostegno degli studenti con DSA (euro)	54.868	93.887	86.737

### La soddisfazione degli studenti

La **soddisfazione espressa dagli studenti**<sup>28</sup>, rilevata attraverso la somministrazione di questionari, relativi al gradimento dell'insegnamento, e del corso di studio, viene inserita da regolamento di Ateneo, all'interno dei **criteri di assegnazione delle risorse ai dipartimenti**. L'introduzione della progressiva obbligatorietà della compilazione ha determinato un netto aumento dei questionari compilati che nell'a.a. 2015-2016 vede un numero più che triplicato all'a.a. 2012-2013<sup>29</sup>.

**Numero totale  
questionari  
compilati 2015/2016**

# 714.119

**Numero totale  
questionari  
compilati 2014/2015**

# 418.442

#### 28.

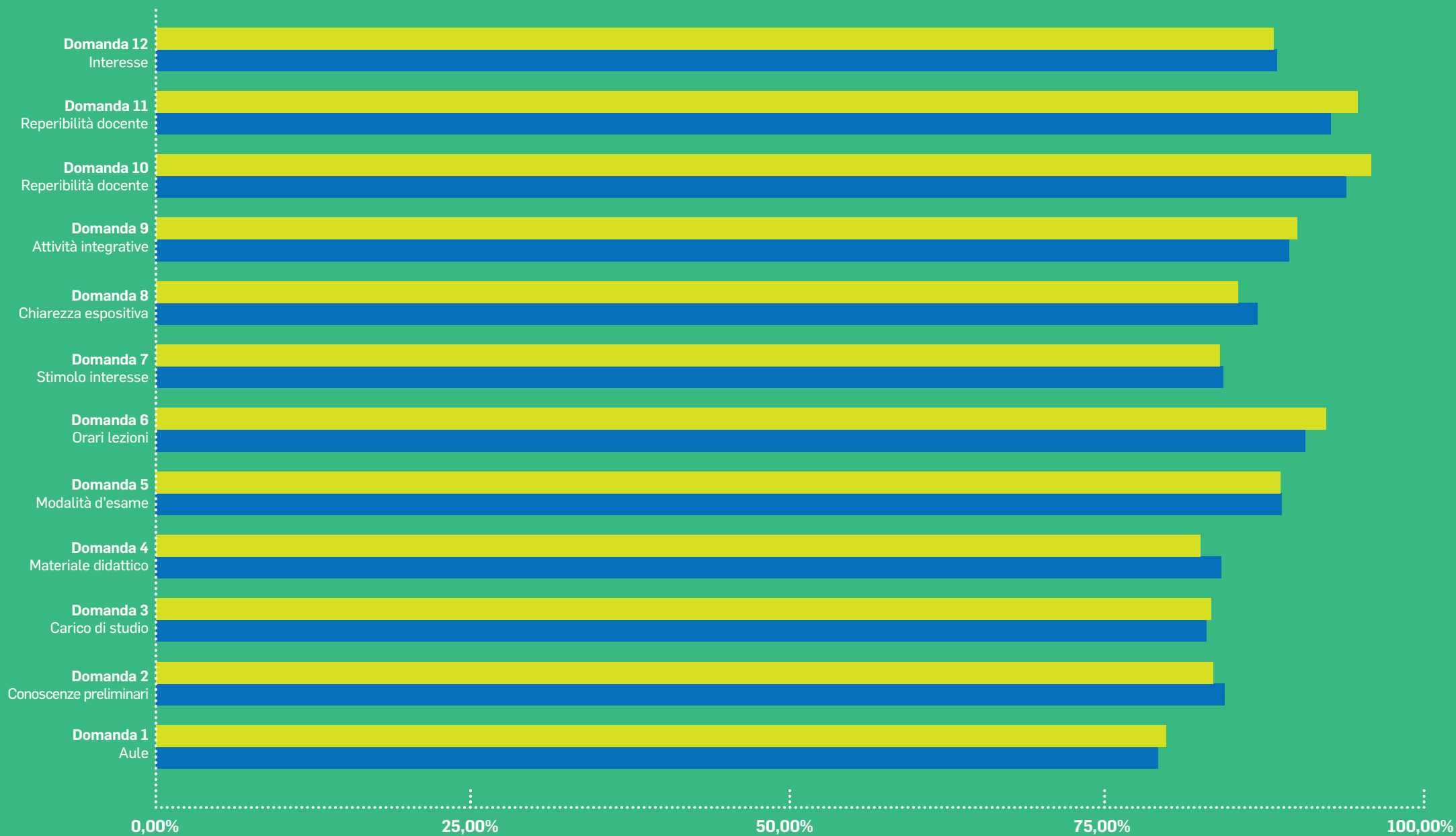
Per quanto concerne i dati relativi alla soddisfazione degli studenti, si fa sempre riferimento all'anno accademico precedente, così come sempre avvenuto all'interno di questo documento.

#### 29.

Fonte: Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione in Relazione Integrata sulle Attività di Ateneo – anno 2016; Relazione del Presidio della Qualità sulle Attività di AQ2016

## Andamento del questionario di valutazione insegnamenti

2014 - 2015  
2015 - 2016



### Il capitale relazionale nel legame UniTo, studenti e aziende

Durante il corso dell'anno 2016, il numero complessivo di tirocini attivato da UniTo è stato di<sup>30</sup>:

**22.386 tirocini totali**  
di cui 11.734 presso la Scuola di Medicina

**802**

tirocini extracurricolari  
presso Aziende

**232**

tirocini curricolari ed  
estivi presso UniTo

Si registra pertanto un incremento delle attivazioni di tirocini extracurricolari pari a circa il

**+19% rispetto il 2015**

Il numero delle aziende accreditate sul portale di Ateneo per l'attivazione dei tirocini è di

**7.195 aziende.**

Durante il 2016 si sono accreditate

**1.973 nuove aziende** e sono state attivate

**2.147 nuove convenzioni.**

Per quanto concerne invece il tasso di occupazione post laurea, secondo l'ultima indagine Almalaurea 2016, a tre anni dall'ottenimento del titolo di laurea magistrale, **l'86% dei laureati magistrali biennali del 2012 è occupato.**

Il tasso di disoccupazione è pari al 9%. Gli occupati stabili sono il 54%.

Le retribuzioni ammontano a **1.240 euro mensili netti**<sup>31</sup>.

30.

Informazioni fornite dal servizio Job Placement di Ateneo e "Relazione sui servizi di Placement - anno 2016".

31.

Fonte: <http://www.almalaurea.it/en>

### Creare valore per il territorio: Servire con Lode

Il Progetto Servire con Lode unisce le forze di Università di Torino, Politecnico, Istituto Universitario Salesiano Torino-Rebaudengo, Città Metropolitana, Diocesi di Torino e Centro Servizi Vol.To, per proporre ai giovani studenti l'opportunità di dedicare il proprio tempo libero alle persone e rispondere ai loro bisogni attraverso attività di volontariato.

L'obiettivo è quello di offrire ai giovani e a tutto il mondo accademico torinese la possibilità di fare un'esperienza formativa che li trasporti nella dimensione "umana e personale" dell'impegno, aggiungendo al loro curriculum personale, anche caratteristiche tipiche dell'azione del Volontariato, come la capacità di risolvere i problemi e di lavorare in squadra.

Al contempo è anche uno strumento per offrire alle Associazioni di Volontariato l'opportunità di confronto con i giovani, da sempre portatori di entusiasmo e rinnovamento, e con il dinamismo insito al mondo universitario.

Il sito web propone una lista di «Opportunità» distinta in progetti per associazione, settore di intervento, tipo di attività, circoscrizione e orario. Il servizio crea un match tra aziende ed associazioni del terzo settore e le preferenze degli studenti.

### Progetto Tutor dei Corsi di Studio per matricole

Al fine di ridurre il drop-out universitario si sono istituite le figure dei tutor matricole. I tutor hanno seguito un percorso di formazione prima dell'avvio delle attività sui temi della sicurezza, organizzazione di UniTo, metodo di studio, tasse, ruolo del tutor.

Le informazioni principali circa questo progetto sono:

- n. tutor: 66
- n. ore attività: 12200
- n. di corsi di laurea coinvolti: 49 CdS (sono stati coinvolti tutti i CdS di primo livello e magistrali a ciclo unico non ad accesso programmato)
- n. medio di studenti gestiti da ciascun tutor: 200

# 4.

## Capitale naturale e sostenibilità ambientale



**UniTo Green  
Office  
#UNITOGO**

Dal 2016, UniToGO opera per migliorare la sostenibilità ambientale di UniTo e ridurre il suo impatto ambientale sul territorio. Attraverso l'elaborazione e l'implementazione del Piano di Azione, con azioni e interventi concreti, le attività di UniToGO mirano a favorire il raggiungimento dell'obiettivo 1.4 "Incrementare la responsabilità sociale, economica e ambientale dell'Ateneo" del Piano Strategico 2016-2018.

Dal 2017, a seguito del processo di riorganizzazione dell'Ateneo, UniToGO è un'Unità di Progetto della Direzione Amministrazione e Sostenibilità.

Si avvale delle competenze di tutte le componenti della comunità universitaria: personale tecnico-amministrativo, docenti, borsisti e assegnisti di ricerca e rappresentanti degli studenti. È coordinato dal Delegato del Rettore alla Sostenibilità Ambientale e costituito da un Coordinamento generale e da cinque gruppi di lavoro - acquisti pubblici ecologici, cibo, energia, mobilità, rifiuti - incaricati di proporre e realizzare interventi concreti.





UniToGO sviluppa azioni volte a **conoscere**, per costruire una conoscenza condivisa sia delle iniziative avviate in UniTo in tema di sostenibilità ambientale e dei possibili ambiti di intervento, sia di buone pratiche, in particolare condotte da università sostenibili; realizza azioni per **coinvolgere/comunicare** con l'obiettivo di intensificare il networking interno alla comunità universitaria ed esterno con gli attori di rilievo a scala locale, nazionale e internazionale ed includere i soggetti potenzialmente interessati a trasferire e condividere conoscenza scientifica e tecnologica col territorio. Infine promuove azioni per **cambiare** mirate a realizzare interventi per ridurre l'impatto ambientale dell'Ateneo, migliorandone le *performance* ambientali.

Le azioni per conoscere e coinvolgere/comunicare sono illustrate nella sezione "Comunicazione agli stakeholder ed engagement" del presente rapporto, di seguito sono invece riportate le **attività per cambiare** realizzate nell'ultimo anno o in avvio. Tali azioni possono essere "di impulso verso l'amministrazione" per favorire l'adozione di accorgimenti sostenibili verso l'ambiente nel processo decisionale, nelle procedure attuative e di accompagnamento alla realizzazione di interventi strutturali o "di impulso verso gli stakeholder" per favorire l'inserimento della sostenibilità ambientale negli interventi realizzati dagli enti competenti nel territorio che ospita le sedi di Ateneo. Inoltre sono attivi dei monitoraggi periodici delle attività in corso per consentire l'adozione di eventuali correttivi e interventi di ottimizzazione.

#### Azioni di impulso verso l'amministrazione

Oltre alle azioni avviate in passato e ancora in corso come il **Piano di risparmio energetico per riduzione dei consumi e il progetto di Smart Metering partecipato (ComfortSense)**, è prevista l'installazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile. Attualmente sono in corso le seguenti attività:

#### Capitolato eco-innovativo per la distribuzione automatica nelle sedi di Ateneo

Predisposizione un capitolato eco-innovativo per l'affidamento in concessione del servizio di installazione e gestione di distributori automatici di alimenti e bevande calde e fredde presso le sedi di UniTo. Le ricadute riguarderanno il miglioramento della sostenibilità ambientale e la qualità del cibo erogato con distributori automatici

**INDICATORI MONITORATI:** riduzione del consumo energetico, % di prodotti rispondenti ai requisiti di un'alimentazione sana e sostenibile, kg di plastica evitata, emissioni evitate derivanti dal trasporto dei prodotti per il rifornimento dei distributori.

#### Linee guida per il green catering nelle sedi di Ateneo

Stesura e proposta di adozione di Linee guida per il green catering volte a ridurre l'impatto ambientale dei catering che si svolgono in Ateneo e migliorare la qualità dei prodotti somministrati.

**INDICATORI MONITORATI:** % catering aderenti alle linee guida green.

#### Estensione della raccolta differenziata in tutte le sedi dell'Ateneo

Nel lungo periodo mira a dotare tutta UniTo del sistema di raccolta differenziata ed entro il 2018 prevede una copertura del 20% della superficie di Ateneo. Nel 2017, è stata avviata la raccolta differenziata presso il Campus Luigi Einaudi e presso gli edifici del polo scientifico di San Salvario. Il macro-obiettivo è la riduzione volume dei rifiuti inviati a discarica, il recupero di materiali e il miglioramento delle condizioni degli ambienti di lavoro.

**INDICATORI MONITORATI:** % di raccolta differenziata.

**Città delle Scienze a ridotto impatto energetico**

La realizzazione del nuovo Campus di Grugliasco, Città delle Scienze include edifici e materiali ambientalmente sostenibili: la delibera di approvazione del Primo Lotto prevede edifici a consumo quasi zero Nearly Zero Energy Building, secondo la direttiva 2010/31/UE (Energy Performance Building Directive). Per la certificazione di sostenibilità ambientale, è anche stata deliberata l'adozione del protocollo Leadership in Energy and Environmental Design con certificazione attesa LEED Oro.

**INDICATORI MONITORATI:** % avanzamento lavori.

**Azioni di impulso verso gli stakeholder**

Tra le azioni sinergiche con gli stakeholder ricordiamo il progetto in attivazione **Percorsi sicuri tra le sedi universitarie** volto a migliorare l'accessibilità delle sedi con modalità sostenibili di trasporto.

**Monitoraggi**

Dal 2014 è attivo monitoraggio annuale degli **Acquisti Pubblici Ecologici** di UniTo ed è prevista l'attivazione del monitoraggio sul **servizio di raccolta differenziata** e sull'andamento della produzione di rifiuti nel tempo.

**Performance ambientale**

Nome	Valore 2016	Valore 2015	Valore 2014	UDM	metodo di calcolo
<b>Energia Consumata</b>					
Metano	223.668	225.266	242.169	GJ	Stechiometrico
Gasolio per riscaldamento	1.425	2.109	2.334	GJ	Stechiometrico
Combustibili per autotrazione	998	924	1.551	GJ	Stechiometrico
Energia elettrica acquistata dalla rete	88.892	88.231	74.552	GJ	Fisico
TOTALE GJ	314.983	316.530	320.606	GJ	
<b>Indice di Intensità Energetica</b>	4,56	4,70	4,78	GJ/studente	
<b>Totale Acqua consumata</b>	420.741	384.221	505.362	m <sup>3</sup> H2O	bollette
<b>Totale Acqua scaricata</b>	420.741	384.221	505.362	m <sup>3</sup> H2O	bollette
<b>Emissioni Dirette CO2</b>					
Metano	12.805	12.896	12.416	t CO2 eq	GWP
Gasolio per riscaldamento	106	157	1.974	t CO2 eq	GWP
Combustibili per autotrazione	74	68	1.216	t CO2 eq	GWP
TOTALE t CO2 eq	12.984	13.121	15.606	t CO2 eq	GWP
<b>Emissioni Indirette CO2 (energia elettrica acquistata)</b>	9.555	9.484	8.232	t CO2 eq	GWP
<b>Intensità emissiva</b>					
Emissioni dirette + emissioni indirette	22.539	22.605	23.838	t CO2 eq	GWP
Indice di Intensità Emissiva	0,33	0,34	0,36	t CO2 eq/studente	

Nome	Valore 2016	Valore 2015	Valore 2014	UDM	metodo di calcolo
<b>Altre Emissioni - NOx</b>					
Metano	7.830	7.886	10.690	Kg NOx	Valori Ispra
Gasolio per riscaldamento	71	105	138	Kg NOx	Valori Ispra
Combustibili per autotrazione	51	47	180	Kg NOx	Valori Ispra
Energia elettrica acquistata dalla rete	5.284	5.245	6.420	Kg NOx	Valori Ispra
TOTALE t Nox eq	13.236	13.283	17.428	Kg NOx	
<b>Altre Emissioni - SO2</b>					
Metano	92	92	n.d.	Kg SO2	Valori Ispra
Gasolio per riscaldamento	67	99	n.d.	Kg SO2	Valori Ispra
Combustibili per autotrazione	46	43	n.d.	Kg SO2	Valori Ispra
Energia elettrica acquistata dalla rete	3.506	3.480	n.d.	Kg SO2	Valori Ispra
TOTALE t SO2 eq	3.711	3.715	n.d.	Kg SO2	
<b>Totale volume rifiuti assimilabili agli urbani prodotti</b>	<b>5.531.950</b>	<b>5.421.327</b>	<b>n.d.</b>	<b>kg/anno</b>	<b>Stima bollette</b>

**La performance ambientale di UniTo è migliorata per quanto concerne tutti gli indicatori**, ad esclusione della produzione dei rifiuti e del consumo di acqua. Per quanto concerne la produzione di rifiuti sono stime effettuate a partire dalle bollette e prodotte considerando il metodo TARI e la relazione tecnica del Comune di Torino, pertanto non sono oggetto di azione diretta da parte dell'Ateneo. Il maggiore consumo di acqua, che rimane comunque inferiore a quello registrato nel 2014, potrebbe essere imputato alle condizioni atmosferiche estive.

## Produzione di rifiuti speciali e tossici<sup>32</sup>

codice CER	Tipologia di rifiuto	UM	Quantità	Pericolosità
06.01.06	altri acidi	Kg	33,2	*
06.04.04	rifiuti contenenti mercurio	Kg	10	*
06.04.05	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	Kg	11	*
06.13.02	carbone attivato esaurito	Kg	351	*
07.07.01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Kg	2,5	*
07.07.03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Kg	1,6	*
07.07.04	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Litri	442	*
07.07.04	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Kg	479,5	*
07.07.10	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Kg	70	*
08.03.18	toner per stampa esauriti	Kg	279	Non p.
09.01.01	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Kg	10	*
09.01.04	soluzioni fissative	Kg	19	*
13.02.06	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Kg	2	*
15.01.10	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Kg	411	*
15.02.02	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Kg	235	*
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Kg	2	Non p.
16.02.11	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Kg	110	*

### 32.

Il dato fa riferimento a 17 strutture contattate su circa 40 delegati SISTRI contattati

codice CER	Tipologia di rifiuto	UM	Quantità	Pericolosità
16.02.13	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	kg	87	*
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Kg (colli)	1020 (+1 collo)	Non p.
16.05.06	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Kg	1102	*
16.05.08	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Kg	206	*
18.01.03	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Kg	4421	*
18.01.03	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Kg	1880	*
18.01.04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	Kg	71,5	Non p.
18.01.06	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Kg	214	*
18.02.02	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Kg	1893	*
18.02.05	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Kg	161	*
20.01.21	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Kg	7	*

## Green Public Procurement ovvero il Monitoraggio degli Acquisti Pubblici Ecologici

Il Monitoraggio degli Acquisti Pubblici Ecologici (APE) e la loro incentivazione rientrano tra le attività più longeve in ambito della sostenibilità ambientale, con impatto diretto sulla sostenibilità economica dell'Ateneo. Questo monitoraggio è stato progressivamente esteso dall'Amministrazione ai dipartimenti, ed è quindi possibile poter tracciare un confronto diacronico anche per quanto concerne gli acquisti compiuti dai dipartimenti di UniTo. Il monitoraggio APE riguarda esclusivamente le categorie merceologiche per cui sono stati predisposti dal Ministero dell'Ambiente (MATTM) e/o dalla Città Metropolitana di Torino i Criteri Ambientali Minimi (CAM) o i criteri APE, inclusi i progressivi aggiornamenti come quello del 2016 con cui il Ministero ha regolato anche gli acquisti per il verde pubblico e delle cartucce toner e a getto d'inchiostro.

## Amministrazione

Il monitoraggio degli acquisti dell'Amministrazione conferma l'andamento positivo della spesa APE per la quasi totalità di categorie di beni e servizi analizzati. Si segnala, nel 2016, un notevole miglioramento per le categorie degli arredi e per l'energia elettrica, che portano complessivamente la percentuale di acquisti verdi sul totale degli acquisti di beni e servizi monitorati all'84,07%.

Amministrazione 2016		
Beni e servizi categorie APE	% Acquisti APE su totale acquisti 2016	% Acquisti APE su totale acquisti 2015
Carta per copie	100%	98,95%
Carta stampata (carta intestata, brochures, pubblicazioni, depliant, etc.)	0,00%	0,00%
Attrezzature informatiche (acquisti e noleggi)	100%	100,00%
Arredi	96,34%	33,08%
Autoveicoli	0,00%	0,00%
Servizi di pulizie (per tutte le sedi dell'Ateneo)	100,00%	100,00%
Prodotti tessili	0,00%	0,00%
Energia elettrica	69,27%	0,00%
Verde pubblico	0%	*Categoria non oggetto di monitoraggio nel 2015
Toner e cartucce	92,87%	*Categoria non oggetto di monitoraggio nel 2015
<b>Totale</b>	<b>84,07%</b>	<b>48,22%</b>

## Dipartimenti

Il monitoraggio degli acquisti dei Dipartimenti evidenzia un incremento della percentuale di acquisti verdi delle categorie carta per copie e attrezzature informatiche; completamente verdi anche gli acquisti di automezzi e degli ammendanti del suolo. La categoria degli arredi registra un calo di acquisti verdi, dovuto ad esempio ad acquisti di arredi molto specifici (ad esempio per i laboratori).

Dipartimenti 2016		
Beni e servizi categorie APE	% Acquisti APE su totale acquisti 2016	% Acquisti APE su totale acquisti 2015
Carta per copie	64,82%	55,58%
Carta stampata (carta intestata, brochures, pubblicazioni, depliant, etc.)	0,00%	0,28%
Attrezzature informatiche (acquisti e noleggi)	31,05%	17,84%
Arredi	25,36%	92,16%
Autoveicoli	100%	0,00%
Servizi di pulizie (per tutte le sedi dell'Ateneo)	Acquisto centralizzato	Acquisto centralizzato
Prodotti tessili	0,00%	0,00%
Energia elettrica	Acquisto centralizzato	Acquisto centralizzato
Ammendanti del suolo	100%	92,91%
Verde pubblico	0,00%	*Categoria non oggetto di monitoraggio nel 2015
Toner e cartucce	18,23%	n.d.
<b>Totale</b>	<b>30,69%</b>	<b>16,28%</b>

## Una visione d'insieme

La spesa sostenuta dall'Amministrazione e dai Dipartimenti nel corso del 2016 in acquisti verdi è quasi raddoppiata, raggiungendo il 79,46%, rispetto al 43,44% dell'anno precedente.

### Ateneo (Amministrazione + Dipartimenti) 2016

Spesa complessiva

**9.596.406,85**

Spesa sostenuta per acquisti  
che rispettano i criteri APE

**7.625.062,86**

%

**79,46%**

### Ateneo (Amministrazione + Dipartimenti) 2015

Spesa complessiva

**10.518.957,81**

Spesa sostenuta per acquisti  
che rispettano i criteri APE

**4.569.701,61**

%

**43,44%**





## GRI Standards

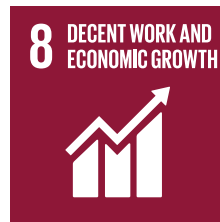
GRI Standard	Disclosure Number	Disclosure Title	Page Number	Omission
	<b>100</b>	<b>Universal Standards</b>		
	<b>101</b>	<b>GRI Foundation</b>		
	<b>102</b>	<b>General Disclosure</b>		
<b>General Disclosures</b>	<b>102-1</b>	Name of the organization	14	
	<b>102-2</b>	Activities, brands, products, and services	57 - 85	
	<b>102-3</b>	Location of headquarters	36, 37	
	<b>102-4</b>	Location of operations	36, 37	
	<b>102-5</b>	Ownership and legal form	27	
	<b>102-6</b>	Markets served	36, 37	
	<b>102-7</b>	Scale of the organization	57, 107, 118, 123, 136	
	<b>102-8</b>	Information on employees and other workers	136 - 140	
	<b>102-9</b>	Supply chain	126, 132, 173	
	<b>102-10</b>	Significant changes to the organization and its supply chain	14, 15	
	<b>102-11</b>	Precautionary Principle or approach	14, 15	
	<b>102-12</b>	External initiatives	15, 17, 61, 97 - 103	
	<b>102-13</b>	Membership of associations	62, 92	
	<b>102-14</b>	Statement from senior decision-maker	2, 6	
	<b>102-16</b>	Values, principles, standards, and norms of behavior	86 - 90	
	<b>102-17</b>	Mechanisms for advice and concerns about ethics	86 - 90	
	<b>102-18</b>	Governance structure	50 - 56	
	<b>102-20</b>	Executive-level responsibility for economic, environmental, and social topics	164, 165	
	<b>102-21</b>	Consulting stakeholders on economic, environmental, and social topics	16, 93 - 103	
	<b>102-22</b>	Composition of the highest governance body and its committees	50 - 55	

GRI Standard	Disclosure Number	Disclosure Title	Page Number	Omission
	102-23	Chair of the highest governance body	50 - 55	
	102-24	Nominating and selecting the highest governance body	50 - 55	
	102-32	Highest governance body's role in sustainability reporting	4 - 6, 12, 13	
	102-38	Annual total compensation ratio	<a href="https://www.unito.it/sites/default/files/allegati/08-07-2014/indennita_carica.pdf">https://www.unito.it/sites/default/files/allegati/08-07-2014/indennita_carica.pdf</a>	
	102-39	Percentage increase in annual total compensation ratio	<a href="https://www.unito.it/ricerca/finanziamenti-la-ricerca/ricerca-nazionale-e-regionale/costo-del-personale">https://www.unito.it/ricerca/finanziamenti-la-ricerca/ricerca-nazionale-e-regionale/costo-del-personale</a> <a href="https://www.unito.it/sites/default/files/circolare_19_2017.pdf">https://www.unito.it/sites/default/files/circolare_19_2017.pdf</a>	
	102-40	List of stakeholder groups	102, 103	
	102-41	Collective bargaining agreements	<a href="https://www.unito.it/ricerca/finanziamenti-la-ricerca/ricerca-nazionale-e-regionale/costo-del-personale">https://www.unito.it/ricerca/finanziamenti-la-ricerca/ricerca-nazionale-e-regionale/costo-del-personale</a>	
	102-42	Identifying and selecting stakeholders	93, 103	
	102-43	Approach to stakeholder engagement	93, 103	
	102-44	Key topics and concerns raised	16, 17	
	102-45	Entities included in the consolidated financial statements	<a href="https://unito.prod.cineca.it/ateneo/pianificazione-e-bilanci/bilancio-unico-di-ateneo">https://unito.prod.cineca.it/ateneo/pianificazione-e-bilanci/bilancio-unico-di-ateneo</a>	
	102-46	Defining report content and topic Boundaries	14, 17	
	102-47	List of material topics	17	
	102-48	Restatements of information	14, 15	
	102-49	Changes in reporting	14, 15	
	102-50	Reporting period	14, 15	
	102-51	Date of most recent report	14, 15	
	102-52	Reporting cycle	14, 15	
	102-53	Contact point for questions regarding the report	14, 15	
	102-54	Claims of reporting in accordance with the GRI Standards	14, 15	
	102-55	GRI content index	178 - 185	
	102-56	External assurance		not applicable
	<b>200</b>	<b>Economic Standards</b>		
	103-1	<i>Explanation of the material topic and its Boundary</i>		
	103-2	<i>Economic inclusion: The management approach and its components</i>	106 -108	
	103-3	<i>Evaluation of the management approach</i>	121 - 128	
	<b>201</b>	<b>Economic Performance</b>		
	201-1	Direct economic value generated and distributed	129 - 130	

GRI Standard	Disclosure Number	Disclosure Title	Page Number	Omission
	201-4	Financial assistance received from government	118, 119	
	<b>203</b>	<b>Indirect Economic Impacts</b>		
	203-1	Infrastructure investments and services supported	38 - 43, 120 - 122	
	203-2	Significant indirect economic impacts	131, 167	
	<b>204</b>	<b>Procurement Practices</b>		
	204-1	Proportion of spending on local suppliers	132	
	<b>205</b>	<b>Anti-corruption</b>		
	205-2	Communication and training about anti-corruption policies and procedures	89, 143	
	<b>300</b>	<b>Environmental Standards</b>		
	103-1	<i>Explanation of the material topic and its Boundary</i>	164 - 168	
	103-2	<i>The management approach and its components</i>	164 - 168	
	103-3	<i>Evaluation of the management approach</i>	164 - 168	
	<b>302</b>	<b>Energy</b>		
	302-1	Energy consumption within the organization	169	
	302-3	Energy intensity	169	
	<b>303</b>	<b>Water</b>		
	303-1	Water withdrawal by source	169	
	<b>305</b>	<b>Emissions</b>		
	305-1	Direct (Scope 1) GHG emissions	169	
	305-2	Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	169	
	305-4	GHG emissions intensity	169	
	305-7	Nitrogen oxides (NOX), sulfur oxides (SOX), and other significant air emissions	170	
	<b>306</b>	<b>Effluents and waste</b>		
	306-1	Water discharge by quality and destination	169	
	306-2	Waste by type and disposal method	170	
	306-4	Transport of hazardous waste	171, 172	
	<b>308</b>	<b>Supplier Environmental Assessment</b>		
	308-1	New suppliers that were screened using environmental criteria	173 - 176	

GRI Standard	Disclosure Number	Disclosure Title	Page Number	Omission
	308-2	Negative environmental impacts in the supply chain and actions taken	173 - 176	
	400	<b>Social Standards</b>		
	103-1	<i>Explanation of the material topic and its Boundary</i>		
	103-2	<i>The management approach and its components</i>	28 - 34, 145 - 147	
	103-3	<i>Evaluation of the management approach</i>	44 - 45, 136	
	401	<b>Employment</b>	138, 140	
	401-1	New employee hires and employee turnover	138, 141	
	401-2	Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	145, 147	
	403	<b>Occupational Health and Safety</b>		
	403-1	Workers representation in formal joint management-worker health and safety committees	<a href="https://www.unito.it/universita-e-lavoro/tutela-e-assistenza/sicurezza-sul-lavoro">https://www.unito.it/universita-e-lavoro/tutela-e-assistenza/sicurezza-sul-lavoro</a>	
	403-2	Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities	145	
	404	<b>Training and Education</b>		
	404-1	Average hours of training per year per employee	143	
	405	<b>Diversity and Equal Opportunity</b>		
	405-1	Diversity of governance bodies and employees	56, 139	
	405-2	Ratio of basic salary and remuneration of women to men	<a href="https://www.unito.it/ricerca/finanziamenti-la-ricerca/ricerca-nazionale-e-regionale/costo-del-personale">https://www.unito.it/ricerca/finanziamenti-la-ricerca/ricerca-nazionale-e-regionale/costo-del-personale</a>	
	406	<b>Non-discrimination</b>		
	406-1	Incidents of discrimination and corrective actions taken	144	
	413	<b>Local communities</b>		
	413-1	Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs	160, 161	
	413-2	Operations with significant actual and potential negative impacts on local communities	43	
	417	<b>Marketing and labelling</b>		
	417-1	Requirements for product and service information and labeling	157, 159	

# SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



## Linking the SDGs and GRI

SDG	Business Theme	Disclosure	Page number
<b>1. End poverty in all its forms everywhere</b>	Availability of products and services for those on low incomes	203 - 2	152, 156
	Economic inclusion	103 - 2	28 - 34
<b>2. End hunger, achieve food security and improved nutrition and promote sustainable agriculture</b>	Access to land	413 - 2	36 - 43
	Changing the productivity of organizations, sectors, or the whole economy	203 - 2	167
	Infrastructure investments	201 - 1 203 - 1	36 - 43, 129, 130, 167
<b>3. Ensure healthy lives and promote wellbeing for all at all ages</b>	Access to medicines	102 - 2 203 - 2	82 - 85
	Air quality	305 - 1 305 - 2 305 - 7	169, 170
	Occupational health and safety	403 - 2	145
	Spills	306 - 2 306 - 4	170 - 172
	Water quality	306 - 1	169
<b>4. Ensure inclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities for all</b>	Education for sustainable development	102 - 2 102 - 27	61, 67
	Employee training and education	404 - 1	143
<b>5. Achieve gender equality and empower all women and girls</b>	Economic inclusion	103 - 2	56, 61, 86, 88, 139, 149
	Equal remuneration for women and men	405 - 2	56, 61, 86, 88, 139, 149
	Gender equality	401 - 1 404 - 1 405 - 1	56, 61, 86, 88, 139, 149
	Infrastructure investments	201 - 1 203 - 1	56, 61, 86, 88, 139, 149
	Non-discrimination	406 - 1	56, 61, 86, 88, 139, 149
	Parental leave	401 - 3	56, 61, 86, 88, 139, 149
	Women in leadership	102 - 22 102 - 24 405 - 1	56, 61, 86, 88, 139, 149
<b>6. Ensure availability and sustainable management of water and sanitation for all</b>	Sustainable water withdrawals	303 - 1	164, 169
	Waste	306 - 2	164, 169
	Water quality	306 - 1	164, 169
	Water-related ecosystems and biodiversity	306 - 1 306 - 2	164, 169



SDG	Business Theme	Disclosure	Page number
<b>7. Ensure access to affordable, reliable, sustainable and modern energy for all</b>	Energy efficiency	302 - 1 302 - 3	40, 43, 164, 170
	Infrastructure investments	201 - 1 203 - 1	40, 43, 164, 170
	Renewable energy	302 - 1	173, 176
<b>8. Promote sustained, inclusive and sustainable economic growth, full and productive employment and decent work for all</b>	Changing the productivity of organizations, sectors, or the whole economy	203 - 2	72, 76
	Diversity and equal opportunity	405 - 1	56
	Earnings, wages and benefits	401 - 2	145, 147
	Economic inclusion	103 - 2	128, 130
	Economic performance	201 - 1	129, 130
	Employee training and education	404 - 1	143
	Employment	102 - 8 401 - 1	138, 141
	Energy efficiency	302 - 1 302 - 3	169
	Equal remuneration for women and men	405 - 2	<a href="https://www.unito.it/sites/default/files/circolare_19_2017.pdf">https://www.unito.it/sites/default/files/circolare_19_2017.pdf</a>
	Freedom of association and collective bargaining	102 - 41	<a href="https://www.unito.it/ricerca/finanziamenti-la-ricerca/ricerca-nazionale-e-regionale/costo-del-personale">https://www.unito.it/ricerca/finanziamenti-la-ricerca/ricerca-nazionale-e-regionale/costo-del-personale</a>
	Indirect impact on job creation	203 - 2	131, 167
	Jobs supported in the supply chain	203 - 2	131, 167
	Non-discrimination	406 - 1	56, 57
	Occupational health and safety	403 - 1 403 - 2	145
Youth employment	103 - 2 401 - 1	160	
<b>9. Build resilient infrastructure, promote inclusive and sustainable industrialization and foster innovation</b>	Infrastructure investments	201 - 1 203 - 1	36 - 43, 109, 116, 123, 125
	Research and development	103 - 2 201 - 1	62 - 68, 71, 75, 120
<b>10. Reduce inequality within and among countries</b>	Economic development in areas of high poverty	203 - 2	153, 155
	Equal remuneration for women and men	405 - 2	102, 39
	Foreign direct investment	203 - 2	106, 128
<b>11. Make cities and human settlements inclusive, safe, resilient and sustainable</b>	Infrastructure investments	102 - 42 102 - 43 203 - 1	36 - 43

SDG	Business Theme	Disclosure	Page number
<b>12. Ensure sustainable consumption and production patterns</b>	Air quality	305 - 1 305 - 2 305 - 7	164, 176
	Energy efficiency	302 - 1 302 - 3	164, 176
	Environmental investments	103 305 306	164, 176
	Procurement practices	204 - 1	164, 176
	Product and service information and labeling	417 - 1	164, 176
	Transport	302 - 1 305 - 1 305 - 2 306 - 2 306 - 4	164, 176
	Water quality	306 - 1	164, 176
<b>13. Take urgent action to combat climate change and its impacts*</b>	Energy efficiency	302 - 1 302 - 3	164, 176
	Environmental investments	103 305 306	164, 176
	GHG emissions	305 - 1 305 - 2 305 - 4 305 - 7	164, 176
<b>14. Conserve and sustainably use the oceans, seas and marine resources for sustainable development</b>	Environmental investments	103 305 306	164, 176
	Ocean acidification	305 - 1 305 - 2 305 - 4 305 - 7	164, 176
	Water discharge to oceans	306 - 1	164, 176
<b>15. Protect, restore and promote sustainable use of terrestrial ecosystems, sustainably manage forests, combat desertification, and halt and reverse land degradation and halt biodiversity loss</b>	Environmental investments	103 305 306	164, 176
	Forest degradation	305 - 1 305 - 2 305 - 4 305 - 7	164, 176
<b>16. Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels</b>	Anti-corruption	205 - 2	89, 143
	Compliance with laws and regulations	417 - 1	89, 143
	Effective, accountable and transparent governance	102 - 23	50 - 55
	Ethical and lawful behavior	102 - 16 102 - 17	89, 143
	Grievance mechanisms	103 - 2	89, 143
	Inclusive decision making	102 - 21 102 - 22 102 - 24	16, 93 - 103
	Non-discrimination	406 - 1	144
<b>17. Strengthen the means of implementation and revitalize the global partnership for sustainable development</b>	Foreign direct investment	203 - 2	131, 167
	Partnership	102 - 13	62, 92



Università  
degli Studi  
di Torino

rapporto  
di sostenibilità

2016 / 2017

finito di stampare  
febbraio 2018

Presso:  
**Grafart**  
Officine Grafiche Artistiche

Graphic design:  
**Atmosfera.it**  
Comunicazione & Immaginazione



